



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LC/LS GIORGIONE

TVPC02000B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LC/LS GIORGIONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5848A.15.α** del **29/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 164** Insegnamenti e quadri orario
- 166** Curricolo di Istituto
- 189** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 193** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 227** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 239** Attività previste in relazione al PNSD
- 244** Valutazione degli apprendimenti
- 255** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 261** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 276** Aspetti generali

- 286** Modello organizzativo
- 299** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 302** Reti e Convenzioni attivate
- 309** Piano di formazione del personale docente
- 314** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'utenza, nel medio periodo, è passata velocemente dai seicento alunni ai più di mille attuali, distribuiti nelle classi dei nuovi ordinamenti istituiti con la Riforma.

Gli studenti del "Giorgione" provengono dal Comune di Castelfranco, dai comuni del Distretto (Altivole, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X, Veduggio) e in parte dagli altri comuni limitrofi, che tradizionalmente vedono Castelfranco come il centro naturale di un territorio, il quale supera i limiti amministrativi degli stessi Distretto e Provincia. In particolare, vi confluiscano, per interesse ed elezione, anche i giovani dell'Alta Padovana (Loreggia, Piombino Dese, S. Martino di Lupari, Tombolo, Galliera) e delle zone a questa collegate (Noale, ad esempio). I collegamenti viari e ferroviari sono progressivamente migliorati nel tempo, rendendo agevoli e continui i collegamenti, pur dovendosi registrare ancora qualche criticità su alcune delle tratte percorse dagli allievi che vivono a maggiore distanza.

Scelgono il Liceo, mediamente, giovani motivati e ben preparati: oltre il 50% degli iscritti, infatti, si presenta al primo anno con valutazioni di eccellenza o ottime; la percentuale dei non ammessi alla classe successiva nel Biennio si è apprezzabilmente ridotta col passare del tempo, mentre cresce, invece, la qualità della preparazione riscontrata attraverso i test nazionali Invalsi, ora anche più omogenei nei risultati tra i diversi indirizzi presenti nella scuola.

Più dell' 80% degli allievi iscritti alla prima classe, negli ultimi anni, ha completato regolarmente il proprio corso liceale e ha raggiunto il diploma con buoni risultati. Le iniziative adottate nel triennio di validità dell'ultimo Ptof hanno inoltre consentito un progressivo calo della percentuale degli abbandoni e delle insufficienze.

Gli studenti che escono dal nostro Liceo si iscrivono, nella quasi totalità, a corsi universitari di Laurea. Alcuni scelgono anche, come avviene da qualche anno, percorsi di



Laurea triennale. In ogni caso, sia negli studi che nelle attività professionali, chi ha frequentato con impegno il percorso liceale sa far valere, oltre che le sicure competenze acquisite, soprattutto quelle capacità di intelligenza, di flessibilità e di autonomia, oggi richieste in tutte le mansioni professionali di buon livello. Gli studi statistici di settore, condotti dagli enti con i quali il "Giorgione" condivide una partnership, attestano che la percentuale di dispersione scolastica dei nostri diplomati è minima nell'ambito universitario, confermando il particolare valore formativo della nostra Scuola. Molto buona anche la situazione relativa agli ingressi per superamento di test selettivi in Facoltà notoriamente difficili, per le quali il Liceo predispone esercitazioni on line, incontri in loco ed altre attività preparatorie e di orientamento. Anche nell'Esame di Stato 2022, come avviene ormai con regolarità, i nostri studenti interni hanno ottenuto prevalentemente buone valutazioni: la maggioranza ha conseguito infatti punteggi rientranti nella fascia da 80/100 a 100/100; oltre il 10% ha raggiunto il massimo dei voti, comprendendo un congruo numero di casi con la lode; tutti gli allievi ammessi hanno conseguito il titolo finale.

Territorio e capitale sociale

Sulla tradizionale struttura a prevalenza agricola e artigianale della Castellana sono cresciute numerose piccole e medie aziende, sia industriali che commerciali, caratterizzate da invidiabile vivacità economica e dinamismo decisamente pronunciato. Molte di esse riescono oggi a mantenere reti commerciali e manageriali che coinvolgono numerose parti nell'UE e nel mondo, dimostrando creatività, know-how, notevole intraprendenza e aumento delle loro dimensioni. Ai sintomi della crisi le aziende hanno risposto con forte capacità di adeguamento e di trasformazione, spesso mutando in nuove e diverse occasioni i limiti determinatisi nel decennio trascorso. In questo modo, se è vero che alcuni comparti, come ad esempio quelli collegati al mondo finanziario e ad alcune attività commerciali, hanno dimostrato sofferenza, è anche vero che in altri settori si sono registrati crescita e aumento di dimensioni e di capitali, con sviluppo di tecnologia e specializzazione nei ruoli e profili professionali. Castelfranco è il fulcro di questa vitalità economica, sociale e culturale, avendo confermato e rafforzato il ruolo di centro dei servizi amministrativi, commerciali, sanitari, scolastici e della comunicazione, che da sempre gli viene riconosciuto; la sua posizione è naturalmente baricentrica rispetto a tutti i capoluoghi di provincia del Veneto Centro-Orientale: Belluno, Venezia, Treviso, Padova e Vicenza; a



Castelfranco confluiscono i flussi viari dell'intero territorio, da Asolo a Loreggia, sull'asse dell'antica Aurelia e lungo l'asta del Muson dei Sassi, e da Vedelago a Galliera Veneta, lungo l'antica via Postumia. Facile ed efficace, inoltre, il suo raccordo con la rete regionale e nazionale delle comunicazioni, stradali e ferroviarie, compresa la metropolitana di superficie, nei tratti già realizzati.

Cittadini e imprese, abituati ad usufruire di un territorio a forte integrazione di servizi, guardano alla Scuola come un ambito su cui incidere e da cui aspettano risposte di qualità e scelte strategiche significative e vincenti; chiedono al Liceo Giorgione la formazione di giovani capaci di interpretare i cambiamenti e di collocarsi in interrelazione dinamica e complessa con la società contemporanea. Questo spiega anche il successo delle sperimentazioni avviate negli anni precedenti, la favorevole accoglienza dei nuovi indirizzi della Riforma e degli interventi di autonomia scolastica recentemente proposti.

Risorse economiche e materiali

L'istituto è fornito di tutte le infrastrutture necessarie per le attività previste dal POF: due laboratori multimediali con ventotto postazioni PC (uno dei quali destinato alle attività di formazione ed esercitazione per le Tecnologie Musicali); un laboratorio linguistico di recente installazione con ventotto postazioni PC; laboratorio di Fisica; laboratorio di Chimica e Biologia, tutti dotati di LIM, computer e collegamento internet; internet-point ad uso esclusivo dei docenti; Aula Magna con maxi-schermo, proiettore, PC, collegamento internet, con strumentazione adeguata alle videoconferenze, ed impianto stereo; ogni aula didattica, in tutte le sedi, è attrezzata con una LIM, in Centrale di nuovissimo tipo Digital Board, un PC dedicato, hardware e software necessari al collegamento in videoconferenza, anche per lo svolgimento della DDI; ogni docente ha in uso un tablet personale per la gestione del registro elettronico; tre aule sono state predisposte per classi coinvolte nella sperimentazione 'Libri Digitali', con collegamento ADSL, computer MAC o PC, AppleTV e rete wifi dedicata; il Liceo Musicale è stato dotato di strumentazioni ed attrezzature adeguate, ivi compreso il laboratorio informatico per Tecnologie Musicali; sono inoltre stati conseguiti e impiegati nuovi spazi per i laboratori musicali e l'insegnamento di strumento. Tutte le sedi sono servite da collegamento in WI-FI. Sono stati eseguiti i necessari interventi di messa in sicurezza su tutto l'edificio della sede centrale, le strutture hanno superato i controlli di stabilità ed è stato installato l'impianto per l'allarme evacuazione con anello antincendio; è stato inoltre conseguito il Certificato di Prevenzione Incendi, attualmente in fase di rinnovo.



L'Istituto è tuttavia articolato su quattro sedi, una principale e tre succursali limitrofe: la sede centrale che può ospitare fino a ventinove aule didattiche, i laboratori e due palestre; una succursale in via Serato con nove aule didattiche nel prefabbricato; vari laboratori musicali trovano posto presso la Scuola Media Sarto; presso la sede nella Ex Scuola Colombo in via Puccini, assegnata al Liceo dal 2020, sono collocate le classi del Liceo Musicale, tre classi del Liceo Classico e una palestra grande e ben attrezzata. Di rilievo, negli ultimi anni, anche l'acquisizione del fabbricato denominato Ex Casa del Custode, in diretta continuità edilizia con la succursale presso la Scuola Media Sarto, previa la sua ristrutturazione, che ha reso disponibili ulteriori locali per il Liceo Musicale. Si tratta di sedi ubicate sulla stessa strada, o subito collegate, e facilmente raggiungibili a piedi, ma restano alcuni disagi dovuti soprattutto all'esigenza di spostamento delle classi per raggiungere la sede centrale, dove sono situati quasi tutti i laboratori e due palestre, con conseguente perdita di tempo-scuola. Inoltre, le due palestre presso la sede centrale non sono sufficienti per le classi che se ne devono servire ed i docenti sono costretti ad utilizzare gli spazi esterni per le loro lezioni, se le condizioni meteo sono accettabili. Per questi motivi, insieme con la Provincia di Treviso ed il Comune di Castelfranco Veneto, perdura la ricerca di una soluzione adeguata ad ospitare l'intero Liceo Giorgione mediante la costruzione di una nuova sede. La disponibilità dei quattro plessi, accompagnata alla razionalizzazione delle gestioni di servizio, ha reso possibile la dislocazione di tutte le classi e degli alunni, come del personale docente ed in genere scolastico, in perfetta sicurezza dal punto di vista degli standard previsti per la protezione da Sars Cov-2, durante le passate fasi di emergenza, e secondo gli attuali protocolli covid.

LE SEDI DEL LICEO GIORGIONE E LA LORO COLLOCAZIONE SUL TERRITORIO

LA SEDE CENTRALE E LE SEDI SUCCURSALI DEL LICEO GIORGIONE

COLLOCAZIONE E VIABILITA'

La Sede Centrale, in via Verdi n. 25, e la sede succursale nei container di via Serato si trovano a cinquecento metri circa dalla stazione ferroviaria di Castelfranco Veneto e a brevissima distanza l'una dall'altra. Sulla stessa area insistono altre due scuole superiori: l'ITCG A. Martini, di dimensioni maggiori del Liceo e quindi con un numero superiore di utenze, e l'ISIS F. Nightingale, di dimensioni più piccole; presente in via Verdi anche la Scuola Media Sarto, mentre prima di via Verdi si apre l'area su cui è collocata la sede nella Scuola Colombo, in via Puccini n. 17. I plessi si trovano in posizioni ben correlate rispetto alla stazione, poco distanti dalla via principale di comunicazione che va dalla periferia di Castelfranco Veneto, lato Padova, al Centro Commerciale Iper "I Giardini del Sole", e dall'altra grande via di comunicazione di B.go Treviso,



posta immediatamente a Nord delle scuole stesse. La situazione del traffico nei momenti di afflusso e deflusso degli utenti, per l'entrata e per l'uscita degli alunni, nonché per la sosta delle vetture che devono riferirsi al Liceo, è comunque connotata da criticità, che richiedono il coordinamento degli orari con le altre scuole e con i principali mezzi di trasporto.

La sede principale, in via Verdi n. 25, è stata costruita appositamente per il Liceo, che la occupa stabilmente dall'1 gennaio 1964. E' situata nell'area Est del Centro storico, in Borgo Treviso, appena a Sud della statale per Treviso, fra la Stazione Ferroviaria, Parco Bolasco e il nuovo viale che conduce a Piazza Serenissima e al Centro Commerciale. E' una costruzione a due piani, più volte adeguata e ampliata, già nell'epoca in cui era sottoposta alla proprietà comunale; negli ultimi anni ha ricevuto ristrutturazioni ed interventi decisivi per la sua messa in sicurezza, ad opera della Provincia di Treviso, pur se permangono criticità; contiene i laboratori, le palestre, gli impianti sportivi esterni, la biblioteca, l'aula magna, la sala docenti, la presidenza, gli uffici di segreteria, le aule internet e multimediali, consentendo un'attività didattica ed amministrativa completa e ricca.

Il cospicuo aumento delle iscrizioni, dagli anni Duemila, ha tuttavia costretto il Liceo ad utilizzare prima una sede succursale ed in seguito tre, per un totale di diciassette classi complessive esterne alla Sede Centrale. Allo stato attuale le sedi succursali sono costituite da una costruzione modulare di container, in via Serato, molto vicino alla Sede Centrale e all'interno dell'area esterna dell'Istituto A. Martini, e da alcuni locali della Scuola Media Sarto, sempre in via Verdi, convenzionati dal Comune di Castelfranco Veneto con la Provincia di Treviso, con lo scopo di ospitare soprattutto i laboratori necessari per l'offerta formativa del Liceo Musicale ed i nuovi laboratori Poietico e C4. Dall'anno scolastico 2020-2021 è stata reso disponibile al Liceo Giorgione anche il piano terra della Scuola Elementare A. Colombo, in via Puccini 17, nell'ambito delle iniziative rivolte ad ampliare gli spazi disponibili alle scuole, per affrontare meglio le esigenze imposte dalla pandemia da Sars Cov-2; anche in questo caso la disponibilità della sede viene regolata da una Convenzione tra il Liceo Giorgione, il Comune di Castelfranco Veneto e la Provincia di Treviso.

PRINCIPALI SPAZI E AMBIENTI DISPONIBILI NELLE TRE SEDI

1) Sede centrale in via Verdi n. 25:

- A. Tipologia: edificio scolastico;
- B. Aule didattiche: fino a ventinove;
- C. Laboratori e Aule Speciali:



- Aula Magna;
 - Laboratorio di Informatica;
 - Laboratorio di Scienze, anche con Aula Studio;
 - Laboratorio Linguistico;
 - Laboratorio di Fisica;
 - Laboratorio nucleo tecnico N.O.I.;
 - Aula per didattica aumentata;
 - Biblioteca;
 - Due aule attrezzate per classi digitali;
 - Due alette fotocopie;
 - Aula internet;
 - Aula polivalente e Polo di Storia;
 - Infermeria;
 - Sala Docenti;
 - Uffici, Staff e Presidenza: sei;
- D. Palestre: una grande e una più piccola; campo esterno con pista d'atletica e pista per salto in lungo;

2) Sede di via Serato:

- A. Tipologia: container modulari;
- B. Aule didattiche: nove;
- C. Aule Speciali e altre funzioni: Aula Docenti; Fotocopie;

3) Sede presso la Scuola Sarto in via Verdi:

- A. Tipologia: edificio scolastico;
- B. Aule didattiche: fino a quattro;
- C. Aule Speciali e altre funzioni:
 - Laboratorio di Tecnologie Musicali;
 - Sala Percussioni;
 - Aule per Cori e gruppi musicali, lezioni di strumento distribuite tra il Seminterrato e la Ex Casa del Custode;
 - Sala Polivalente in Ex Casa del Custode;
 - Laboratorio poetico
 - Laboratorio C4



4) Sede Scuola A. Colombo in via Puccini 17:

- A. Tipologia: edificio scolastico;
- B. Aule didattiche: fino a nove, di cui una doppia;
- C. Aule Speciali e altre funzioni: una sala polivalente; Aula Docenti; Infermeria;
- D. Palestra: grande con spogliatoi, docce e bagni autonomi.

In tutte le aule didattiche e speciali viene mantenuta una dotazione di hardware e software in grado di consentire il collegamento in videoconferenza, con computer, videocamere, Lim, Digital Boards e altro, sempre assistiti da rete wifi. Il Liceo gestisce inoltre una propria convenzione con Google Workspace, oltre a funzionalità usufruibili attraverso Spaggiari Online e ad altre applicazioni digitali, raggiungendo una disponibilità di funzioni ricca e completa, dedicata alle più svariate attività didattiche in ogni ambiente della Scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LC/LS GIORGIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	TVPC02000B
Indirizzo	VIA VERDI 25 CASTELFRANCO VENETO 31033 CASTELFRANCO VENETO
Telefono	0423491072
Email	TVPC02000B@istruzione.it
Pec	tvpc02000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceogiorgione.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	1084

Approfondimento

IL LICEO "GIORGIONE": PRESENTAZIONE CON BREVE RETROSPETTIVA STORICA

Il Liceo Classico e Scientifico "Giorgione" raggiunge l'autonomia nel 1959 come Liceo Ginnasio Statale, dopo essere stato a lungo una sezione staccata del Liceo Ginnasio "Canova" di



Treviso. Si ricollega a una tradizione che affonda le sue radici fino al 1782, mantenuta e rafforzata da Castelfranco nel corso della sua storia.

Dal 1964 occupa l'edificio che ancora oggi costituisce la sua sede principale e che fu costruito per lo scopo. Nel 1967 introduce anche l'indirizzo Scientifico. Da allora il numero degli alunni e l'offerta formativa sono cresciuti, di pari passo, fino all'attuale dimensione che comprende le classi dei nuovi indirizzi della riforma assegnati alla Scuola:

- **Liceo Classico Nuovo Ordinamento;**
- **Liceo Scientifico Ordinario;**
- **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate;**
- **Liceo Linguistico;**
- **Liceo Musicale e Coreutico.**

In totale le **classi** sono **quarantasei**.

Negli ultimi quindici anni, per effetto di spiccate sinergie elettive tra la Scuola ed il suo territorio, il Liceo Classico e il Liceo Scientifico sono stati oggetto di sperimentazioni, sia nazionali, come il Liceo PNI, che autonome, tra le quali ricordiamo il Liceo Scientifico d'Europa (con bilinguismo, ECDL, CLIL e laboratori "virtuali" e digitali) ed il Nuovo Liceo Scientifico Autonomia ad Indirizzo Musicale, avviato per la prima volta nell'anno scolastico 2005-2006, con il patrocinio del Comune, in convenzione con il **Conservatorio A. Steffani**, la **Fondazione Morello** di CastelfrancoV.to e l'**Accademia Voce Arte e Comunicazione**; la sperimentazione autonoma ha preceduto e consentito l'assegnazione alla nostra Scuola del Liceo Musicale e Coreutico della Riforma, che è oggi uno dei tratti di maggior distinzione della nostra offerta formativa. Nel presente, la vocazione del Liceo Giorgione all'innovazione è confermata dall'implementazione di "**classi digitali**", dalla proposta autonoma **della Storia dell'Arte già nel Biennio del Liceo Classico e dalla possibilità di opzione per un insegnamento aggiuntivo di Lingua tedesca nel Liceo Scientifico.**

Qualità: il Programma per la Qualità ha consentito sintesi e coerenza razionale per quanto progettato e realizzato all'interno della Scuola, fino al raggiungimento, nel giugno del 2005, della certificazione UNI EN ISO: 9001 2000. L'impegno del "Giorgione" è stato poi coronato con il conseguimento del "**Premio Qualità-Scuola del Veneto**", nel maggio 2006, unica tra le scuole superiori della Provincia di Treviso. Il "Giorgione" ha inoltre partecipato alle quattro fasi sperimentali di sviluppo del sistema di "Autovalutazione Invalsi", sempre con risultati di vertice,



dal 2002 al 2006; ha conseguito quattro volte il “Premio Cento Scuole” della Fondazione San Paolo di Torino, nel 2005, nel 2007, nel 2008 e nel 2009; nel 2008 ha rinnovato la certificazione con l’SGS; nel 2009 ha superato la fase di selezione del concorso **Formez “Premiamo il Merito”**; è stato segnalato quindi per merito ed ha perciò ricevuto la visita dei Valutatori, i quali hanno verificato i risultati degli enti pubblici italiani ammessi secondo i termini del bando del **Ministero per l’Innovazione**, conseguendo la menzione in sede nazionale. Conclusa l’esperienza con l’SGS, dal 2015 il Liceo Giorgione si è rivolto allo studio attento dei modelli di autovalutazione d’Istituto, secondo le modalità del **Progetto Vales** e quindi del nuovo Sistema di Valutazione organizzato dall’**INVALSI**. E’ stato così raggiunto il primo **Rapporto di Autovalutazione d’Istituto (RAV)**, che ha consentito la valutazione fine dei punti di forza e di debolezza della nostra organizzazione per lo sviluppo del **Piano di Miglioramento**. RAV e Piano di Miglioramento ricevono ora la nuova versione che dovrà portare la Scuola fino al 2025.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	1
	Tecnologie musicali e musica elettronica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	88
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Laboratorio mobile con 28 tablet e WIFI hotspot	1

Approfondimento

Il Liceo "Giorgione" si sviluppa su quattro plessi. Quello centrale risale al 1964 e richiede



manutenzione ordinaria e straordinaria continua. Per il prossimo triennio si auspica vada in porto il progetto del "nuovo" Liceo Giorgione, in area ISIS "Nightingale", almeno con la realizzazione del primo stralcio che corrisponde a 15 aule. In tal modo si riuscirà finalmente a risolvere il problema dei container di via Serato (secondo plesso). Il terzo plesso, presso la Scuola Media "Sarto", è stato ampliato con nuovi spazi adibiti al Liceo Musicale per gli insegnamenti di strumento e per i piccoli ensemble di musica d'insieme. Nell'anno 2018/19 è stato attivato un nuovo laboratorio di Tecnologie Musicali-Musica elettronica con 28 postazioni, grazie a un finanziamento PON. A far data dal 14/09/2020 è stato assegnato il quarto plesso (ex scuola primaria Colombo, piano terra in via Puccini) per venire incontro alle stringenti disposizioni in termini di sicurezza a seguito della pandemia da Sars Cov-2.

N. 47 aule didattiche dei quattro plessi sono dotate di LIM o di Digital Boards.



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	27

Approfondimento

Dai dati sopra riportati risulta con tutta evidenza che il personale in servizio presso il Liceo "Giorgione" tende a conservare la titolarità presso la stessa sede per più anni. Il turn over dei docenti e del personale ATA è minimo, il che garantisce la continuità e la stabilità dell'insegnamento e del servizio in genere. I posti a T.D. sono una minoranza, la maggior parte a copertura di spezzoni residui da part-time.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Valori, mission e vision del Liceo Giorgione

I valori solo l'orizzonte euristico a cui sono ancorate le scelte e le azioni contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono significati ineludibili che non mutano al mutare degli eventi e delle circostanze e ai quali si richiamano i curricoli e l'offerta extracurricolare. Fortemente radicati nei principi costituzionali, si possono esplicitare come segue:

- Personalizzazione del progetto formativo con riferimento alla dignità delle studentesse e degli studenti.
- Pari opportunità di accesso alla formazione.
- Inclusione delle diversità.
- Ben-essere a scuola e nell'extra-scuola.

La mission contiene gli scopi istituzionali che guidano le scelte annuali e pluriennali. E' legata strettamente alla tipicità dell'ordine di scuola e per il nostro Liceo si declina come segue:

- Sviluppare lo spirito critico per accedere alla realtà attraverso linguaggi diversificati, mediante l'uso del pensiero convergente e divergente, al fine di formare cittadini responsabili all'interno di una comunità di pari, nella peculiarità di stili e di talenti.

La vision, infine, è la proiezione nel futuro dell'identità del Liceo Giorgione, con traguardi raggiunti grazie alle scelte strategiche effettuate. Per il nostro Istituto:

- Il successo formativo della persona/studente attraverso l'innovazione metodologica ed organizzativa del processo didattico ed educativo.
- L'inclusione e l'interazione del sistema Liceo con il territorio di riferimento.



La scelta delle priorità e dei traguardi orientati agli esiti degli studenti è effettuata sulla base delle evidenze esaminate in sede di autovalutazione di Istituto, che hanno purtroppo risentito delle condizioni didattiche dovute all'emergenza pandemica dell'ultimo biennio. Pertanto, pur riconfermando gli obiettivi di processo da sempre considerati prioritari dal nostro Istituto e che mirano a creare tutte le condizioni che favoriscono il benessere degli studenti nel loro percorso verso il raggiungimento del successo scolastico a breve e lungo termine, sarà necessario considerare azioni volte al recupero delle competenze almeno nelle principali discipline di indirizzo.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Valori, mission e vision: i valori sono l'orizzonte euristico a cui sono ancorate le scelte e le azioni contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo "Giorgione". Sono significati ineludibili che non mutano al mutare degli eventi e delle circostanze e ai quali si richiamano i curricoli e l'offerta extracurricolare. I valori del Liceo "Giorgione", come quelli di ogni scuola statale italiana, sono radicati nei principi costituzionali. Si possono esplicitare come segue:

- Personalizzazione del progetto formativo con riferimento alla dignità dello/a studente/ssa
- Pari opportunità di accesso alla formazione
- Inclusione delle diversità
- Ben-essere a scuola e nell'extra-scuola

La **mission** contiene invece gli scopi istituzionali che guidano le scelte annuali e pluriennali. E' legata strettamente alla tipicità dell'ordine di scuola e per il nostro Liceo si declina come segue:

- Sviluppare lo spirito critico per accedere alla realtà attraverso linguaggi diversificati, mediante l'uso del pensiero convergente e divergente, al fine di costruire il/la cittadino/a responsabile all'interno di una comunità di pari, nella peculiarità degli stili e dei talenti.

La **vision** infine è la proiezione nel futuro dell'identità del Liceo "Giorgione", con i traguardi realizzati grazie alle scelte strategiche effettuate. Per il nostro Istituto:

- il successo formativo della persona/studente attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa del processo didattico-educativo;
- l'inclusione e l'interazione del sistema-Liceo con l'ambiente/territorio di riferimento.



● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio

Traguardo

Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il tasso medio di trasferimenti in uscita verso altri istituti (attualmente 4,88), azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi (tra giugno e agosto) sia nel biennio che nel triennio.

Traguardo

Tenendo conto delle specificità dei vari indirizzi, portare la percentuale degli studenti non ammessi al di sotto del 5-6% nel biennio iniziale; al di sotto del 4% nel secondo biennio.

Priorità

Ridurre il numero delle sospensioni di giudizio, specialmente nel primo biennio

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo biennio al di sotto del 18%; nel secondo biennio portarla al di sotto del 15%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Proseguire nel recupero delle competenze inevitabilmente non acquisite a seguito del biennio di pandemia e di DAD/DDI, riportando i livelli in linea con i dati storici interni in tutte le discipline coinvolte nelle prove

Traguardo

Privilegiare il recupero delle competenze linguistiche, sia in lingua madre che nella lingua inglese, soprattutto nei licei linguistico, scienze applicate, musicale. Ridurre la varianza tra i diversi corsi in tutte le discipline coinvolte nelle prove.

Priorità

Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo

Traguardo

Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Motivare, integrare, sostenere nel cambiamento**

Percorso volto alla riduzione dell'impatto nel passaggio al primo anno di liceo e nella rimozione delle difficoltà che creano il disagio iniziale nell'affrontare il nuovo percorso di studi. Azioni di rinforzo miranti al raggiungimento dei requisiti minimi per tutti gli studenti iscritti al primo anno, in modo da poter affrontare serenamente e consapevolmente lo studio di tutte le discipline. Prove d'ingresso funzionali all'attivazione di corsi propedeutici alle materie di indirizzo, da avviare subito dopo l'elaborazione, l'analisi e il confronto dei risultati. Corso sul metodo di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio

Traguardo

Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il tasso medio di trasferimenti in uscita verso altri istituti (attualmente 4,88), azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.



Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi (tra giugno e agosto) sia nel biennio che nel triennio.

Traguardo

Tenendo conto delle specificità dei vari indirizzi, portare la percentuale degli studenti non ammessi al di sotto del 5-6% nel biennio iniziale; al di sotto del 4% nel secondo biennio.

Priorità

Ridurre il numero delle sospensioni di giudizio, specialmente nel primo biennio

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo biennio al di sotto del 18%; nel secondo biennio portarla al di sotto del 15%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Programmazione modulare per classi parallele, allineando il curricolo e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti.

Azioni di peer tutoring da parte degli studenti del secondo biennio e ultimo monoennio per studenti del primo biennio.



Predisposizione dei progetti relativi alle due azioni previste dal PNRR

Razionalizzare l'offerta formativa progettuale sulla base di criteri che ne riconoscano la ricaduta nei diversi indirizzi di studio e sulle azioni di miglioramento previste nel PDM

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuare percorsi di ricerca-azione entro i dipartimenti disciplinari, volti a potenziare attività di laboratorio e didattica laboratoriale specifici per indirizzo.

Trasformazione delle classi prime tradizionali (nella misura di almeno una classe per indirizzo) in ambienti innovativi di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare ulteriori azioni di inclusione/riduzione del disagio e delle differenze nella preparazione degli studenti nel primo biennio

○ **Continuità e orientamento**

Rendere più efficace l'azione di orientamento in ingresso valorizzando le attività della scuola

Implementare azioni di continuità tra Scuola secondaria di I grado e Scuola



secondaria di II grado per condivisione di obiettivi e competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere momenti strutturati di condivisione, a livello di dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro, per il monitoraggio delle azioni messe in atto dalla scuola (settimane di accoglienza classi prime, orientamento in ingresso ed in uscita, PCTO, Educazione Civica, progetti di potenziamento dell'offerta formativa)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offerta di formazione e valorizzazione delle risorse umane mirata al rinforzo delle competenze professionali negli ambiti: * delle dinamiche relazionali; * della didattica inclusiva; * dell'utilizzo dei nuovi laboratori e delle nuove metodologie didattiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare il coinvolgimento delle famiglie, favorendo incontri di dialogo e di confronto sulle azioni messe in atto dall'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Accoglienza/Inclusione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2023



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	F.S. Orientamento in entrata, coordinatori di Dipartimento, team digitale
Risultati attesi	Creare nel periodo iniziale del primo anno maggiori occasioni di integrazione degli studenti, per ridurre le difficoltà legate al passaggio fra ordini scolastici differenti (es. azioni tempestive di recupero curricolare ed extracurricolare dopo gli esiti delle prove d'ingresso, moduli di apprendimento del metodo di studio...). Sostenere gli studenti anche nel periodo iniziale del secondo anno (con azioni simili). Monitorare il disagio scolastico degli alunni tramite azioni di orientamento in itinere (es. questionari di percezione e momenti di discussione in classe).

Attività prevista nel percorso: Valorizzare le risorse umane

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referente formazione docenti
Risultati attesi	La valorizzazione delle risorse umane mira all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali con gli studenti e della didattica inclusiva e all'acquisizione di competenze che favoriscano il cambiamento delle metodologie di insegnamento in nuovi ambienti di apprendimento

● Percorso n° 2: Andare oltre le discipline: promuovere



la creatività in ambito scientifico ed umanistico

Le attività previste mirano allo sviluppo delle inclinazioni creative degli studenti, con conseguente aumento del loro benessere psico-fisico e della loro partecipazione attiva nel processo di apprendimento e nei ruoli di responsabilità previsti dall'Istituto; una maggiore inclusione e conseguente riduzione dell'insuccesso formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio

Traguardo

Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il tasso medio di trasferimenti in uscita verso altri istituti (attualmente 4,88), azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi (tra giugno e agosto) sia nel biennio che nel triennio.

Traguardo



Tenendo conto delle specificità dei vari indirizzi, portare la percentuale degli studenti non ammessi al di sotto del 5-6% nel biennio iniziale; al di sotto del 4% nel secondo biennio.

Priorità

Ridurre il numero delle sospensioni di giudizio, specialmente nel primo biennio

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo biennio al di sotto del 18%; nel secondo biennio portarla al di sotto del 15%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire nel recupero delle competenze inevitabilmente non acquisite a seguito del biennio di pandemia e di DAD/DDI, riportando i livelli in linea con i dati storici interni in tutte le discipline coinvolte nelle prove

Traguardo

Privilegiare il recupero delle competenze linguistiche, sia in lingua madre che nella lingua inglese, soprattutto nei licei linguistico, scienze applicate, musicale. Ridurre la varianza tra i diversi corsi in tutte le discipline coinvolte nelle prove.

Priorità

Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo

Traguardo

Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisposizione dei progetti relativi alle due azioni previste dal PNRR

Razionalizzare l'offerta formativa progettuale sulla base di criteri che ne riconoscano la ricaduta nei diversi indirizzi di studio e sulle azioni di miglioramento previste nel PDM

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuare percorsi di ricerca-azione entro i dipartimenti disciplinari, volti a potenziare attività di laboratorio e didattica laboratoriale specifici per indirizzo.

Trasformazione delle classi prime tradizionali (nella misura di almeno una classe per indirizzo) in ambienti innovativi di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare ulteriori azioni di inclusione/riduzione del disagio e delle differenze nella preparazione degli studenti nel primo biennio

○ **Continuità e orientamento**



Implementare azioni di continuita' tra Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado per condivisione di obiettivi e competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere momenti strutturati di condivisione, a livello di dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro, per il monitoraggio delle azioni messe in atto dalla scuola (settimane di accoglienza classi prime, orientamento in ingresso ed in uscita, PCTO, Educazione Civica, progetti di potenziamento dell'offerta formativa)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offerta di formazione e valorizzazione delle risorse umane mirata al rinforzo delle competenze professionali negli ambiti: * delle dinamiche relazionali; * della didattica inclusiva; * dell'utilizzo dei nuovi laboratori e delle nuove metodologie didattiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare il coinvolgimento delle famiglie, favorendo incontri di dialogo e di confronto sulle azioni messe in atto dall'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di attività creative per classi aperte nei diversi indirizzi di studio



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referente PTOF e responsabili di progetto
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze trasversali e digitali di studenti e docenti; consolidamento e normalizzazione delle esperienze di didattica creativa utilizzate da studenti e docenti fin dall'a.s. 2019/20 e durante l'emergenza pandemica; miglioramento degli esiti degli studenti in tutte le discipline; allineamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali tra tutti gli indirizzi.

Attività prevista nel percorso: Razionalizzazione dell'area progettuale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referente PTOF e responsabili di progetto
Risultati attesi	Maggiore efficacia dell'azione formativa e razionalizzazione delle risorse

Attività prevista nel percorso: Valorizzare le risorse umane



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referente formazione docenti
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza nella programmazione disciplinare individuale, potenziamento nei docenti dell'attitudine al lavoro in gruppo/equipe e alla condivisione di prassi didattiche e/o progettuali, implementazione della valutazione di processo per l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti, anche in percorsi di PCTO.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI ISTITUTO

[link al documento completo](#)

PRESENTAZIONE

Elaborare un curricolo di Istituto significa in senso lato definire il quadro di riferimento formativo/educativo all'interno del quale si sviluppano le strategie di apprendimento messe in atto da una Istituzione Scolastica, in un peculiare territorio e in linea con le Indicazioni Nazionali relative allo specifico indirizzo di studi.

Stricto sensu, il curricolo, il cui etimo risale al latino *currere*, è un "per-corso" dove il "per" indica la meta verso la quale "corre" lo studente, ovvero il suo profilo in uscita. Nell'ottica di una didattica personalizzata, ciascuna Istituzione Scolastica ha il compito, a volte arduo ma a tratti esaltante, di favorire il successo scolastico e di orientare verso possibili e adeguati sbocchi formativi e/o lavorativi, curvando il "per-corso" in base alle istanze del territorio, alle abilità e conoscenze pregresse, ai bisogni educativi 'speciali' e alle peculiarità delle inclinazioni di ogni singolo studente. Ecco perché il "curricolo di Istituto" si configura anche e soprattutto come il documento di identità che fa della scuola un'agenzia educativa, una palestra di libertà, attenta non solo ai contenuti da veicolare, ma soprattutto alle motivazioni e agli stili di apprendimento. Ciascun indirizzo liceale, nelle sue articolazioni temporali, I biennio, II biennio e quinto anno, esplicita, in questo quadro, traguardi di competenza centrati sullo studente, principale stakeholder, con riferimento al Pecup in uscita e mediati dalle programmazioni di classe e disciplinari che sostanziano il "curricolo" e lo rendono dinamico e flessibile.

Lo sforzo meritorio fatto dai dipartimenti, coordinati dalla commissione PTOF, di inquadrare gli insegnamenti entro la presente cornice curricolare di Istituto, permetterà a tutti i consigli di classe e ai singoli docenti di attingere a strumenti di qualità, fortemente ancorati al territorio e ai bisogni di inclusione, per programmare al meglio le proprie attività senza mai perdere di vista la centralità dello studente. Ciò anche ai fini dell'autovalutazione di Istituto che è funzionale al raggiungimento dei traguardi e obiettivi di miglioramento fissati nel RAV e nel PdM.

- LA TRADIZIONE DI QUALITÀ DEL LICEO GIORGIONE: DAL PASSATO AL FUTURO ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE RAGIONATA E MOTIVATA



Tradurre nella concreta pratica formativa del nostro Liceo gli indirizzi della nuova Scuola Superiore, con i risultati di apprendimento e con la realizzazione delle finalità educative e dei principi didattici e pedagogici che li sottendono, insieme con le indispensabili qualità organizzative, è l'orizzonte nel cui ambito il "Giorgione" opera negli anni di applicazione della riforme del 2010 e del 2015. Nella visione generale, con cui la Scuola è stata ripensata, vi è inoltre la risposta, svolta secondo la specificità italiana, per le istanze determinatesi in chiave europea con l'Accordo di Lisbona 2000, poi ribadite con "Europa 2020" e con i più recenti atti dell'UE. Da questi orientamenti discendono le determinazioni per cui tutti i giovani devono potere raggiungere almeno un titolo di studio; l'obbligo scolastico a sedici anni e formativo a diciotto; le partizioni nuove della Scuola Superiore, con i due bienni e il quinto anno; l'insegnamento e la valutazione per competenze; la distinzione dei quattro assi culturali e delle competenze chiave; l'Alternanza Scuola-Lavoro; i concetti dinamici di Ben-Essere ed Inclusione; l'attenzione ai saperi non formali e informali; l'orizzonte della mobilità studentesca internazionale e molto altro.

Il Liceo, benché sia da un lato la più tipica espressione dell'istruzione all'italiana, in questo contesto si presenta probabilmente come la Scuola più adatta, per flessibilità e caratteristiche proprie, ad accogliere in forma motivata e ragionata la nuova organizzazione dell'istruzione con i suoi nodi fondanti culturali, metodologici, didattici e pedagogici. Se, perciò, le Riforme appaiono soprattutto come indicazione di una serie di linee direttive e di possibili contenitori, cui tocca poi agli Istituti dare corpo effettivo e operativo, allora al "Giorgione" e alle sue componenti spetta di individuare la misura coerente e congrua per garantire continuità nell'innovazione e valore alle professionalità che vivono al suo interno. In effetti, in più di quindici anni di politica della qualità e dell'autonomia, l'Istituto ha dimostrato la volontà di rendersi interprete della complessificazione della richiesta d'istruzione e di formazione presentatesi sul territorio, accogliendole con avveduti criteri e contemperandole con le specificità proprie dei sistemi scolastici, peraltro producendo, nel recente passato, importanti e riconosciute sperimentazioni autonome e minisperimentazioni sia nel Liceo Scientifico che nel Liceo Classico.

Queste esperienze sono state trasferite oggi con efficacia e attendibilità all'interno dei nuovi indirizzi, cui si è voluto assicurare così il timbro tipico della nostra offerta formativa, nell'interazione dialettica significativa e sensificante con le caratteristiche positive della società civile che ci circonda e con risultati che siano effettivamente disponibili ai giovani e alle loro famiglie.

- I VALORI FORMATIVI DEL LICEO GIORGIONE



L'offerta formativa del nostro Istituto si sostiene con le diverse professionalità che al suo interno operano, curando di valorizzarle e di motivarne adeguatamente il contributo, in dialogo verso il territorio locale e con un senso della contemporaneità che arriva a parlare il linguaggio dell'Europa nella dimensione Mondiale. Progettualità, flessibilità organizzativa e didattica, qualità e autonomia servono a perseguire la preparazione di giovani capaci di orientarsi con continuità di fronte ai cambiamenti della vita e del lavoro e di "saper sapere"; la Scuola sviluppa inoltre con particolare attenzione e ricchezza di proposte l'opzionalità nei percorsi formativi, riferendosi ai principi di Life Long Learning, Life Wide Learning, centralità dello studente, cittadinanza, corresponsabilità, laboratorialità, competenze digitali nell'apprendimento e nell'insegnamento, Ben-Essere, Inclusione etc.

Europeismo, forte rapporto con le associazioni di volontariato ed il terzo settore, attività integrative di qualità eccellente, educazione permanente e innumerevoli iniziative culturali completano un quadro valoriale costantemente in evoluzione, che in questi anni è stato traghettato nella Scuola nuova con sobrio determinismo e con beneficio per tutte le componenti.

- IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E LE COMPETENZE DEI CURRICOLI PER AREE DISCIPLINARI

Il profilo educativo, culturale e professionale che ogni studente deve aver conseguito al termine del ciclo di studi liceali, viene specificato nell'allegato A del D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010, dove si indica come scopo comune a tutti i licei quello di fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. **(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")**".

Al raggiungimento di questi risultati vengono chiamati a concorrere tutti gli aspetti del lavoro scolastico, fortemente integrati tra di loro, reciprocamente e pienamente valorizzati, con indicazioni privilegiate per:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;



- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Solo la pratica didattica effettiva, nella Scuola "viva", può tuttavia realizzare questa prospettiva, rendendola concreta e congrua nel riferimento alle componenti e al contesto della Scuola stessa e sviluppando adeguatamente, nei distinti percorsi, i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi e quelli che invece li distinguono, caratterizzandoli.

- LA STRUTTURA DEI CORSI E LE LORO PARTIZIONI

Tutti i percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i differenti indirizzi, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni. Garantisce ai giovani il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, pur nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, mediante l'utilizzo dell'autonomia didattica.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il quinto anno persegue invece la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale previsto per lo studente liceale e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento degli indirizzi; consolida inoltre il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

A partire dal secondo biennio è prevista la specifica attività che le istituzioni scolastiche devono condurre, in intesa con gli enti competenti, scolastici superiori o del lavoro, per l'approfondimento da parte degli allievi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitario e per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.



- L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE A SEDICI ANNI - L'OBBLIGO FORMATIVO A DICIOOTTO ANNI

L'obbligo risponde alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europei del 18-12-2006 per un sistema scolastico in grado di consentire il pieno sviluppo della personalità in tutte le sue direzioni e per l'esercizio effettivo del Diritto di Cittadinanza Attiva.

L'art.1, comma 622, della L.296/2006 ed il regolamento contenuto nel D.M.139 del 22-08-2007 hanno introdotto l'istruzione obbligatoria da impartirsi per almeno dieci anni, fino all'età di anni sedici, nel contesto di un obbligo formativo che raggiunge invece il diciottesimo anno d'età, entro il quale tutti i giovani dovrebbero conseguire un titolo di studio o per lo meno una qualifica professionale, ottemperando così al diritto-dovere allo studio come definito dal D.L. del 15 aprile 2005, n.76.

Perché l'obbligo d'istruzione sia effettivo ed efficace occorre la continuità tra il Primo ed il Secondo Ciclo degli studi superiori, con particolare riguardo per il primo Biennio delle Superiori, secondo un'organizzazione scolastica capace di consentire il massimo successo formativo insieme con la valorizzazione delle eccellenze. Necessaria, quindi, l'equivalenza formativa tra i diversi indirizzi della Riforma, pur nel rispetto dell'identità e degli obiettivi dei diversi curricula, come ribadito anche nella normativa di istituzione dei nuovi Licei.

A questo scopo, il Ministero indica la via dell'organizzazione didattica incentrata su saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità e riferiti a **quattro assi culturali: Linguaggi; Matematico; Scientifico e Tecnologico; Storico e Sociale**, cui vanno aggiunte le **competenze chiave per la Cittadinanza Attiva e le competenze digitali**.

Le Competenze Chiave per la Cittadinanza Attiva, secondo le indicazioni europee ed in chiave di Educazione Permanente, sono: **imparare ad imparare; progettare; comunicare, collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione**.

L'insegnamento e la valutazione per competenze, la certificazione delle competenze raggiunte dai giovani, sono orientati alla realizzazione degli intenti formativi delle Riforme e per il riferimento al quadro della scuola europea. A questo debbono sommarsi anche le ultime istanze di integrazione nella Scuola italiana dell'istruzione Non Formale ed Informale, Life Long Learning e Life Wide Learning, con l'equivalenza delle certificazioni in ambito europeo, che rappresentano un'altra vasta area di innovazione per il presente e per il futuro.

Va inoltre ricordato:

- L'Obbligo di Istruzione a sedici anni non ha carattere di terminalità: si integra con l'Obbligo Formativo a diciotto anni con l'intenzione di garantire a tutti il raggiungimento di un titolo o almeno di una qualifica professionale;



- Il **primo Biennio** dei corsi delle scuole secondarie superiori è raccordato con le innovazioni della Scuola di Base: i risultati di apprendimento attesi nei due anni sono definiti indipendentemente dal percorso seguito; i livelli essenziali di apprendimento sono individuati sia sul piano dei saperi disciplinari, sia in relazione alle competenze che caratterizzano gli assi culturali; **i livelli essenziali devono svolgere il ruolo di denominatore comune per i diversi indirizzi ai fini dell'equivalenza formativa**; la frammentazione dei saperi negli attuali curricula va superata implementando strategie adeguate all'interazione disciplinare;
- Il successo scolastico dei giovani è obiettivo prioritario, per questo viene ritenuto necessario rafforzare la collaborazione con le scuole di base e con gli Enti Locali, riferendosi ai quattro assi culturali e coinvolgendo le famiglie; la didattica deve centrarsi sui diversi ritmi e stili cognitivi dei giovani con strategie formative incisive e sostenere l'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della Cittadinanza Attiva; il sostegno e recupero devono interessare anche i saperi disciplinari del percorso scolastico precedente ritenuti essenziali per il raggiungimento delle competenze che caratterizzano gli assi culturali relativi al nuovo obbligo di istruzione; il recupero ed il sostegno devono comunque accompagnare lo sviluppo del Biennio; l'equivalenza formativa dei percorsi dovrebbe condurre alla possibilità di passaggi e di trasferimenti di scuola dei ragazzi con possibilità di successo;
- La valutazione deve coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenze acquisiti dagli studenti;
- Il processo innovativo di realizzazione dell'obbligo scolastico è osservato, accompagnato, sostenuto e valutato dal MIUR e dalle differenti Istituzioni Scolastiche anche attraverso Agenzie ai vari livelli, Reti di scopo e iniziative di formazione e aggiornamento.

- ASSI CULTURALI E COMPETENZE PER L'EQUIVALENZA FORMATIVA NEL PRIMO BIENNIO E L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

L'integrazione tra gli assi culturali è considerato, nella nuova Scuola, uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, cui è possibile accostarsi anche con l'uso della quota di autonomia prevista al 20%, da parte degli istituti scolastici, per progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e mirati al loro successo formativo, particolarmente durante il primo biennio.



Da questo punto di vista, si ritiene sia la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite a poter assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, come, d'altro canto, la laboratorialità e l'apprendimento centrato sull'esperienza dovrebbero garantire quelle disposizioni positive nei processi di apprendimento, che costituiscono premessa indispensabile per il successo scolastico.

Sono queste le premesse teoriche per un utile lavoro di progettazione e di realizzazione dei nuovi corsi e delle Riforme, cui occorre dare un seguito effettuale dentro la Scuola, con il rispetto del regolamento, ma anche con lo spessore congruo di un'offerta formativa calata nella realtà specifica del "Giorgione", della sua utenza e del territorio al cui interno il liceo opera.

In coerenza con la normativa dei Licei, in particolare con il D.M. 89 del 15 marzo 2010, con il D.M. 211 del 7 ottobre 2010, si adottano le seguenti indicazioni di competenze distinte per i

quattro assi culturali e competenze di cittadinanza:

1) Asse dei Linguaggi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

2) Asse della Matematica:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3) Asse Scientifico-Tecnologico:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;



- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4) Asse Storico-Sociale:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni, fino ai sedici anni d'età, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o **rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

- LE AREE DI APPRENDIMENTO E I RISULTATI COMUNI A TUTTI I LICEI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

1. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.



- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ü dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - ü saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - ü curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
 - ü Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
 - ü Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
 - ü Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area Storico-Umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ecc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI PER GLI INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NEL LICEO GIORGIONE

Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le



intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo Linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;



- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo Musicale

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.



Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,

assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze



matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2), Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

L'articolazione per discipline e ore di lezione nelle classi è indicata nei curricoli degli indirizzi. Il percorso dello studente è personalizzabile con scelte proprie fra le attività opzionali e integrative comprese nel Piano dell'Offerta Formativa, secondo i principi di centralità dello studente all'interno della Scuola, di cittadinanza attiva e di corresponsabilità, nei termini dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

- NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 1 DPR 275/99: Regolamento dell'autonomia scolastica;
- D.L. del 15 aprile 2005, n.76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006:
 - Ø competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze di cittadinanza;
- LEGGE 296 del 27 dicembre 2006:
 - Ø adempimento dell'obbligo di istruzione;
 - Ø acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli;



- Ø quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- D.M. 139 del 22 agosto 2007:
 - Ø 16 competenze da certificare articolate nei 4 assi culturali;
 - Ø competenza digitale comune a tutti gli assi;
 - Ø regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche distinti per conoscenze, abilità, competenze;
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- D.M. n.9 del 27 gennaio 2010:
 - Ø Livelli per la certificazione delle competenze di base e modello di certificato;
- D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010;
 - Ø linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento liceale;
 - D.M. n.211 del 7 ottobre 2010:
 - Ø Indicazioni nazionali sugli OSA (obiettivi specifici di apprendimento);
 - Legge n.107 del 13 luglio 2015 - Riforma della scuola: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
 - Decreti attuativi della Legge n.107 del 13 luglio 2015:
 - Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 59, [Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica](#);
 - Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 60, [Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività](#);
 - Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 62, [Esami di Stato per il primo e secondo ciclo](#);
 - Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 63, [Effettività del diritto allo studio](#);
 - Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 66, [Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità](#).

INOLTRE:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (DPR n. 235 del 21-11-



07);

- L. n.169 del 30-10-2008 sulla valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti;
- CM n. 100 dell'11-12-2008 indicazioni attuative della L. 169 del 30-10-2008.

DEFINIZIONI TERMINOLOGICHE CONDIVISE

Nuclei fondanti: sono i **concetti più significativi** che generano conoscenze e che ricorrono nello sviluppo della disciplina. Si ricavano con l'analisi della struttura della disciplina tenendo conto del suo aspetto storico-epistemologico, didattico e psicopedagogico.

Conoscenze: indicano il risultato dell'**assimilazione di informazioni** attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le **capacità di applicare** conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

Competenze: indicano la comprovata **capacità di usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

NOTA

*Mentre la definizione di abilità si riferisce ad una specifica operazione viene compiuta dal soggetto, circoscritta entro uno spazio ristretto di applicazione e di uso di mezzi tecnici e cognitivi, la definizione di competenza si riferisce invece al soggetto che agisce e ne indica le **caratteristiche antropologiche e sociali** ovvero le modalità e gli stili tramite i quali egli mobilita un'ampia varietà di risorse (abilità, conoscenze, capacità personali) al fine di portare a termine un compito socialmente rilevante, risolvendo i vari problemi.*



INCLUSIONE

INCLUSIONE

Organizzazione

Il GLI e il Dipartimento degli insegnanti di sostegno insieme alla Referente d'Istituto per l'inclusione sono i tre strumenti attraverso cui il Liceo opera per realizzare l'Inclusione scolastica. Fondamentali per la sua attuazione sono i colloqui personali con i genitori e gli studenti in ingresso che, insieme allo sviluppo di "progetti ponte" con le scuole di provenienza, consentono la più puntuale conoscenza delle diverse necessità cui andare incontro in un clima collaborativo.

E' presente inoltre un piccolo gruppo di docenti, che fa capo alla vicepresidenza, che si dedica a progetti "inclusivi" di Accoglienza, Relazione e Metodo di studio destinati a tutti i ragazzi delle classi prime e terze. In particolare nell'ultimo biennio provato dalla pandemia è stato importante riallacciare relazioni efficaci con i ragazzi e riflettere sul loro "stare ed operare a scuola".

Progetto inclusione classi prime

Attraverso un'analisi autovalutativa condotta con il Questionario Cornoldi, gli studenti delle classi prime si sono confrontati criticamente con il proprio metodo di studio e gli stili di apprendimento adottati, individuando punti forti e criticità, e infine ponendosi obiettivi di miglioramento attraverso il "goal setting" in un diario delle competenze.

Nel caso di particolari difficoltà nell'organizzazione dello studio o nel proprio metodo di studio, i CdC possono segnalare uno studente allo Sportello "Metodo di studio" appositamente predisposto.

BES



Il generale buon clima collaborativo tra i docenti, il personale ATA, gli studenti, studenti e docenti, famiglie e scuola, consente di poter accogliere e promuovere forme inclusive per ogni Bisogno Educativo: dalla disabilità anche grave, ai Disturbi di Apprendimento, ai bisogni speciali (che in quest'ultimo biennio hanno avuto un notevole incremento), all'istruzione domiciliare e la scuola in ospedale.

E' attivo da quest'anno scolastico uno sportello per studenti, insegnanti, e famiglie di studenti con DSA, con lo scopo di personalizzare il più possibile i percorsi e gli strumenti compensativi, e consentire ai ragazzi stessi un confronto tra diverse modalità di apprendimento.

CIC e sportello psicologico

E' stata incrementata la presenza a scuola oltre che dello sportello CIC come spazio di ascolto, anche di una psicologa, con servizio gratuito, che fa da collettore ai diversi Bisogni Speciali dei ragazzi.

Studenti stranieri

Gli studenti stranieri che si iscrivono all'Istituto sono solitamente in Italia dall'inizio del loro percorso scolastico e non necessitano di interventi particolari per l'apprendimento della lingua italiana, anche se in alcuni casi sono stati attivati progetti di italiano come L2 e sono stati personalizzati gli apprendimenti con docenti dedicati al recupero di specifiche competenze.

Formazione

Sono presenti iniziative di formazione specifica per i docenti sulla metodologia e la didattica inclusiva, sulla relazione educativa e sulla lettura dei bisogni degli adolescenti.

Interessanti sono tre progetti altamente inclusivi per ragazzi certificati dalla L104/90 presenti all'indirizzo Musicale. Si tratta di laboratori di musica di insieme in cui collaborano più docenti che, attraverso l'utilizzo di strumentario Orff, di percussioni e della voce, incrementano abilità trasversali come il linguaggio, la pronuncia corretta delle parole e la motricità fine.

Situazioni problematiche



A causa della distribuzione del Liceo in 4 sedi, anche se vicine, va segnalata la cronica mancanza di spazi da poter dedicare a colloqui riservati soprattutto in orario antimeridiano e talvolta la difficoltà tra docenti ad uno scambio comunicativo veloce ed efficace.

In due sedi succursali sono presenti barriere architettoniche che rendono difficoltoso l'accesso a persone con disabilità motorie.

Il contatto con i genitori di studenti di nazionalità straniera non è sempre facile ed attuabile. Si presentano di rado a colloquio con gli insegnanti dei propri figli e faticano a comprendere l'organizzazione scolastica liceale.

La rilevazione da parte dei docenti di disturbi dell'apprendimento in un alunno non precedentemente certificato risulta spesso di difficile accettazione da parte dei genitori, costituendo così un ostacolo alla messa in atto di misure di sostegno.

Stessa cosa per studenti che nel corso del quinquennio necessitano di accorgimenti straordinari come un PDP per BES: non sempre si trova l'accoglimento delle difficoltà del figlio da parte della famiglia stessa.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le attività di PCTO si configurano come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica e lavorativa; mirano inoltre a proporre azioni di orientamento in un'ottica che comprenda tutto il quinquennio di studi, coordinando attività in ingresso e competenze tipiche del primo biennio con le iniziative degli anni successivi; esse sono al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]).

La legge 107/2015, rispetto al D. Lgs. 15 aprile 2005 n. 77, sistematizza e potenzia l'offerta formativa in alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione inserendola in modo organico in tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.



All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti del territorio;
- e) Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'obbligo relativo all'attuazione delle attività di ASL previsto dalla L 107 del 2015 ha comportato lo svolgimento di molteplici attività e l'individuazione di "best practices", utili riferimenti nel proseguire l'attività nei prossimi anni. Le attività sono state differenziate a seconda dell'indirizzo liceale potenziando le competenze in uscita previste dagli specifici profili educativi, culturali e professionali (PECUP). Le tipologie di attività sono state quelle di stage, quelle relative a project work, all'impresa formativa simulata e miste. In molti casi la co-progettazione con i soggetti del territorio ha reso le esperienze svolte particolarmente significative sia a livello progettuale che di esperienze svolte dagli studenti, ottenendo apprezzamenti anche a livello istituzionale.

Le modifiche apportate dalla legge di bilancio 2019 ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) prevedono un numero complessivo di ore ridotto a 90 ore minime da svolgersi nell'arco del triennio. Alla luce di questo contesto il Gruppo di lavoro dell'Istituto svilupperà delle proposte che i diversi consigli di classe adotteranno in terza e realizzeranno nell'arco della classe terza e quarta. In classe quinta verrà privilegiato un lavoro di rielaborazione per favorire la consapevolezza orientativa



dell'esperienza svolta.

Secondo quanto stabilito dalle norme vigenti ed esemplificato nelle linee guida sui PCTO del MIUR, comuni a tutti i progetti sono alcuni punti fondamentali, che si articolano nelle seguenti fasi:

- Scelta del progetto formativo, da parte del Consiglio di Classe, sulla base delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, che si vogliono sviluppare coerentemente con il profilo culturale, educativo e professionale previsto per lo specifico indirizzo;
- Progettazione delle attività formative, che viene costruita dal Consiglio di classe (in particolare dai docenti delle materie individuate) e condivisa nella sua progettazione con il soggetto ospitante (o i soggetti coinvolti). Nella progettazione vanno definite:
 - o Materie coinvolte;
 - o Le attività curricolari e le attività esperienziali, considerando che queste comprendono diverse tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione d'impresa, project work, stage, ecc.);
 - o Tempistica;
 - o Valutazione del progetto sia nel corso del suo svolgimento che al termine, implementando anche processi di autovalutazione;
 - o Individuazione di un tutor "interno" da parte del Consiglio di classe e di un tutor "esterno" da parte del Soggetto ospitante, in grado di dialogare tra loro e monitorare lo svolgimento del progetto in ogni fase;
 - o Certificazione delle competenze acquisite nel corso delle attività svolte.

I tutor sono individuati dall'Istituzione scolastica in numero adeguato, sulla base della tipologia di percorso svolto. Essi sono indicati tra i docenti delle materie coinvolte per la realizzazione dell'esperienza PCTO, scelta dal Consiglio di classe.

I loro compiti sono di coordinamento, monitoraggio e valutazione che svolgeranno supportati dal Consiglio di Classe in generale.

La valutazione sarà attuata secondo le modalità e i criteri definiti nel progetto stesso (prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo). Il monitoraggio delle attività verrà realizzato



anche tramite aule virtuali gestite dal tutor stesso.

Lo svolgimento dei PCTO potrà avvenire in orario mattutino, pomeridiano e anche nei periodi di sospensione delle attività scolastiche, secondo quanto previsto dal progetto.

Nell'ipotesi in cui i periodi di PCTO si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di PCTO. Qualora, invece, i periodi di PCTO si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di PCTO che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La certificazione delle competenze acquisite attraverso i percorsi di PCTO può avvenire negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di PCTO e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In merito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di PCTO, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 89 del 2010.

La valutazione viene dettagliata in una valutazione di processo (attuata dall'istituzione scolastica nel caso di attività di Project work e dal tutor aziendale nel caso dello stage) e da una valutazione relativa al prodotto commissionato allo/agli studenti in relazione alla realtà progettuale. Essa si concretizza con una certificazione relativa ai livelli di autonomia raggiunti nelle competenze implementate dal progetto e da un voto nella materia curricolare prevalente assegnati dal Consiglio di classe.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - Criteri e Aree di Progettazione



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

Per venire incontro ai bisogni formativi dell'utenza il Liceo "Giorgione" pianifica, realizza, monitora e valuta progetti e attività che ampliano l'offerta formativa e favoriscono l'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, in stretta connessione con gli obiettivi di processo e i traguardi da conseguire per il miglioramento dell'Istituto. I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa favoriscono inoltre l'opzionalità dei percorsi da parte degli studenti.

NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	5 COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
2 COMPETENZA MULTILINGUISTICA	6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE
4 COMPETENZA DIGITALE	8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI E PER LA LORO PRIORITARIZZAZIONE

- √ **Prerequisito:** rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2, in vigore per le fasi di svolgimento delle attività
- Ammissione diretta dei progetti a costo zero, purché condivisi e provenienti da esigenze riconosciute con adeguate procedure-progetti che riguardano il funzionamento della Scuola-progetti indicati direttamente dal C.D.;
- Risposta a priorità presenti nel POF: fino a punti 9;
- Valutazione del numero di classi e di soggetti coinvolti: da tre a sei classi: punti 3; da sette a 10 classi: punti 6; da 11 a 20 classi: punti 9; da 21 in poi: punti 12;
- per i progetti rivolti a tutto l'Istituto, ma con partecipanti effettivi al di sotto del numero medio di alunni di tre classi: 6 punti;
- Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione di progettualità che duplicano gli interventi;
- Possibilità di assegnare priorità alle attività presenti anche all'interno dei progetti;
- Procedura di riconoscimento dell'esigenza e piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe;
- Condivisione della ricerca per adesioni e delle collaborazioni verso i colleghi;



- Individuazione di responsabili e referenti;
- Validità per un numero congruo di alunni/classi-rapporto tra costi e benefici.

ASSI CULTURALI: punteggi per il coinvolgimento di ciascun asse:

- Linguaggi: punti 3;
- Matematica: punti 3;
- Scientifico-Tecnologico: punti 3;
- Storico-Sociale: punti 3

COMPETENZE CHIAVE: punteggi per il coinvolgimento di ciascuna delle competenze:

Cittadinanza Attiva: 3 punti per ciascuna delle competenze chiave.

COMPETENZE EUROPASS:

Competenze Sociali (CS); Competenze Organizzative (CO); Competenze Tecniche (CT); Competenze Informatiche (CI); Altre Competenze (AC).

Competenze Linguistiche (Cling). Competenze Specifiche degli Indirizzi Licei (CILic.).

OTTIMIZZAZIONI E RAZIONALIZZAZIONI CON PRIORITARIZZAZIONE DI PROGETTI: validità dei progetti per attività di PCTO ed EDUCAZIONE CIVICA.

PROGETTO 1 – ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO ISTITUTO-SUPPORTO E GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Identificazione progetto	Attività di funzionamento Istituto-Supporto e gestione offerta formativa	
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali • identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento 	
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il numero dei debiti, nell'arco del quinquennio, in tutte le discipline. • Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio. • Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica. • Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.



		<ul style="list-style-type: none">• Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare• Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare la percentuale di studenti sospesi in tutte le discipline al di sotto del 18% nel primo biennio, al di sotto del 15% nel secondo biennio.• Consolidare la percentuale di studenti non ammessi (tra giugno e agosto) al di sotto del 5-6% nel primo biennio, al di sotto del 4% nel secondo biennio.• Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il numero di trasferimenti verso altri istituti, azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.• Riportare ai livelli precedenti le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in tutti gli indirizzi.• Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto.• Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi.• Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curricolo per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie.
Esigenze formative individuate con riferimento al comma	<i>Tutte</i>	



7, art. 1 L.107/2015		
ASSE	<i>Tutti</i>	
INDIRIZZO	<i>Tutti</i>	
DISCIPLINE	<i>Tutte</i>	
Destinatari	<i>Tutte le componenti e il personale Ata</i>	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Tutte</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>Tutte</i>
	Competenze Europass	
	<i>Altre</i>	
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Esigenze organizzative e gestionali collegate allo svolgimento di attività ordinarie e straordinarie</i> · <i>Esigenze di sistema</i> · <i>Esigenze funzionali temporanee</i> · <i>situazioni di ottimizzazione della sicurezza</i> · <i>potenziamento delle attività</i> · <i>individuazione e gestione risorse umane e materiali per attività specifiche</i> 	
Descrizione	<p><i>L'aumento di attività collegate ai nuovi indirizzi, alle opzionalità dei percorsi disponibili agli studenti, alle attività integrative e aggiuntive, cui si aggiungono esigenze di individuazione e gestione di risorse professionali, materiali e finanziarie per il sostenimento, il supporto e il potenziamento dell'offerta formativa, impone l'implementazione di progetti mirati a consentire il regolare ed efficace svolgimento delle attività nelle più disparate situazioni pratiche;</i></p> <p><i>va inoltre ricordato la necessità di ridurre il disagio relativo all'articolarsi di attività riferite ad alunni che si trovano nelle tre diverse sedi e l'esigenza di aumentare le riduzioni di rischio in situazioni che per motivi strutturali e gestionali non dipendenti dalla Scuola richiedono un supplemento di attenzione ed organizzazione. Per il 2022-2023 è necessario avviare il pieno recupero delle attività previste per l'offerta formativa e di utilizzo degli spazi a livelli precedenti l'emergenza da Sars Cov-2.</i></p>	
Tipologia di massima attività previste - Riferimenti a principali attività	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Implementazione attività previste come conseguenza della rimodulazione degli spazi nelle sedi</i> 2) <i>Implementazione delle attività derivanti dalla rimodulazione dell'offerta formativa a causa delle situazioni emergenziali</i> 3) <i>Diversificazione dell'offerta formativa per il suo potenziamento e ampliamento</i> 	



	<p>4) <i>Sorveglianza fasi di sospensione temporanea delle lezioni-tempi di stacco tra attività ordinarie e specifiche ripartite tra orario mattutino e pomeridiano</i></p> <p>5) <i>Organizzazione e gestione orari-individuazione e gestione risorse del potenziamento</i></p> <p>6) <i>Altro di simile</i></p> <p style="text-align: center;">Principali Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Organizzazione e gestione orario delle lezioni</i> · <i>Gestione delle attività degli spazi nelle classi e negli ambienti e delle altre attività necessarie per la rimodulazione degli spazi e dell'offerta formativa</i> · <i>Mantenimento Nuovo Sito – Team Digitale</i> · <i>E-Learning - Gestione piattaforme Moodle e Google Work Space</i> · <i>Autovalutazione d'Istituto</i> · <i>Funzioni Strumentali</i> · <i>Giorgione 2030</i> · <i>Coordinamento e supporto nell'ambito dell'inclusione</i> · <i>Clil</i> · <i>CIC</i> · <i>PCTO</i> · <i>Prevenzione del bullismo</i>
Standard richiesti	<p>a) <i>Procedura di riconoscimento dell'esigenza</i></p> <p>b) <i>Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali</i></p> <p>c) <i>Formazione e In-Formazione ove richiesto</i></p> <p>d) <i>Condivisione della ricerca per adesioni</i></p> <p>e) <i>Validità per un numero congruo di alunni-classi-rapporto tra costi e benefici</i></p> <p>f) <i>Individuazione di responsabili e referenti</i></p>
Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale;</i> · <i>Stampe e fotocopie: 195,00</i>
Risorse umane (ore) / area per ogni anno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<p>AREA POF</p> <ul style="list-style-type: none"> · TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente · personale esterno professionalizzato · Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Laboratorio Linguistico</i> · <i>Aule multimediali</i>



	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Laboratorio Informatica</i> · <i>Aula Magna</i> · <i>Laboratorio di Tecnologie Musicali</i> · <i>Laboratorio di Scienze</i> · <i>Laboratorio di Fisica</i> · <i>Laboratorio NOI</i> · <i>Laboratorio Poietico</i> · <i>Laboratorio C4</i> · <i>Auletta internet docenti</i> · <i>Postazioni computer multimediali in aree diffuse</i>
Indicatori utilizzati	<p>A. <i>Percentuali conseguimento certificazioni su alunni iscritti-media delle valutazioni</i></p> <p>B. <i>Riduzione insufficienze (debiti-non promozioni) a fine anno scolastico</i></p> <p>C. <i>Numero classi coinvolte per indirizzo</i></p> <p>D. <i>Svolgimento attività di PCTO</i></p>
Stati di avanzamento	<p>1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema</p> <p>2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback</p> <p>3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione</p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzative</i> · <i>Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica</i> · <i>Copertura di attività non ancora rientranti a sistema</i> · <i>Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra</i> · <i>Supporto e sostegno delle attività formative</i> · <i>Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi</i> · <i>Aumento dei successi formativi</i>

PROGETTO 2 - LINGUAGGI: ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN LINGUE STRANIERE/IN ITALIANO, LATINO, GRECO/IN GEOGRAFIA E STORIA NEL BIENNIO

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa in Lingue Straniere - Italiano, Latino, Greco, Storia e Geografia nel Biennio
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> · Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative · Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive · Opzionalità dei percorsi · Innovazione



	<ul style="list-style-type: none">· Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi· Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi· Orientamento· Sviluppo esperienze e buone prassi· Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento· Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi nelle lingue Straniere· Potenziamento della preparazione delle classi che hanno riportato esiti inferiori nelle prove INVALSI· Ridurre il numero di insuccessi in Matematica e Fisica· Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate· Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	<p>Priorità cui si riferisce (event.)</p> <ul style="list-style-type: none">· Ridurre il numero dei debiti, nell'arco del quinquennio, in tutte le discipline.· Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio.· Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica.· Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.· Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare· Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	<p>Traguardo di risultato (event.)</p> <ul style="list-style-type: none">· Consolidare la percentuale di studenti sospesi in tutte le discipline al di sotto del 18% nel primo biennio, al di sotto del 15% nel secondo biennio.· Consolidare la percentuale di studenti non ammessi (tra giugno e agosto) al di sotto del 5-6% nel primo biennio, al di sotto del 4% nel



		<p>secondo biennio.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il numero di trasferimenti verso altri istituti, azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo. · Riportare ai livelli precedenti le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in tutti gli indirizzi. · Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto. · Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi. · Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curriculum per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<p><i>a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</i></p> <p><i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i></p> <p><i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i></p>	
ASSE	<p><i>Linguaggi</i></p> <p><i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con gli altri assi</i></p>	
INDIRIZZO	<p><i>Linguistico</i></p> <p><i>Tutti</i></p>	
DISCIPLINE	<p><i>Lingue</i></p> <p><i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con le altre discipline</i></p>	
Destinatari	<p>Classi del Liceo Linguistico</p> <p>Classi di tutti gli indirizzi</p> <p>Gruppi di alunni</p> <p>Formazione continua ed orientamento</p>	
Obiettivi formativi e	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Sì</i>

Competenze Chiave



Competenze Attese	europee (Raccomandazione UE 2018)	2-1-4-5-6-7-8
	Competenze Europass	<i>Sì</i> <i>Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	
Situazione su cui interviene	L'implementazione dei nuovi ordinamenti, il loro scorrimento nei cinque anni, con le priorità più volte indicate in sede normativa in relazione alle lingue, riprese nella L-107/15 e nelle Indicazioni Nazionali e Linee Guida, nonché le altre numerose raccomandazioni e indicazioni europee, richiedono un coordinamento ed un monitoraggio costante delle attività e dello scorrimento curricolare dei differenti indirizzi, con particolare riferimento al Liceo Linguistico e agli obblighi organizzativi che contiene, ma non solo. Fondamentale è anche il riferimento alle intersezioni di saperi con le diverse discipline liceali, alla trasversalità delle competenze e alla possibilità di riformulazione delle metodologie, delle situazioni didattiche e degli ambienti classe. E' necessario declinare la scelta della laboratorialità nelle lingue, con un occhio di riguardo alla loro dimensione pratica, alle microlingue e a esperienze motivanti per i giovani, riferite a situazioni e metodologie innovative. Le certificazioni ricevono organizzazione e coordinamento così come le altre esperienze, con l'obiettivo di renderle disponibili a tutte le classi con continuità; le CLIL vengono svolte anche con modalità alternative. Sono in studio anche modalità innovative per la metodologia delle altre discipline d'asse.	
Descrizione	<i>Tutte le Lingue presenti nella Scuola possono essere sviluppate con le dovute certificazioni, in collegamento con gli enti esterni competenti;</i> <i>Vengono gestite e proposte attività di tipo culturale ed esperienze in collegamento con vari enti e varie figure professionali specializzate</i> <i>Esperienze di Clil con studenti universitari provenienti dall'estero;</i> <i>organizzazione di Stage e altro.</i>	
Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)	<ol style="list-style-type: none">1) <i>Certificazioni linguistiche</i>2) <i>Teatro in lingua</i>3) <i>Conferenze con esperti in lingua</i>4) <i>Lettorati</i>5) <i>Stages all'estero</i>6) <i>Esperienze di CLIL alternative</i>7) <i>Scambi culturali</i>8) <i>Orientamento</i>9) <i>Potenziamento dell'offerta formativa</i>10) <i>Corsi per docenti e altri soggetti adulti</i>11) <i>Partecipazione a manifestazioni di valorizzazione della Scuola e dei suoi ordinamenti</i>	



12) *Altro di simile*

Principali Attività

- **Lingue – certificazione inglese Preliminary English Test - First Certificate in English – CAE-IELTS:** *sviluppo potenzialità offerta formative Liceo Linguistico: preparazione allecertificazioni;*
 - **Lingue – certificazione francese DELF B1 e B2:** *sviluppo potenzialità offerta formativeLiceo Linguistico: preparazione alle certificazioni;* – **Progetto Move 5.0, certificazioni francese e esperienze di mobilità:** *sviluppo potenzialità offerta formative LiceoLinguistico: preparazione alle certificazioni; portare l'esperienza della lingua pratica intutti gli indirizzi; diverse modalità di apprendimento e metodologie; indicazioni L-107/15; lezioni con madrelingua;*
 - **Lingue – certificazione di tedesco OESD (Diploma Austriaco di Lingua Tedesca):** *sviluppo potenzialità offerta formative Liceo Linguistico: preparazione alle certificazionisecondo Qcer: A2, B1, B2, C1 - unica sede veneta;*
 - **Lingue – certificazione tedesco B1 e B2-Goethe:** *sviluppo potenzialità offerta formativeLiceo Linguistico: preparazione alle certificazioni;*
 - **Lingue – DELE B2 di Lingua Spagnola:** *sviluppo potenzialità offerta formative LiceoLinguistico: preparazione alle certificazioni;*
 - **Lingue–Conferenze di letteratura inglese:** *incoraggiare dimensione pratica dellalingua; esperienze di discipline differenti e temi contemporanei in lingua; metodologiadi studio diverse in tutti gli indirizzi; conferenze su temi di attualità con madrelingua;*
 - **Lingue – Lettorato Inglese:** *portare l'esperienza della lingua pratica in tutti gli indirizzi;diverse modalità di apprendimento e metodologie; indicazioni L-107/15; lezioni conmadrelingua in classe;*
 - **Lingue – Lingua Plus:** *attività di potenziamento dell'insegnamento del Tedesco;*
 - **Certificazione Lingua Latina – "Probat";**
 - **Notte Nazionale Del Liceo Classico:** *iniziativa nazionale per la valorizzazione della cultura classica e del liceo classico;*
 - **Liceo Musicale:** *Attività Concertistica e di Formazione Liceo Musicale; Uscite esibizioni Liceo Musicale per Pcto, concorsi, professionalizzazione e altro.*
- Altre Attività coerenti col progetto:** Stages e Soggiorni all'estero; esperienze di CLIL; Teatro in Lingua; Scambi culturali, Corsi per docenti: *sviluppo potenzialità offertaformative Liceo Linguistico e altri indirizzi; Stages e soggiorni all'estero consentono larealizzazione degli obblighi formativi del Liceo Linguistico; idem per le esperienze di CLIL, rivolte a tutti gli indirizzi secondo normativa; Teatro in Lingua e Scambi realizzanometodologie non convenzionali per lo studio delle lingue.*

Standard richiesti

- Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- Precisa individuazione dei destinatari*



	<ul style="list-style-type: none">d) Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e beneficie) Specificità delle attività e dei temi propostif) Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuolag) Precisa individuazione delle risorse professionali e materialih) Formazione e In-Formazione ove richiestoi) Condivisione della ricerca per adesionij) Individuazione di responsabili e referenti
Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">· Riferimento a Enti e risorse professionali esterne (parte non coperta dalle famiglie)· Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (parti non coperte dalle famiglie)· Stampe e fotocopie
Risorse umane (ore) / area per ogni anno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<p>AREA POF</p> <ul style="list-style-type: none">· TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente· personale esterno professionalizzato· Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">· Laboratorio Linguistico· Aule multimediali· Laboratorio Informatica· Aula Magna
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">A. Percentuali conseguimento certificazioni su alunni iscritti-media delle valutazioniB. Riduzione insufficienze (debiti-non promozioni) a fine anno scolasticoC. Numero classi coinvolte per indirizzoD. Confronto prove parallele intermedie durante lo svolgimento del quinquennio (inizio terzoanno; inizio quinto anno)
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none">1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none">· Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzative· Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica· Copertura di attività non ancora rientranti a sistema· Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra· Supporto e sostegno delle attività formative· Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi



· *Aumento dei successi formativi*

PROGETTO 3 – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA IN MATEMATICA E FISICA - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN MATEMATICA E FISICA

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa in Matematica	
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> · Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative · Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative in Matematica · Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive · Opzionalità dei percorsi · Innovazione · Curvatura dei curricula in ragione degli indirizzi · Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi · Sviluppo esperienze e buone prassi · Orientamento · Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento · Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi in Matematica · Potenziamento della preparazione delle classi che hanno riportato esiti inferiori nelle prove INVALSI · Ridurre il numero di insuccessi in Matematica e Fisica · Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate · Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti 	
<p>RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)</p>	<p>Priorità cui si riferisce (event.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Ridurre il numero dei debiti, nell'arco del quinquennio, in tutte le discipline. · Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio. · Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica. · Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.



		<ul style="list-style-type: none">• Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare• Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare la percentuale di studenti sospesi in tutte le discipline al di sotto del 18% nel primo biennio, al di sotto del 15% nel secondo biennio.• Consolidare la percentuale di studenti non ammessi (tra giugno e agosto) al di sotto del 5-6% nel primo biennio, al di sotto del 4% nel secondo biennio.• Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il numero di trasferimenti verso altri istituti, azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.• Riportare ai livelli precedenti le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in tutti gli indirizzi.• Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto.• Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi.• Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curricolo per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<i>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i> <i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i> <i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i>	



ASSE	<i>Matematica</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con gli altri assi</i>	
INDIRIZZO	<i>Tutti</i>	
DISCIPLINE	<i>Matematica e Fisica</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con le altre discipline</i>	
Destinatari	Classi di tutti gli indirizzi Gruppi di alunni Formazione continua ed orientamento	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Sì</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>3-4-5-7-8</i>
	Competenze Europass	<i>Sì</i> <i>Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	
Situazione su cui interviene	<p>Nell'ultimo triennio i debiti e le insufficienze in matematica sono generalmente diminuiti, grazie allo studio approfondito di adeguate strategie di intervento didattico e metodologico; anche i risultati delle prove standardizzate tra le classi e gli indirizzi sono ora più omogenei, comunque superiori alle medie di scuole simili alla nostra, si ritiene però di dover consolidare i risultati ottenuti e possibilmente migliorarli. Viene conservata e rideterminata inoltre la convinzione che la ricerca del miglioramento non possa avvenire a discapito del benessere formativo dello studente e anzi questo deve essere aumentato insieme con la motivazione all'apprendimento, altrimenti si rischia di peggiorare le situazioni, insistendo su metodi tradizionali. Le attività sono quindi riferite all'identificazione di buone prassi e di proposte accattivanti, che ispirino "simpatia", passione e adesione verso la matematica, laboratorialità, scoperta dell'utilità applicativa della matematica nelle cose che ci circondano, integrate dalla ricalibrazione dei metodi, delle richieste e della gestione degli ambienti classe.</p>	
Descrizione	<i>Vengono identificate, proposte e gestite attività formative che rappresentano possibilità di esperienza laboratoriale, sviluppo di cultura e attitudini scientifiche, concorsi e giochi, sperimentazioni e laboratori, anche in partnership con università e altri enti qualificati e capaci di formazione di valore e aperta all'innovazione</i>	
Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Masterclass</i> 2) <i>Giochi e Concorsi</i> 3) <i>Cultura scientifica</i> 4) <i>Sviluppo di competenze digitali collegate alle competenze matematiche e di fisica</i> 5) <i>Visite di Enti e Università con esperienze di laboratorio di fisica e di applicazioni matematiche</i> 	



	<p>6) <i>Orientamento</i></p> <p>7) <i>Attività sperimentali</i></p> <p>8) <i>Potenziamento dell'offerta formativa</i></p> <p>9) <i>Corsi per docenti e altri soggetti adulti</i></p> <p>10) <i>Altro di simile</i></p> <p style="text-align: center;">Principali Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> · Giochi matematici (Olimpiadi e Matematica senza Frontiere, Matematica per tutti, Matematica a squadre): le classi vengono avviate a queste esperienze secondopartecipazione individuale o per gruppi o per classi intere a seconda del tipo di iniziativa-idocenti preparano le attività e correggono-gli alunni selezionati seguono ai vari livelli losvolgimento dei concorsi; · Olimpiadi Informatica: le classi vengono avviate a queste esperienze secondo partecipazione individuale o per gruppi o per classi intere a seconda del tipo di iniziativa-idocenti preparano le attività e correggono-gli alunni selezionati seguono ai vari livelli losvolgimento dei concorsi; · Altre attività coerenti con il progetto: Masterclass di Fisica; Teatro Scientifico; Visita Lab. Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; Ed. Finanziaria; Autoformazione di Matematica e Fisica; preparazione alle prove dell'Esame di Stato; Uno Sguardo sul Futuro.
Standard richiesti	<p>a) <i>Procedura di riconoscimento dell'esigenza</i></p> <p>b) <i>Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.</i></p> <p>c) <i>Precisa individuazione dei destinatari</i></p> <p>d) <i>Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici</i></p> <p>e) <i>Specificità delle attività e dei temi proposti</i></p> <p>f) <i>Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola</i></p> <p>g) <i>Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali</i></p> <p>h) <i>Formazione e In-Formazione ove richiesto</i></p> <p>i) <i>Condivisione della ricerca per adesioni</i></p> <p>j) <i>Individuazione di responsabili e referenti</i></p>
Risorse finanziarie necessarie perogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi</i> · <i>Stampe e fotocopie</i> · <i>Riferimento a Enti e risorse professionali esterne</i> · <i>Compensi esperti e docenti esterni e interni</i>
Risorse umane (ore) / area per ognianno scolastico Intersezioni Sinergie	<p>AREA POF</p> <ul style="list-style-type: none"> · TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente · personale esterno professionalizzato · Organico di potenziamento



Collegamenti	
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Laboratorio di Fisica</i> · <i>Laboratorio di Informatica</i> · <i>Aule multimediali</i> · <i>Aula Magna</i> · <i>Aule tecniche</i>
Indicatori utilizzati	<p>A. <i>Percentuali e media delle valutazioni</i></p> <p>B. <i>Riduzione insufficienze (recuperi, debiti, non promozioni)</i></p> <p>C. <i>Numero classi coinvolte per indirizzo</i></p> <p>D. <i>Confronto prove parallele intermedie durante lo svolgimento del quinquennio</i></p>
Stati di avanzamento	<p>1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema</p> <p>2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback</p> <p>3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione</p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzative</i> · <i>Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica</i> · <i>Copertura di attività non ancora rientranti a sistema</i> · <i>Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra</i> · <i>Supporto e sostegno delle attività formative</i> · <i>Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi</i> · <i>Aumento dei successi formativi</i>

PROGETTO 4 - ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN SCIENZE

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa in Scienze
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> · Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative · Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative in Scienze · Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive · Opzionalità dei percorsi · Innovazione · Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi · Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi · Sviluppo esperienze e buone prassi



	<ul style="list-style-type: none">· Orientamento· Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento· Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi in Scienze· Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate· Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti	
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	Priorità cui si riferisce (event.)	<ul style="list-style-type: none">· Ridurre il numero dei debiti, nell'arco del quinquennio, in tutte le discipline.· Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio.· Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica.· Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.· Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare· Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none">· Consolidare la percentuale di studenti sospesi in tutte le discipline al di sotto del 18% nel primo biennio, al di sotto del 15% nel secondo biennio.· Consolidare la percentuale di studenti non ammessi (tra giugno e agosto) al di sotto del 5-6% nel primo biennio, al di sotto del 4% nel secondo biennio.· Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il numero di trasferimenti verso altri istituti, azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.· Allineare i risultati delle classi con punteggio più



		<p>basso a quelli delle classi con punteggio più alto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi. • Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curriculum per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<p><i>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i> <i>e. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</i> <i>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i> <i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i> <i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i></p>	
ASSE	<p><i>Scientifico-Tecnologico</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con gli altri assi</i></p>	
INDIRIZZO	<p><i>Tutti</i></p>	
DISCIPLINE	<p><i>Scienze</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con le altre discipline</i></p>	
Destinatari	<p>Classi di tutti gli indirizzi Gruppi di alunni Formazione continua ed orientamento</p>	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Sì</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>3-4-5-6-7-8</i>
	Competenze Europass	<i>Sì</i> <i>Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto considera le esigenze formative dei nuovi indirizzi della riforma, come ad esempio Scienze Applicate, e prevede il coordinamento delle proposte per la piena operatività e coerenza tra linee guida e indirizzi dei Licei e le azioni compiute a Scuola. In particolare si vuole incuriosire i ragazzi, motivarli nella logica della ricerca ed estendere la laboratorialità a tutti gli indirizzi, con esperienze mirate e ben scelte,</p>	



	<p>attenuando l'eccessiva teoreticità della tradizione liceale. Al contempo la Scuola risponde all'esigenza di avvicinare i giovani alle conoscenze relative ai comportamenti a rischio, considerati qui dal lato scientifico e testimoniale, per imparare a riconoscerli ed evitarli, anche nel rispetto della logica di cittadinanza attiva.</p>
Descrizione	<p><i>Vengono identificate, proposte e gestite attività formative che rappresentano possibilità di esperienza laboratoriale, digitalizzazione delle prassi, sviluppo di cultura e attitudini scientifiche, concorsi e giochi, sperimentazioni e laboratori, anche in partnership con università e altri enti qualificati e capaci di formazione di valore e aperta all'innovazione; con il collegamento ad associazioni ed enti del territorio vengono altresì proposte attività ed esperienze che formino i giovani al rispetto della persona, propria e altrui, secondo un approccio di vita salutare e in equilibrio con la natura; particolarmente queste ultime attività si pongono in continuità ed in condivisione con gli insegnamenti di altri assi, come quello storico-sociale, soprattutto, cui viene riferito il coordinamento per Cittadinanza e Costituzione.</i></p>
Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)	<ol style="list-style-type: none">1) <i>Educazione alla salute</i>2) <i>Educazione al rispetto dell'ambiente</i>3) <i>Giochi e Concorsi</i>4) <i>Cultura scientifica</i>5) <i>Sviluppo di competenze digitali collegate alle discipline scientifiche e utili alle metodologie didattiche innovative</i>6) <i>Visite di Enti e Università con esperienze di laboratorio</i>7) <i>Orientamento</i>8) <i>Attività sperimentali</i>9) <i>Corsi per docenti e altri soggetti adulti</i>10) <i>Potenziamento dell'offerta formativa</i>11) <i>Altro di simile</i> <p style="text-align: center;">Principali Attività</p> <p>Progetto Galileo: <i>gli alunni che aderiscono. Piuttosto numerosi, vengono coinvolti in attività laboratoriali e di ricerca extrascolastiche, destrutturando le situazioni tradizionali dei corsi, stimolando il pensiero laterale, le esperienze applicative dei principi, la passione e il senso di scoperta;</i></p> <p>Progetto Educazione alla Salute e Ambiente: <i>l'attività comprende azioni che portano gli alunni dentro i grandi temi della salute e dell'ambiente, prevenendo i comportamenti a rischio, dal regime alimentare, alla guida di mezzi, al resto, includendo anche incontri su temi di donazione organi, sangue, consultorio etc. sempre con approccio scientifico e trasversale ai diversi indirizzi.</i></p> <p>Altro: <i>Uno Sguardo sul Futuro.</i></p>
Standard richiesti	<ol style="list-style-type: none">a) <i>Procedura di riconoscimento dell'esigenza</i>b) <i>Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.</i>



	<ul style="list-style-type: none">c) <i>Precisa individuazione dei destinatari</i>d) <i>Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici</i>e) <i>Specificità delle attività e dei temi proposti</i>f) <i>Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola</i>g) <i>Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali</i>h) <i>Formazione e In-Formazione ove richiesto</i>i) <i>Condivisione della ricerca per adesioni</i>j) <i>Individuazione di responsabili e referenti</i>
Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">· <i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (parti non coperte dalle famiglie)</i>· <i>Stampe e fotocopie</i>· <i>Riferimento a Enti e risorse professionali esterne</i>· <i>Compensi esperti e docenti esterni e interni</i>
Risorse umane (ore) / area per ogni anno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<p>AREA POF</p> <ul style="list-style-type: none">· TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente· personale esterno professionalizzato· Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">· <i>Laboratorio di Fisica</i>· <i>Laboratorio di Informatica</i>· <i>Aule multimediali</i>· <i>Aula Magna</i>· <i>Aule tecniche</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">A. <i>Percentuali e media delle valutazioni</i>B. <i>Riduzione insufficienze (recuperi, debiti, non promozioni)</i>C. <i>Numero classi coinvolte per indirizzo</i>D. <i>Confronto prove parallele intermedie durante lo svolgimento del quinquennio</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none">1) <i>Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema</i>2) <i>Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback</i>3) <i>Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none">· <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa</i>· <i>Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica</i>· <i>Copertura di attività non ancora rientranti a sistema</i>· <i>Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e</i>



- l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
 - *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
 - *Aumento dei successi formativi*

PROGETTO 5 - STORICO-SOCIALE - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE DISCIPLINE STORIA, FILOSOFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE – IRC - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, STORIA DELL'ARTE

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa delle discipline dell'Asse Storico-Sociale	
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> · Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative · Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative delle discipline dell'Asse Storico-Sociale (Storia, Filosofia, Cittadinanza e Costituzione – IRC - Disegno e Storia dell'Arte, Storia dell'Arte) · Rispondere alla richiesta di Cittadinanza e Costituzione per il nuovo esame di stato · Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive · Opzionalità dei percorsi · Innovazione · Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi · Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi · Orientamento · Sviluppo esperienze e buone prassi · Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento · Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi in Scienze · Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti 	
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	Priorità cui si riferisce (event.)	<ul style="list-style-type: none"> · Ridurre il numero dei debiti, nell'arco del quinquennio, in tutte le discipline. · Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio. · Recuperare le competenze inevitabilmente non



		<p>acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica.</p> <ul style="list-style-type: none">• Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.• Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare• Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare la percentuale di studenti sospesi in tutte le discipline al di sotto del 18% nel primo biennio, al di sotto del 15% nel secondo biennio.• Consolidare la percentuale di studenti non ammessi (tra giugno e agosto) al di sotto del 5-6% nel primo biennio, al di sotto del 4% nel secondo biennio.• Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il numero di trasferimenti verso altri istituti, azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.• Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto.• Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi.• Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curriculum per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie
Esigenze formative individuate con riferimento al comma	<i>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'</i>	



7, art. 1 L.107/2015	<i>autoimprenditorialità</i> <i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i> <i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i>	
ASSE	<i>Storico-Sociale</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con gli altri assi</i>	
INDIRIZZO	<i>Tutti</i>	
DISCIPLINE	Storia, Filosofia, <i>Educazione Civica</i> – IRC - Disegno e Storia dell'Arte, Storia dell'Arte <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con le altre discipline</i>	
Destinatari	Classi di tutti gli indirizzi Gruppi di alunni Formazione continua ed orientamento	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Sì</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>1-2-3-4-5-6-7-8</i>
	Competenze Europass	<i>Sì</i> <i>Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	
Situazione su cui interviene	Stando la difficoltà di identificare con sicurezza e coordinare gli interventi di Cittadinanza e Costituzione, con l'esigenza anche di collocare la Scuola nell'ambito di riflessione sull'Europa, per cui il Giorgione ha dimostrato una spiccata vocazione, fin dai tempi del Liceo Scientifico d'Europa (dal 2003); stando anche l'esigenza di reperire ed implementare nuove modalità metodologiche e nuove situazioni di rapporto tra studenti, docenti e spazio classe; conferimento anche alla classe digitale presente nel Liceo e comunque alle peculiarità dei differenti indirizzi, che richiedono di virare di senso le programmazioni, il progetto prevede esperienze e attività di stimolo per le competenze di asse e laboratorialità anche per le diverse discipline di asse, attenuando le situazioni tipiche del tradizionalismo liceale. Vengono anche previste attività rivolte al territorio di approfondimento di tematiche di attualità e di particolare valenza culturale. Da mantenere poi come riferimento di particolare peso l'esigenza di rispondere alle richieste del nuovo esame di stato.	
Descrizione	<i>Vengono identificate, proposte e gestite attività formative che rilancino l'interesse per le discipline di asse e consentano lo sviluppo di una convincente formazione dei giovani in ambito storico, filosofico, artistico, spirituale. Si vuole sollecitare nei giovani la formazione del senso civico e la propensione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione, anche con esperienze in attività di volontariato e di impegno civile di grande senso contemporaneo; si sollecita l'attivazione a favore dei grandi valori della Costituzione, verso la quale si vuole promuovere non una conoscenza statica e puramente verbale,</i>	



	<p><i>bensi di scoperta, di competente adesione, comprensione valoriale ed esperienziale, in collegamento col territorio, con gli enti e con le associazioni attive nel terzo settore e/o che svolgono attività istituzionali significative. Al contempo viene ricercato un carattere più aperto delle metodologie impiegate, un maggiore e migliore uso di prassi laboratoriali, l'autonoma e critica costruzione dei saperi da parte degli allievi. Insieme con un maggiore utilizzo delle tecnologie digitali. La formazione dei giovani al rispetto della persona, propria e altrui, secondo un approccio di vita salutare e in equilibrio con la natura in condivisione con gli insegnamenti di altri assi, con i quali vengono ricercate e condivise le intersezioni dei saperi.</i></p>
Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)	<ol style="list-style-type: none">1) Conferenze-incontri.approfondimenti2) Cittadinanza e Costituzione3) Giochi e Concorsi4) Cultura scientifica5) Visite di Enti culturali, università, enti istituzionali etc.6) Orientamento7) Sviluppo di competenze digitali collegate alle discipline dell'asse e utili alle metodologie didattiche innovative8) Attività laboratoriali9) Corsi per docenti e altri soggetti adulti10) Potenziamento dell'offerta formativa11) Altro di simile <p style="text-align: center;">Principali Attività</p> <ul style="list-style-type: none">· Giorgione Europa: incontri con eminenti personalità su temi europei, problematiche dell'integrazione europea, confronti, MFE, Europa Club, formazione per alunni in centri europei, visite alle istituzioni europee, Parlamento Europeo degli Studenti etc.;· La Storia Siamo Noi: per le classi che aderiscono, viene svolta un'esperienza di ricostruzione e ricerca di temi di grande pregnanza storica contemporanea, temi controversi che richiedono pluralità di posizione, linguaggi, autonomia critica e fondatezza scientifica, indagini; gli alunni devono sentirsi nella storia e sviluppare lavori multimediali digitali, anche con interessi multidisciplinari, che vengono poi presentati da loro stessi sotto forma di peer education alle classi; destrutturazione delle situazioni tipo delle classi;· Costruisci il tuo Sapere: la classe digitale viene chiamata, alunno per alunno, a maturare i propri interessi rispetto al complesso dei programmi di storia e filosofia, usando software creativi su ipad; ogni alunno produce il proprio piccolo manuale di storia e filosofia con multimedialità spinta; anche con modalità flipped classroom si alternano ricerche individuali a lavori di gruppo; i lavori più interessanti vengono proposti come peer education anche a classi diverse;· Colloqui di Filosofia: vengono prodotte conferenze pubbliche rivolte agli alunni, per



	<p><i>coinvolgerli nella dimensione dialogica e dibattuta della materia, puntando sulla dimostrazione della polisemia del nostro tempo, mentre si aprono spazi di coscienza, e alterterritorio, che viene stimolato a confrontarsi su temi particolarmente attuali; dimensione viva della disciplina;</i></p> <ul style="list-style-type: none">· Progetto di Educazione Civica: <i>il progetto raccoglie e coordina tutte le attività che concorrono allo svolgimento curricolare di questa disciplina;</i> <p>Altro: <i>La Metodologia del Dibattito regolamentato.</i></p>
Standard richiesti	<ul style="list-style-type: none">a) <i>Procedura di riconoscimento dell'esigenza</i>b) <i>Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.</i>c) <i>Precisa individuazione dei destinatari</i>d) <i>Riferimento ad articoli della Costituzione e a principi e documenti legislativi per Cittadinanza e Costituzione come perno di riferimento per le progettazioni-coordinamento delle attività</i>e) <i>Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici</i>f) <i>Specificità delle attività e dei temi proposti</i>g) <i>Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola</i>h) <i>Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali</i>i) <i>Formazione e In-Formazione ove richiesto</i>j) <i>Condivisione della ricerca per adesioni</i>k) <i>Individuazione di responsabili e referenti</i>
Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">· <i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (parti non coperte dalle famiglie)</i>· <i>Stampe e fotocopie</i>· <i>Riferimento a Enti e risorse professionali esterne</i>· <i>Compensi esperti e docenti esterni e interni</i>
Risorse umane (ore) / area per ogni anno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<p>AREA POF</p> <ul style="list-style-type: none">· <i>TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente</i>· <i>personale esterno professionalizzato</i>· <i>Organico di potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">· <i>Laboratorio di Informatica</i>· <i>Aule multimediali</i>· <i>Aula Magna</i>· <i>Aule tecniche</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">A. <i>Percentuali e media delle valutazioni</i>B. <i>Riduzione insufficienze (recuperi, debiti, non promozioni)</i>C. <i>Numero classi coinvolte per indirizzo</i>



	<i>D. Confronto prove parallele intermedie durante lo svolgimento del quinquennio</i>
Stati di avanzamento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema 2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback 3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa</i> · <i>Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica</i> · <i>Copertura di attività non ancora rientranti a sistema</i> · <i>Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra</i> · <i>Supporto e sostegno delle attività formative</i> · <i>Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi</i> · <i>Aumento dei successi formativi</i>

PROGETTO 6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER CITTADINANZA E COSTITUZIONE-CITTADINANZA ATTIVA

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa per Cittadinanza e Costituzione-Cittadinanza Attiva
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> · Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative · Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative in Cittadinanza e Costituzione – esperienze di Cittadinanza Attiva · Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive · Opzionalità dei percorsi · Coordinamento efficace delle attività · Riferimento specifico alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale · Collegamento tra gli Assi, tra i dipartimenti disciplinari, tra Indirizzi-relazioni tra diverse classi · Collegamento al territorio, all'Europa, alla mondialità · Riferimento a regole, principi, diritti e doveri nella Scuola · Conoscenza e competenza per i diritti umani, Costituzione, Documenti istituzionali per l'esercizio dei diritti-doveri a livello locale, nazionale, europeo e mondiale – Convivenza Civile · Sviluppo esperienze e buone prassi · Prevenzione del cyberbullismo · Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di



	finanziamento	
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	Priorità cui si riferisce (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare • Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi. • Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curriculum per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<p><i>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</i></p> <p><i>i. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</i></p> <p><i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i></p>	
ASSE	<i>Storico-Sociale . Linguaggi (Area Storico-Geografica)</i> <i>Collegamenti con gli altri assi</i>	
INDIRIZZO	<i>Tutti</i>	
DISCIPLINE	<i>Educazione Civica</i> <i>Storia e Filosofia-Geostoria</i> <i>Collegamenti con le altre discipline</i>	
Destinatari	Classi di tutti gli indirizzi Gruppi di alunni Formazione continua ed orientamento	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Si</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>6-1-2-4-5-7-8</i>
	Competenze Europass	<i>Si</i>



		<i>Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	<i>Corresponsabilità-Ben-Essere ed imparare ad Imparare-Progettare-Risolvere Problemi-Collaborare e partecipare-Agire in modo autonomo e responsabile-Individuare collegamenti e relazioni- Comunicare-Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto ha lo scopo di identificare con sicurezza e coordinare gli interventi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica, sviluppare attitudine alla Cittadinanza Attiva e Corresponsabilità, sollecitare senso civico e sociale, formare alla contemporaneità e sensibilizzare sui principali temi e problemi della nostra civiltà, sui suoi punti di forza e sui suoi punti deboli. Gli alunni vengono sollecitati a identificare il proprio sé nella corretta e significativa interazione dinamica e dialettica con gli altri sé presenti nella Scuola e fuori dalla Scuola, ad assumere responsabilità e a maturare le proprie posizioni personali con adeguata metodologia e senso di partecipazione democratica. Si vuol rispondere anche all'esigenza di collocare la Scuola nell'ambito di riflessione sull'Europa, per cui il Liceo ha dimostrato un'aspirata vocazione, fin dai tempi del Liceo Scientifico d'Europa (dal 2003), implementando nuove modalità metodologiche e nuove situazioni di rapporto tra studenti, docenti e spazio-classe. Sono previste inoltre esperienze di partecipazione alla gestione della vita democratica della Scuola e della sua offerta formativa. Da mantenere poi come riferimento di particolare peso l'esigenza di rispondere alle richieste del nuovo esame di stato.</p>	
Descrizione	<p><i>Le attività implementate sollecitano nei giovani la formazione del senso civico e la propensione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione, anche con esperienze in attività di volontariato e di impegno civile di grande senso contemporaneo; si sollecita l'attivazione a favore dei grandi valori della Costituzione, verso la quale si vuole promuovere non una conoscenza statica e puramente verbale, bensì di scoperta, di competente adesione, comprensione valoriale ed esperienziale, in collegamento col territorio, con gli enti e con le associazioni attive nel terzo settore e/o che svolgono attività istituzionali significative. Intervengono a Scuola esperti di vario genere; sono promossi incontri con persone portatrici di significative testimonianze; gruppi di alunni partecipano ad attività e manifestazioni a favore dell'affermazione della legalità, dell'eguaglianza dei diritti e dei doveri; vengono affrontati temi di grande centralità nella storia contemporanea e mantenuta la memoria delle grandi tragedie ed eventi, da cui ricavare il significato più profondo dei diritti umani, il valore della pace, il valore degli statuti di garanzia per le differenze e dei diritti e principi costituzionali. Formazione al rispetto verso tutti. Gli alunni svolgono inoltre formazione per i compiti di rappresentanza ed esercitano le loro competenze in esperienze di cogestione degli organismi di rappresentanza interni al Liceo, fino a cogestire alcune parti di offerta formativa durante l'anno. Si insiste inoltre sulla formazione dei giovani al rispetto della persona, propria e altrui, anche secondo un approccio di vita salutare e in equilibrio con la natura in condivisione.</i></p>	
Tipologia di massima	1) <i>Educazione Civica</i>	



attività previste
(Riferimenti a
principali attività
preesistenti)

- 2) *Cittadinanza e Costituzione-Cittadinanza Attiva*
- 3) *Educazione alla Legalità*
- 4) *Educazione alla Pace*
- 5) *Europa e mondialità*
- 6) *Collegamento al mondo del volontariato e laboratori Scuola-Volontariato*
- 7) *Attività e Convenzioni con Enti competenti in materia*
- 8) *Formazione alla Rappresentanza*
- 9) *Pof degli Studenti*
- 10) *Presidio di Libera*
- 11) *Teatro*
- 12) *Attività di prevenzione del cyberbullismo*
- 13) *Altro di simile*

Principali Attività

- **Laboratorio Scuola-Volontariato:** *assicura coordinamento tra le innumerevoli iniziative di pregio delle associazioni presenti sul territorio e la Scuola, rendendo disponibili ai giovani risorse umane e di altro tipo altrimenti irraggiungibili; attività di solidarietà, sociali, di educazione alla legalità, collegate a Cittadinanza e Costituzione e altro; contesti e metodi non convenzionali; partecipazioni a manifestazioni di vario genere; responsabilità del sé individuale a confronto con quello sociale; contemporaneità;*
- **POF degli Studenti:** *seguita anche da apposita F.S., consente agli studenti spazi di opzionalità delle attività in parte anche in orario scolastico e la "cogestione" sotto la guida dei docenti e con corresponsabilità; destruttura le modalità convenzionali di svolgimento della Scuola; le azioni sono permeate intorno al concetto di Cittadinanza Attiva e contengono anche le peculiari attività di formazione dei rappresentanti; partecipazione alle attività della Consulta;*
Giornata di formazione dei Rappresentanti *Cittadinanza Attiva come omogeneità tra Statuto delle Studentesse e degli Studenti; Ben-Essere di ruolo etc.*
- **Giorgione Europa:** *incontri con eminenti personalità su temi europei, problematiche dell'integrazione europea, confronti, MFE, Europa Club, formazione per alunni in centri europei, visite alle istituzioni europee, Parlamento Europeo degli Studenti etc.;*
- **Una Scuola per la Pace:** *prepara la partecipazione alla giornata della pace; corresponsabilità a Scuola e verso il mondo: dal locale al globale;*
- **Connessi Etica-mente:** *Prevenzione del Cyberbullismo - Attività di Sportello di ascolto, formazione per i docenti, attività del web e uso di app.*
- **Altro: Il Silenzio che Uccide.**



Standard richiesti	<ul style="list-style-type: none">a) <i>Procedura di riconoscimento dell'esigenza</i>b) <i>Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.</i>c) <i>Precisa individuazione dei destinatari</i>d) <i>Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici</i>e) <i>Coordinamento e riferimento alle discipline di area storico-geografica e storico-sociale</i>f) <i>Fare riferimento a specifici articoli e principi costituzionali nella costruzione e organizzazione delle attività</i>g) <i>Collegamento con tutte le discipline</i>h) <i>Riferimento ai documenti della Scuola</i>i) <i>Specificità delle attività e dei temi proposti</i>j) <i>Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola</i>k) <i>Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali</i>l) <i>Formazione e In-Formazione ove richiesto</i>m) <i>Condivisione della ricerca per adesioni</i>n) <i>Individuazione di responsabili e referenti</i>
Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">· <i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (parti non coperte dalle famiglie)</i>· <i>Stampe e fotocopie</i>· <i>Riferimento a Enti e risorse professionali esterne</i>· <i>Compensi esperti e docenti esterni e interni</i>
Risorse umane (ore) / area per ogni anno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<p>AREA POF</p> <ul style="list-style-type: none">· TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente· personale esterno professionalizzato· Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">· <i>Laboratori e aule speciali</i>· <i>Aule multimediali</i>· <i>Aula Magna</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">A. <i>Numero classi e alunni coinvolti</i>B. <i>Questionari di vario genere</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none">1) <i>Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema</i>2) <i>Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback</i>3) <i>Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none">· <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa</i>



- *Coordinamento*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*

PROGETTO - 7 - INCLUSIONE E BEN-ESSERE FORMATIVO - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RIVOLTE ALL'INCLUSIONE E AL BEN-ESSERE FORMATIVO-ATTIVITÀ DI SISTEMA PER L'INCLUSIONE E IL BEN-ESSERE FORMATIVO

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa rivolte all'Inclusione e al Ben-Essere formativo-Attività di sistema per l'Inclusione e il Ben-Essere Formativo
Scopi	<ul style="list-style-type: none">· Identificazione attività di supporto e di ampliamento dell'offerta formativa- individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative rivolte all'Inclusione e al Ben-Essere formativo-Attività di sistema per l'Inclusione e il Ben-Essere Formativo· Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative di tutte le discipline, Assi e Indirizzi per la loro curvatura in direzione dell'Inclusione, del Ben-Essere formativo, della personalizzazione dei progetti formativi con riferimento alla dignità degli studenti· Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive· Opzionalità dei percorsi· Prevenzione del Cyberbullismo· Prevenzione dei disagi· Iniziative per il pieno compimento dell'obbligo scolastico a 16 anni e dell'obbligo formativo a 18 anni· Innovazione· Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi· Collegamento tra gli Assi, i dipartimenti disciplinari, gli Indirizzi-relazioni tra diverse classi· Sviluppo esperienze e buone prassi· Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento· Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti nella direzione



	dell'Inclusione e del Ben-Essere formativo	
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	Priorità cui si riferisce (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Ridurre il numero dei debiti, nell'arco del quinquennio, in tutte le discipline.• Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio.• Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica.• Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.• Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare• Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare la percentuale di studenti sospesi in tutte le discipline al di sotto del 18% nel primo biennio, al di sotto del 15% nel secondo biennio.• Consolidare la percentuale di studenti non ammessi (tra giugno e agosto) al di sotto del 5-6% nel primo biennio, al di sotto del 4% nel secondo biennio.• Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il numero di trasferimenti verso altri istituti, azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo.• Riportare ai livelli precedenti le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in tutti gli indirizzi.• Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto.• Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena



		<p>relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curricolo per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<p><i>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</i></p> <p><i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i></p> <p><i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i></p>	
ASSE	<i>Tutti</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi tra gli assi</i>	
INDIRIZZO	<i>Tutti</i>	
DISCIPLINE	<i>Tutte</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi tra le discipline</i>	
Destinatari	Classi di tutti gli indirizzi Gruppi di alunni Formazione continua ed orientamento	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Sì</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>1-2-3-4-5-6-7-8</i>
	Competenze Europass	<i>Sì</i> <i>Possibilità inserimento di alcune attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	<i>Corresponsabilità-Ben-Essere ed imparare ad Imparare-Progettare-Risolvere Problemi-Collaborare e partecipare-Agire in modo autonomo e responsabile-Individuare collegamenti e relazioni- Comunicare-Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
Situazione su cui interviene	La Scuola richiede il rispetto e la valorizzazione delle differenze, la individualizzazione e personalizzazione dei progetti formativi con riferimento alla dignità degli studenti; l'offerta formativa di tutti gli Assi, Indirizzi e discipline vanno curvati in direzione dell'Inclusione, del Ben-Essere formativo, includendo in questo l'esigenza di rispondere	



	ai bisogni formativi speciali, situazioni di disabilità certificata, Dsa etc., ma anche quella di contemperare il diritto di tutti con quello dello sviluppo delle eccellenze. Di grande importanza è la prevenzione ed il rilevamento del disagio, sia dal punto di vista socio-sanitario che collegato al rendimento e all'integrazione nella Scuola e/o alla prevenzione e alla lotta verso il cyberbullismo.
Descrizione	<i>La Scuola collabora con AULSS, enti, reti e associazioni attivi nel settore della prevenzione allo scopo di rilevare e ridurre progressivamente il disagio e le situazioni collegabili a DSA, disabilità etc. Prepara strategie per l'inclusione, comunque possa essere intesa, e le realizza attraverso attività e iniziative mirate, facendo ricorso, ove occorrono, a specialisti e figure competenti interne ed esterne. Il Ben-Essere formativo viene considerato un riferimento per ogni situazione scolastica, ivi comprese le attività per l'ottimale svolgimento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo, l'orientamento ed il sostegno motivazionale, il riorientamento, conflitti e disagi adolescenziali, cyberbullismo etc.</i>
Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)	<ul style="list-style-type: none">· CIC· <i>Relazione con enti e specialisti esterni competenti</i>· <i>Sportelli motivazionali e di orientamento</i>· <i>Prevenzione e rilevamento del cybebullismo</i>· <i>Attività per l'inclusione delle diversità</i>· <i>Formazione e attività per il Ben-Essere a Scuola e fuori della Scuola</i>· <i>Attività e prassi per la personalizzazione dei progetti formativi</i>· <i>Risposta ai bisogni dei DSA e delle persone certificate</i>· <i>Attività per il pieno svolgimento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo</i>· <i>Orientamento</i>· <i>Creatività</i>· <i>Corsi per docenti e altri soggetti adulti</i>· <i>Potenziamento dell'offerta formativa</i>· <i>Altro di simile</i> <p style="text-align: center;">Principali Attività</p> <ul style="list-style-type: none">· Sportello CIC: per "stare bene insieme" e migliorare la qualità della vita scolastica, è un'aperta sempre aperta dove trovare un docente sempre pronto ad ascoltare; possibile il collegamento a esperti ed Enti, relazione con la Cooperativa Onda;· Mobilità studentesca - mobilità internazionale: il Liceo ospita studenti stranieri ed accompagna i propri all'estero con certezza procedurale prima durante e dopo; riferimento ad Europa 2020· Progetto Inclusione e Orientamento in Entrata: numerose azioni finalizzate all'orientamento efficace degli alunni in entrata e anche all'orientamento e riorientamento continuo (sportelli);· Progetto Inclusione disabilità e salute: per BES, DSA e altri bisogni;



	<ul style="list-style-type: none">· Scuola Aperta: <i>gli alunni partecipano alle attività di promozione del Liceo organizzate dalla Rete Orione o autonomamente;</i>· Incontri sc. medie: <i>incontri di informazione orientativa sugli indirizzi del Liceo;</i>· Labb. Orientamento: <i>laboratori di orientamento con alunni delle sc. medie;</i>· Marketing LM: <i>promozione Liceo Musicale on line (sito) e non solo; materiali specifici;</i>· Promozione e orientamento LM: <i>attività specifiche di promozione del Liceo Musicale con incontri presso scuole medie e piccoli saggi.</i>· Orientamento Post Diploma Scolastico: <i>azioni di prova di test universitari, visite presso fiere e università ed altro per il successo formativo in sede universitaria e professionale;</i>· Avviamento alle attività sportive e preparazione ai GSS: <i>diversi sport in diversi ambienti e uscite didattiche; finanziato dalla Regione; avviamento ai GSS;</i>· Ambiente e Salute (comportamenti a rischio): <i>attività del progetto che riguardano soprattutto i comportamenti a rischio, sulla strada e per la salute psico-fisica;</i>· Rete Stranieri: <i>per l'inclusione dei cittadini provenienti da altre realtà;</i>· Orientamento in Uscita: <i>per una scelta cosciente e il successo formativo;</i>· PCTO presso aziende ed enti pubblici per orientamento professionale ed universitario (Classi del secondo biennio di tutti gli indirizzi); <p>Altro: <i>Uno Sguardo sul Futuro.</i></p>
Standard richiesti	<ul style="list-style-type: none">a) <i>Procedura di riconoscimento dell'esigenza</i>b) <i>Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.</i>c) <i>Precisa individuazione dei destinatari</i>d) <i>Rispetto della Privacy</i>e) <i>Specificità delle attività e dei temi proposti</i>f) <i>Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola</i>g) <i>Coordinamento delle attività e riferimento a tutti gli ambiti disciplinari</i>h) <i>Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali</i>i) <i>Formazione e In-Formazione ove richiesto</i>j) <i>Condivisione della ricerca per adesioni</i>k) <i>Individuazione di responsabili e referenti</i>
Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">· <i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (parti non coperte dalle famiglie)</i>· <i>Stampe e fotocopie</i>· <i>Riferimento a Enti e risorse professionali esterne</i>· <i>Compensi esperti e docenti esterni e interni</i>
Risorse umane (ore) /	AREA POF



area per ognianno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<ul style="list-style-type: none"> · TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente · personale esterno professionalizzato · Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Laboratorio di Fisica</i> · <i>Laboratorio di Informatica</i> · <i>Aule multimediali</i> · <i>Aula Magna</i> · <i>Aule tecniche</i>
Indicatori utilizzati	<p>A. <i>Percentuali e media delle valutazioni</i></p> <p>B. <i>Riduzione insufficienze (recuperi, debiti, non promozioni)</i></p> <p>C. <i>Numero classi coinvolte per indirizzo</i></p> <p>D. <i>Confronto prove parallele intermedie durante lo svolgimento del quinquennio</i></p>
Stati di avanzamento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema 2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback 3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa</i> · <i>Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica</i> · <i>Copertura di attività non ancora rientranti a sistema</i> · <i>Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra</i> · <i>Supporto e sostegno delle attività formative</i> · <i>Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi</i> · <i>Aumento dei successi formativi</i>

PROGETTO 8 – COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA CONSAPEVOLEZZA CULTURALE E PER L'ESPRESSIONE CULTURALE

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa per la consapevolezza culturale (saperi, valori, pensiero critico, solide competenze di base nonché sensibilità verso il concetto stesso di "cultura") e per l'espressione culturale (possesso e controllo di specifici codici espressivi).
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> · Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative · Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative di tutte le



	<p>discipline, Assi e Indirizzi per la loro curvatura in direzione della consapevolezza ed espressione culturali negli studenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive• Opzionalità dei percorsi• Innovazione• Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi• Collegamento tra gli Assi, i dipartimenti disciplinari, gli Indirizzi-relazioni tra diverse classi• Orientamento• Sviluppo esperienze e buone prassi• Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento• Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti	
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	Priorità cui si riferisce (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica.• Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.• Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare• Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Riportare ai livelli precedenti le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in tutti gli indirizzi.• Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto.• Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi.• Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero



		divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curricolo per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie.
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<p><i>c. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema</i></p> <p><i>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</i></p> <p><i>g. Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano</i></p> <p><i>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i></p> <p><i>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</i></p> <p><i>l. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico orimodulazione del monte orario</i></p> <p><i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i></p> <p><i>n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</i></p> <p><i>o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</i></p> <p><i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i></p>	
ASSE	<i>Linguaggi - Storico-Sociale - Altri</i> <i>Collegamenti con intersezioni dei saperi tra gli assi</i>	
INDIRIZZO	<i>Tutti</i>	
DISCIPLINE	<i>Collegamenti con intersezioni dei saperi di tutte le discipline</i>	
Destinatari	Classi di tutti gli indirizzi Gruppi di alunni Formazione continua ed orientamento	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Si</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>8-7-1-2-3-4-5-6</i>
	Competenze Europass	<i>Si</i> <i>Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	Corresponsabilità- Ben-Essere ed imparare ad Imparare- Progettare-Risolvere Problemi-Collaborare e partecipare- agire in modo autonomo e responsabile-individuare



	collegamenti e relazioni- Comunicare-Acquisire ed interpretare l'informazione
Situazione su cui interviene	<i>Partendo dall'esigenza di proporre ai giovani attività altamente motivanti e che diano loro il senso della partecipazione, al di là dei programmi scolastici tradizionali e degli spazi scolastici intesi e gestiti nella forma consueta, anche in ottica di wide life learning, il progetto coordina lezioni rivolte a stimolare creatività, espressione e consapevolezza culturali, competenze imprenditoriali, capacità di assunzione di ruoli, puntando al benessere degli studenti, a far loro imparare ad imparare. Sono compresi anche la scelta iniziale dell'ordine di studi, l'orientamento interno, le tecniche di gestione del proprio studio e gli aspetti di rimotivazione. Decisive, da questo punto di vista, le iniziative che "rompono" il cerchio degli schemi prefissati per portare i giovani a misurarsi col mondo allargato, con la realtà del lavoro e con l'esigenza delle scelte sul futuro. Il coordinamento vuole raggiungere la coscienza dei valori perseguiti, con progettazioni congrue agli scopi ed efficaci.</i>
Descrizione	<i>Vengono identificate, proposte e gestite attività formative di carattere laboratoriale; giochi e concorsi letterari; di acquisizione ed elaborazione dell'informazione; produzione di testi e progetti; composizione in vari ambiti; assunzione di ruoli e responsabilità, esercitazione nei diversi sport; assunzione di ruoli e autodisciplina in Teatro e altre attività significative; presentazione della responsabilità della scelta e metodologia della scelta, etc. Le attività insistono quindi sulle capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi; sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale e sociale, comportino creatività, pensiero critico risoluzione di problemi, capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa; capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione delle decisioni.</i>
Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)	<ol style="list-style-type: none">1) <i>Laboratori scientifici e attività sperimentali</i>2) <i>Cultura scientifica</i>3) <i>Attività e iniziative della Biblioteca</i>4) <i>Giochi e Concorsi letterari</i>5) <i>Individuazione ed elaborazione dell'informazione-metodologia e capacità di sviluppo delle conoscenze e della loro trasmissione</i>6) <i>Iniziativa e attività di carattere artistico e letterario</i>7) <i>Collegamento al territorio</i>8) <i>Gruppi Sportivi</i>9) <i>Teatro</i>10) <i>Costruzione di video e tecniche di comunicazione multimediale</i>11) <i>Sviluppo di competenze digitali collegate alle discipline scientifiche e utili alle</i>



	<p><i>metodologie didattiche innovative</i></p> <p>12) <i>Orientamento</i></p> <p>13) <i>Visite di Enti e Università</i></p> <p>14) <i>Corsi per docenti e altri soggetti adulti</i></p> <p>15) <i>Potenziamento dell'offerta formativa</i></p> <p>16) <i>Altro di simile</i></p> <p style="text-align: center;">Principali Attività</p> <ul style="list-style-type: none">· Progetto Galileo: <i>gli alunni che aderiscono. Piuttosto numerosi, vengono coinvolti in attività laboratoriali e di ricerca extrascolastiche, destrutturando le situazioni tradizionali dei corsi, stimolando il pensiero laterale, le esperienze applicative dei principi, la passione e il senso di scoperta;</i>· Ensemble Liceo Giorgione: <i>orchestra del Liceo Musicale, per Musica d'Insieme e diffusione dell'esperienza musicale: concerti in diversi ambienti del territorio e in scuole per l'orientamento verso il LM;</i>· Produzione ed Editing Audio-Video musicali;· Web Radio: <i>produzione di podcast da parte di allievi su temi contemporanei; notiziario del Liceo; integrazione al giornalino; trasmissione e diffusione;</i>· Biblioteca: <i>dotazione software Biblioteche pubbliche; rete; attività culturali e incontri con autori; dotazione testi e multimediale;</i>· Concorsi Letterari: <i>partecipazione Campiello giovani; incontri con autore; Olimpiadi Italiano (piattaforma digitale) e PCTO con Campiello;</i>· Avviamento alle attività sportive e preparazione ai GSS: <i>attività per la consapevolezza di sé, la piena espressione personale e sviluppo armonico della persona.</i>
Standard richiesti	<p>a) <i>Procedura di riconoscimento dell'esigenza</i></p> <p>b) <i>Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.</i></p> <p>c) <i>Precisa individuazione dei destinatari</i></p> <p>d) <i>Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici</i></p> <p>e) <i>Specificità delle attività e dei temi proposti</i></p> <p>f) <i>Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola</i></p> <p>g) <i>Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali</i></p> <p>h) <i>Formazione e In-Formazione ove richiesto</i></p> <p>i) <i>Condivisione della ricerca per adesioni</i></p> <p>j) <i>Individuazione di responsabili e referenti</i></p>
Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">· <i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (parti non coperte dalle famiglie)</i>· <i>Stampe e fotocopie</i>· <i>Riferimento a Enti e risorse professionali esterne</i>· <i>Compensi esperti e docenti esterni e interni</i>



Risorse umane (ore) / area per ognianno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<i>AREA POF</i> · TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente · personale esterno professionalizzato · Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	· <i>Laboratorio di Fisica</i> · <i>Laboratorio di Informatica</i> · <i>Aule multimediali</i> · <i>Aula Magna</i> · <i>Aule tecniche</i>
Indicatori utilizzati	A. <i>Percentuali e media delle valutazioni</i> B. <i>Riduzione insufficienze (recuperi, debiti, non promozioni)</i> C. <i>Numero classi coinvolte per indirizzo</i> D. <i>Confronto prove parallele intermedie durante lo svolgimento del quinquennio</i>
Stati di avanzamento	1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema 2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback 3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione
Valori / situazione attesi	· <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa</i> · <i>Coordinamento</i> · <i>Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica</i> · <i>Copertura di attività non ancora rientranti a sistema</i> · <i>Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra</i> · <i>Supporto e sostegno delle attività formative</i> · <i>Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi</i> · <i>Aumento dei successi formativi</i>

PROGETTO 9 - COMPETENZA DIGITALE - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LE COMPETENZE DIGITALI

Identificazione progetto	Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa per le competenze digitali
Scopi	· Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative · Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative di tutte le discipline, Assi e Indirizzi per le competenze digitali



	<ul style="list-style-type: none">· Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive· Opzionalità dei percorsi· Innovazione· Curvatura dei curricula in ragione degli indirizzi· Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi· Orientamento· Sviluppo esperienze e valorizzazione buone prassi· Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento· Sviluppo e gestione di reti-Pon etc.· Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi nelle discipline di indirizzo· Potenziamento della preparazione delle classi che hanno riportato esiti inferiori nelle prove INVALSI· Ridurre il numero di insuccessi in Matematica e Fisica· Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate· Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti
<p>RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)</p>	<p>Priorità cui si riferisce (event.)</p> <ul style="list-style-type: none">· Ridurre il numero dei debiti, nell'arco del quinquennio, in tutte le discipline.· Ridurre l'impatto del cambiamento per gli studenti iscritti al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio.· Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica.· Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo.· Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare· Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.· Consolidare la percentuale di studenti sospesi in



	Traguardo di risultato (event.)	<p>tutte le discipline al di sotto del 18% nel primo biennio, al di sotto del 15% nel secondo biennio.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidare la percentuale di studenti non ammessi (tra giugno e agosto) al di sotto del 5-6% nel primo biennio, al di sotto del 4% nel secondo biennio. Ridurre del 20%, nel corso del triennio iniziale, il numero di trasferimenti verso altri istituti, azzerando o quasi i passaggi verso altri Licei con identico indirizzo. Riportare ai livelli precedenti le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in tutti gli indirizzi. Allineare i risultati delle classi con punteggio più basso a quelli delle classi con punteggio più alto. Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi. Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	Curvare il curriculum per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie.
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<p><i>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i> <i>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i> <i>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i> <i>n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</i> <i>o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</i> <i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i> <i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i></p>	
ASSE	Asse Matematico e Tecnologico-Scientifico-Altri Assi Collegamenti con intersezioni dei saperi di tutte le discipline	
INDIRIZZO	Tutti	
DISCIPLINE	Informatica-Matematica-Fisica-Scienze-Lingue-Altre discipline	



	<i>Collegamenti con intersezioni dei saperi e le metodologie di tutte le discipline</i>	
Destinatari	Classi di tutti gli indirizzi Gruppi di alunni Formazione continua ed orientamento	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Sì</i>
	Competenze Chiave europee (Raccomandazione UE 2018)	<i>3-4-1-2-5-6-7-8</i>
	Competenze Europass	<i>Sì</i> <i>Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO e Ed. Civica</i>
	<i>Altre</i>	Corresponsabilità- Ben-Essere ed imparare ad Imparare- Progettare-Risolvere Problemi-Collaborare e partecipare- agire in modo autonomo e responsabile-individuare collegamenti e relazioni- Comunicare-Acquisire ed interpretare l'informazione
Situazione su cui interviene	<i>Si tratta di assicurare coerenza organizzativa e coordinamento ad attività già presenti nel Liceo e di aggiungerne altre innovative che consentano l'accompagnamento nella formazione dei docenti, l'avvento di nuove metodologie di insegnamento e di studio e la diffusione presso i giovani delle Tecnologie Digitali, senza perdere le qualità della formazione liceale, che considerano gli strumenti digitali come mezzi e non fine della creazione delle competenze. Partendo da una situazione che contiene attività di pregio, si ricerca un coordinamento di senso globale e la risposta anche per l'esigenza di cambiare l'ambiente classe e di sviluppare esperienze di classi aperte, metodologie didattiche innovative, formazione dei docenti e collegamento al territorio.</i>	
Descrizione	<i>Vengono implementati progetti, attività, innovazioni e formazione Tic per alunni e docenti; metodologie di studio e di docenza; studio ed implementazione modalità e metodologie innovative nella vita della Scuola; vengono organizzati e svolti corsi ed esami per il conseguimento dell'ECDL e attività di sistema indispensabili all'allineamento della Scuola con lo stato dell'arte dell'organizzazione, della gestione e delle metodologie, anche dal punto di vista delle necessarie dotazioni strumentali, in ambito scolastico e nel collegamento con il territorio. PNSD e animazione digitale. Gestione di reti e di relazioni con enti universitari e di ricerca. Ricerca e individuazione di sperimentazioni possibili. Cambiamento e adeguamento di hardware e software.</i>	
Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Innovazione tramite informatica</i> 2) <i>ECDL</i> 3) <i>Studio innovazioni metodologiche e applicazioni digitali alla docenza; formazione per interni ed esterni; rete E-Pict</i> 4) <i>Google Workspace</i> 	



- 5) *E-Community*
- 6) *Giochi e Concorsi*
- 7) *Creazione di database di esperienze e attività di laboratorio con forum per le prove del nuovo esame di stato*
- 8) *Attività del tipo PNSD e animazione digitale*
- 9) *Assistenza implementazione tecnologie digitali*
- 10) *Sviluppo di competenze digitali collegate alle differenti discipline e utili alle metodologie didattiche innovative*
- 11) *Sviluppo ipotesi hardware e software*
- 12) *Potenziamento dell'offerta formativa*
- 13) *Corsi per docenti e altri soggetti adulti*
- 14) *Altro di simile*

Principali Attività

- **Innovazione tramite Informatica:** *Tic per alunni e docenti; metodologie di studio e di docenza; studio ed implementazione modalità e metodologie innovative nella vita della Scuola;*
- **ECDL:** *Centro AICA DIDASCA aperto al territorio e agli alunni del Liceo: formazione ed esami;*
- **E-PICT:** *con Università di Genova e altre università: studio innovazioni metodologiche e applicazioni digitali alla docenza; formazione per interni ed esterni; rete;*
- **Curricoli digitali:** *individuazione del curricolo digitale d'Istituto;*
- **Team Digitale;**
- **Scuola 4.0;**
- **Attività di formazione per la prevenzione del Cyberbullismo.**

Standard richiesti

- a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- b) *Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- c) *Precisa individuazione dei destinatari*
- d) *Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- e) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- f) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- g) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- h) *Formazione e In-Formazione ove richiesto*
- i) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- j) *Individuazione di responsabili e referenti*

Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico

· *Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (parti non coperte dalle famiglie)*



	<ul style="list-style-type: none">· <i>Stampe e fotocopie</i>· <i>Riferimento a Enti e risorse professionali esterne</i>· <i>Compensi esperti e docenti esterni e interni</i>
Risorse umane (ore) / area per ogni anno scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<i>AREA POF</i> <ul style="list-style-type: none">· TIPOLOGIA PERSONALE: Personale interno docente e non docente· personale esterno professionalizzato· Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">· <i>Laboratorio di Informatica</i>· <i>Laboratorio Linguistico</i>· <i>Laboratorio Tecnologie Musicali</i>· <i>Aule multimediali</i>· <i>Aula Magna</i>· <i>Aule tecniche</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">A. <i>Numeri partecipazioni alunni attività facoltative</i>E. <i>Riduzione abbandoni scolastici</i>F. <i>Aumento del successo formativo</i>G. <i>Partecipazioni classi a progetti</i>H. <i>Miglioramento nei parametri (priorità-traguardi-obiettivi) presi in considerazione dal RAV</i>I. <i>Percentuali e media delle valutazioni</i>J. <i>Riduzione insufficienze (recuperi, debiti, non promozioni)</i>K. <i>Numero classi coinvolte per indirizzo</i>L. <i>Confronto prove parallele intermedie durante lo svolgimento del quinquennio</i>
Stati di avanzamento	<ol style="list-style-type: none">1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none">· <i>Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa</i>· <i>Coordinamento</i>· <i>Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica</i>· <i>Copertura di attività non ancora rientranti a sistema</i>· <i>Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra</i>· <i>Supporto e sostegno delle attività formative</i>· <i>Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi</i>



· *Aumento dei successi formativi*

PROGETTO 10 – ATTIVITA' FORMATIVE DELLA SICUREZZA -FORMAZIONI E ATTIVITÀ DI SISTEMA PER LA SICUREZZA - ATTIVITÀ INTEGRATIVE, AGGIUNTIVE, DI RINFORZO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVE ALLA SICUREZZA

Identificazione progetto	Formazioni e attività di sistema per la sicurezza - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa relative alla Sicurezza	
Scopi	<ul style="list-style-type: none"> · Identificazione attività di Formazione, In-formazione, Addestramento e loro implementazione per tutti e per ruoli, secondo i corsi, le competenze e le attestazioni richieste per legge · Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative delle discipline che sono coinvolte con i contenuti e le competenze della sicurezza · Innovazione · Orientamento · Sviluppo esperienze e buone prassi · Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento · Riduzione e gestione dei rischi · Sistema di Gestione della Sicurezza · Coinvolgimento di tutte le componenti lavorative · Coinvolgimento degli alunni – POF Sicurezza · Formazione per PCTO 	
RIFERIMENTI RAV E PDM (eventuali)	Priorità cui si riferisce (event.)	<ul style="list-style-type: none"> · Recuperare le competenze inevitabilmente non acquisite durante i mesi di DAD a causa dell'emergenza pandemica. · Ridurre la differenza (Delta) tra classi parallele dello stesso indirizzo. · Rinforzare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare · Rinforzare negli studenti la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> · Riportare ai livelli precedenti le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in tutti gli indirizzi. · Allineare i risultati delle classi con punteggio più



		<p>basso a quelli delle classi con punteggio più alto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare negli studenti, fin dalle prime classi, la capacità di utilizzare in modo efficace e costruttivo le risorse individuali per una serena relazione con se stessi e con gli altri, specie se diversi. • Incoraggiare la creatività nell'ottica del pensiero divergente, incrementando le sperimentazioni di didattica creativa possibilmente per classi aperte dello stesso indirizzo.
	Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Curvare il curriculum per renderlo maggiormente inclusivo in relazione a tutte le materie. • Ben-Essere formativo. • Orientamento alla Sicurezza nei posti di lavoro e nei processi coerenti con le attività della Scuola, incluse quelle di PCTO.
Esigenze formative individuate con riferimento al comma 7, art. 1 L.107/2015	<p><i>e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i></p> <p><i>m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</i></p> <p><i>q. Definizione di un sistema di orientamento</i></p>	
ASSE	<i>Tutti</i>	
	<i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con gli assi e le discipline</i>	
INDIRIZZO	<i>Tutti</i>	
DISCIPLINE	<i>Collegamenti con intersezioni dei saperi con le differenti discipline</i>	
Destinatari	<p>Classi di tutti gli indirizzi</p> <p>Gruppi di alunni</p> <p>Formazione continua ed orientamento</p> <p>Lavoratori ed equiparati ai lavoratori</p>	
Obiettivi formativi e Competenze Attese	<i>Competenze Disciplinari</i>	<i>Sì</i>
	Competenze Trasversali (Raccomandazione UE 2018)	<i>1-2-3-4-5-6-7-8</i>
	Competenze Europass	<i>Sì</i> <i>Inserimento di formazione alla sicurezza in UDA PCTO e Ed. Civica</i>



	<i>Altre</i>	Corresponsabilità- Ben-Essere ed imparare ad Imparare- Progettare-Risolvere Problemi-Collaborare e partecipare- agire in modo autonomo e responsabile-individuare collegamenti e relazioni- Comunicare-Acquisire ed interpretare l'informazione
Situazione su cui interviene	<p>L'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 ha posto delle esigenze di formazione obbligatoria per le diverse figure del sistema Sicurezza della Scuola; Il Liceo ha ottenuto negli anni precedenti il 100% delle formazioni individuate come necessarie; resta tuttavia da garantire la ripetitività di sistema delle formazioni ed il suo consolidamento, estendendole metodicamente anno per anno ai neoassunti e recensendo ed evadendo le necessità che dovessero presentarsi per mutamenti di situazione; da garantire anche gli aggiornamenti della formazione obbligatoria per il personale, lavoratori e preposti, quando verranno raggiunti i limiti previsti.</p> <p>Per gli alunni è prevista una formazione triennale che risponde all'obbligo relativo alle dodici ore previste in Accordo; sono state orientate anche ad un senso più culturale e coerente con la formazione liceale, ma contengono comunque i riferimenti previsti, oltre a garantire l'orientamento in Istituto sulla sicurezza e le necessarie esercitazioni. A sistema anche la formazione per l'AS-L. Le attività creative del POF Sicurezza rivolte ai giovani hanno consentito in passato al Liceo una buona risposta all'esigenza di coinvolgimento degli alunni nell'SGS. Per il primo soccorso sono previste attività informative per tutti e il corso ai sensi del DM388/03 per i giovani del Triennio che vogliano aderirvi, cosa utile anche alla formazione per AS-L.</p> <p>Particolare importanza riveste la prevenzione del cyberbullismo, per cui opera il team dalla normativa, secondo protocolli di legge.</p> <p>Da diffondere una razionalità dialogante tra le differenti attività del Liceo. Che in quasi tutti i casi, a volte in maniera conclamata, a volte meno, comunque afferiscono ai diversi aspetti della sicurezza; esigenza di dialogo trasversale tra POF e Sicurezza.</p> <p><i>Per il 2022-2023 è necessario avviare il pieno recupero delle attività previste per l'offerta formativa e di utilizzo degli spazi a livelli precedenti l'emergenza da Sars Cov-2, pur nel rispetto comunque dei protocolli ancora in vigore.</i></p>	
Descrizione	<p><i>Vengono organizzati e gestiti in forma autonoma i corsi ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011, formazione figure sensibili etc.; gli aggiornamenti; le informazioni per i neoassunti, il curriculum verticale triennale per l'obbligo di formazione alla sicurezza, dal primo al quarto anno, con attestazioni per gli alunni; formazioni e informazioni al primo soccorso; sviluppo di lavori grafici, manuali e guide illustrate della sicurezza, "minispp" etc.; tutte le lezioni rivolte al Ben-Essere Formativo vengono intese come coerenti con la prevenzione dello Stress Lavoro-Correlato per alunni e docenti; prevenzione del cyberbullismo; rispetto della privacy.</i></p>	



<p>Tipologia di massima attività previste (Riferimenti a principali attività preesistenti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Corsi ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011, formazione figure sensibili etc.-attestazioni 2) In-Formazione-Formazione-Addestramento Alunni-attestazioni 3) In-Formazione e Formazione di primo soccorso anche per gli alunni: su rischi che interessano gli adolescenti; corsi ai sensi del DM 388/03 per il Triennio-orientamento 4) Attività creative di coinvolgimento degli alunni nel sistema sicurezza e prove di ruolo accompagnate dall'RSPP 5) Diffusione di una razionalità integrale delle attività che convergono nella sicurezza mediante trasversalità tra le diverse iniziative e specifici interventi nei momenti di formazione 6) Team per la prevenzione del Cyberbullismo: protocollo, procedure, strategie e attività per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo. <p style="text-align: center;">Principali Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> · In-Formazione-Formazione-Addestramento Personale Scolastico: corsi ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011, formazione figure sensibili etc.; · In-Formazione-Formazione-Addestramento Alunni: curriculum verticale triennale per l'obbligo di formazione alla sicurezza, dal primo al quarto anno, con attestazioni; · In-Formazione e Formazione di primo soccorso anche per gli alunni: su rischi che interessano gli adolescenti; corsi ai sensi del DM 388/03 per il Triennio; · Attività creative di coinvolgimento degli alunni nel sistema sicurezza e prove di ruolo accompagnate dall'RSPP: sviluppo di lavori grafici, manuali e guide illustrate della sicurezza, "minirspp" etc.; · Diffusione di una razionalità integrale delle attività che convergono nella sicurezza mediante trasversalità tra le diverse iniziative e specifici interventi nei momenti di formazione (ad esempio: tutte le azioni rivolte al Ben-Essere Formativo sono coerenti con la prevenzione dello Stress Lavoro-Correlato per alunni e docenti); · Team per la prevenzione del Cyberbullismo: protocollo, procedure, strategie e attività per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo; · Attività di Formazione e In-Formazione per la prevenzione e protezione da Sars Cov-2.
<p>Standard richiesti</p>	<p>Risposta a standard e indicazioni di legge del settore</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie per ogni anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Stampe e fotocopie · Riferimento a Enti e risorse professionali esterne · Compensi esperti e docenti esterni e interni · Rete
<p>Risorse umane (ore) / area per ogni anno</p>	<p>AMBITO SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> · RSPP e componenti SPP-Esperti esterni, ove richiesto dalla normativa.



scolastico Intersezioni Sinergie Collegamenti	<ul style="list-style-type: none">· TIPOLOGIA PERSONALE: Esperti interni ed esterni· Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">· <i>Aula Magna</i>· <i>Aule multimediali e polivalenti</i>· <i>Laboratorio Informatica</i>· <i>Spazi aperti della Sede Centrale e di altre sedi</i>
Indicatori utilizzati	<p>A. <i>Percentuali di sviluppo delle attività rispetto alle esigenze previste in normativa per le attività obbligatorie;</i></p> <p>B. <i>Adesioni e copertura dei ruoli per le attività opzionali</i></p> <p>C. <i>prodotti raggiunti.</i></p>
Stati di avanzamento	<ol style="list-style-type: none">1) Ricerca di azioni e coordinamento delle attività-ipotesi di sistema2) Sviluppo di sistema delle attività-monitoring e feedback3) Consolidamento di sistema e ripetibilità delle esperienze-revisione e ipotesi di miglioramento per la successiva triennializzazione
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none">· <i>Formazione e In-Formazione di tutto il personale scolastico</i>· <i>Fluidità e ripetibilità di sistema</i>· <i>Prevenzione e Protezione</i>· <i>Aumento del Ben-Essere formativo</i>· <i>Miglioramento del percorso dello studente dopo il diploma</i>· <i>Ridimensionamento dell'insegnamento tradizionale e apertura a nuove situazioni di classe</i>· <i>Partecipazione corresponsabile e pratica della Cittadinanza Attiva</i>· <i>Assunzione di ruoli consapevoli e dialettizzati con le identità altrui</i>· <i>Rispetto delle identità e delle differenze</i>· <i>Partecipazione motivata alle iniziative</i>· <i>Integrazione alunni nell'SGS</i>· <i>Rispetto delle persone</i>· <i>Rispetto delle norme</i>· <i>Rispetto della Privacy</i>

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE



L'attività valutativa accompagna l'intero percorso culturale e formativo dell'alunno, allo scopo di contribuire a migliorare la qualità dei suoi apprendimenti e la sua responsabilizzazione rispetto ai traguardi previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito, in termini di abilità/capacità, competenze chiave, competenze trasversali, livelli essenziali, obiettivi specifici correlati ai processi cognitivo-formativi e riferiti alle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Momento cruciale del lavoro didattico, la valutazione assolve il compito di generare da un lato consapevolezza nell'allievo, dall'altro consente al docente di controllare, correggere, orientare e sostenere i processi in atto.

Con queste premesse, per ogni disciplina, seguendo i criteri generali stabiliti in Collegio Docenti e accolti dai Consigli di Classe, gli insegnanti prevedono nella loro programmazione:

- la tipologia e il numero delle prove in relazione agli obiettivi da verificare;
- i criteri e i parametri utilizzati per la formulazione delle valutazioni.

Organizzazione e Razionalizzazione del piano degli impegni e di lavoro: i docenti si impegnano a distribuire in modo razionale ed equilibrato le verifiche in classe, sia scritte (pur in sostituzione di prove orali, di qualunque tipologia siano) che orali, e il lavoro pomeridiano, con lo scopo di facilitare negli alunni il processo di apprendimento e di renderlo più produttivo, mediante proporzionalità con la presenza nei curricula delle discipline e con assegni collegati al lavoro svolto in aula e alla revisione sempre in aula.

Più specificamente:

- i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente l'esito delle interrogazioni;
- a correggere e a consegnare in tempi ragionevoli (massimo quindici giorni e comunque sempre prima dell'assegnazione della verifica scritta successiva) le verifiche scritte;
- a segnalare le prove scritte con debito anticipo (almeno una settimana) nel registro di classe;
- a non superare le tre prove scritte settimanali (considerando anche quelle che valgono per l'orale, di qualunque tipologia siano); eventuali situazioni particolari possono essere valutate esclusivamente all'interno del Consiglio di Classe (componente docenti);
- a non far coincidere due verifiche scritte nello stesso giorno;



- a non sottoporre gli alunni a più di due prove scritte e/o orali nell'arco della stessa mattina (le verifiche pratiche di Scienze Motorie non rientrano nel computo delle interrogazioni);
- a esonerare i rappresentanti degli studenti, quando impegnati in compiti di rappresentanza, dalle verifiche orali del giorno successivo che non siano state precedentemente programmate.

VALUTAZIONI IN SEDE DI SCRUTINIO

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La formulazione della proposta di voto agli scrutini sarà il risultato non solo delle singole prove, ma anche di elementi quali la partecipazione, l'interesse motivato, l'impegno, il desiderio di approfondimento. Le verifiche potranno assumere varie tipologie: interrogazioni, colloqui in LS, test, questionari, prove strutturate e semistrutturate, produzione di testi, traduzioni di testi, analisi testuali, risoluzione di problemi, esposizione di ricerche individuali o di gruppo, prove che prevedono l'autovalutazione, prove pratiche.

Ciascun Consiglio di Classe, ferma restando la propria autonomia di valutazione dei singoli casi, orienta le proprie decisioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali.

Indicativamente:

- sono da considerarsi "recuperabili" (entro il 31 agosto) gli alunni che, sulla base del prospetto dei voti proposto dai singoli docenti, ottengono fino a 3 insufficienze non gravi o 1 insufficienza grave e 1 non grave;
- sono da considerarsi non ammissibili all'anno successivo gli alunni che, sulla base del prospetto dei voti proposto dai singoli docenti, ottengono 4 o più insufficienze non gravi; 3 o più insufficienze gravi;
- nei casi intermedi si prendono in considerazione elementi quali la rilevanza delle carenze rispetto al percorso successivo (specie per discipline di indirizzo), la media complessiva dei voti, la presenza o meno di attitudini e capacità nelle altre discipline;
- per tutte le materie di tutte le classi degli indirizzi della Riforma, è previsto il voto unico



anche nello scrutinio intermedio;

- L'Educazione Civica è insegnamento trasversale alle diverse discipline che concorrono al suo sviluppo, secondo un piano programmato dal Consiglio di Classe, il quale si riferisce alle linee guida individuate all'interno dell'Istituto; è articolato in almeno 33 ore annuali e viene coordinato, per ciascuna classe, da un Referente, che ha il compito anche di formulare le proposte di voto per il Consiglio in sede di scrutinio, sentendo e sintetizzando tutte le valutazioni formulate dagli altri docenti che partecipano alla programmazione. La valutazione è espressa con il ricorso a una griglia di Istituto, che è esposta più avanti. Influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico ed in genere nella vita dei ragazzi.
- per le terze, quarte e quinte classi, a regime, è prevista la valutazione del percorso in PCTO, come da progettazione della Uda sulle competenze trasversali. La valutazione, in termini numerici, viene riportata nella disciplina prevalente dell'Uda. Nulla impedisce tuttavia che anche le altre discipline concorrenti possano riportare valutazioni delle competenze specifiche in base a evidenze di processo o di risultato.

L'insufficienza si considera non grave se è numericamente uguale a 5, la preparazione presenta qualche lacuna e gli obiettivi e le competenze sono stati parzialmente raggiunti.

L'insufficienza si considera grave se è numericamente inferiore a 5, la preparazione presenta lacune diffuse e gli obiettivi e le competenze non sono stati raggiunti.

Il voto minimo negli scrutini sarà 3 per tutte le discipline chiamate a esprimere valutazione numerica.

Il Collegio Docenti del Liceo Giorgione ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata in ciascuna disciplina mediante voto unico, come nello scrutinio finale.

Inoltre:

- Gli alunni che abbiano totalizzato un numero di assenze superiore al 25% dei giorni di lezione non possono essere ammessi alla classe successiva; si fa esclusione dal computo delle assenze di quelle per comprovata malattia e di quelle per partecipazione a competizioni sportive e artistiche di pregio, come da apposita convenzione stipulata dall'Istituto con gli Enti di



riferimento.

- Per quanto di loro competenza, i Consigli di Classe provvederanno ad assicurare le migliori condizioni per favorire il successo scolastico.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Di seguito i requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a), b), c) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso con riguardo al monte ore minimo previsto.)

NOTA BENE: tuttavia, dopo il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, i requisiti di ammissione all'esame di stato come previsti all'interno del d.lgs. n.62/2017, art. 13, comma 2, lettere b) e c) (obbligo di partecipazione dei candidati alle prove Invalsi dell'ultimo anno e raggiungimento del requisito di aver svolto il numero di ore minimo previsto per le attività di PCTO), sono stati derogati dall'Ordinanza ministeriale n. 53 del 03/03/2021 e successivamente dall'O.M. n. 65 del 14/03/2022, concernenti gli esami di stato nel secondo ciclo di istruzione, mentre quelli relativi ai requisiti minimi di frequenza, di cui allo stesso articolo, comma 2, lettera a), sono stati definiti come passibili di riconsiderazione anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute



all'emergenza epidemiologica.

Il credito scolastico, per effetto di queste deroghe e dell'avvenuta rimodulazione delle prove, è stato attribuito, nel 2022, fino ad un massimo di cinquanta punti. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, ha provveduto all'attribuzione del credito scolastico in base all'Allegato A del D.lgs. 62/2017, per poi procedere alla riconversione del credito totale sulla base della tabella 1 dell'Allegato C contenuto nella citata Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14/03/2022.

Per quanto riguarda l'Esame di Stato 2023, le previste ordinanze e decreti chiariranno criteri di ammissione e modalità di svolgimento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla Tabella di valutazione del D.M. 62/2017, e successiva circolare MIUR prot. 3050 del 04 ottobre 2018, è espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti, anche l'assiduità, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Al fine dell'assegnazione del credito formativo, l'esperienza formativa extrascolastica deve avere rilevanza qualitativa coerente con gli obiettivi educativi e formativi del Liceo, come espressi nel POF; inoltre l'esperienza deve avere una rilevanza rispetto alla durata, alla continuità, all'impegno profuso, meglio se documentato dal superamento di una prova. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Più specificamente, in conformità con quanto previsto dal D.M. n. 42/2007, regolamentato dall'O.M. n. 92/2007, nelle classi del Triennio, in sede di scrutinio finale, alle esperienze extrascolastiche viene assegnato il Credito Formativo quando ricorrano le seguenti condizioni:

- l'esperienza è rilevante qualitativamente in coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del Liceo espressi nel POF;
- è rilevante anche in quanto alla durata, alla continuità, all'impegno personale richiesto, specie se quest'ultimo è documentato dal superamento di una prova;
- è condotta al di fuori della Scuola in settori della società civile che contribuiscono alla formazione della persona e alla crescita umana e civile, comprendendo:
 - a) Attività culturali e artistiche (escluse quelle complementari ed integrative svolte nella Scuola);



- b) Attività lavorative, ivi compresa la frequenza del Conservatorio;
- c) Attività di volontariato a favore dei soggetti portatori di handicap, dei bambini, dei giovani, degli anziani, degli ammalati, degli extracomunitari;
- d) Attività a salvaguardia dell'ambiente e dei beni artistici e culturali;
- e) Attività sportive;
- f) Soggiorno all'estero per approfondimento della lingua straniera e la personale crescita civile e culturale.

Le attività possono essere state effettuate anche nel periodo estivo precedente all'anno scolastico di riferimento. Gli enti, le associazioni, le istituzioni, le società, le imprese, presso i quali gli studenti hanno maturato la loro esperienza, devono documentarla pure descrivendola sinteticamente.

Il credito formativo acquisito all'estero va convalidato dall'autorità diplomatica o consolare.

All'alunno non può essere attribuito il credito formativo, se l'assegnazione porta a superare il limite della banda di punteggio relativa alla media scolastica, o in presenza di debiti formativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

IL VOTO DI CONDOTTA

Secondo le normative, il voto di condotta assume una rilevanza ed un senso differenti dal passato. Le scelte espresse dal Liceo "Giorgione" indicano una valenza qualitativa e promozionale per questa valutazione, che vuole incentivare i giovani all'impegno civico e di senso democratico, premiando la loro capacità di calarsi nella realtà della Scuola, e non solo, con spirito di cittadinanza attiva, propositivo e corresponsabile, piuttosto che puntare alla punizione. Permane comunque l'attenzione per la costanza nell'impegno scolastico, l'assiduità e la regolarità nella frequenza, la correttezza generale del comportamento verso l'istituzione, verso le strutture e verso le componenti tutte della Scuola.

Principi di Riferimento:



- La valutazione deve risultare da un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine al periodo scolastico cui si riferisce la valutazione stessa; in tale contesto vanno calcolati anche i singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari;
- Ha valenza formativa;
- È oggetto di valutazione il comportamento degli alunni durante la permanenza nella sede scolastica, ma anche durante lo svolgimento di iniziative e di attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
- La valutazione del comportamento degli studenti concorre alla loro valutazione complessiva unitamente a quella riferita agli apprendimenti nelle diverse discipline in sede di scrutinio;
- Se la valutazione è inferiore ai sei decimi, anche se raggiunta a maggioranza, determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo di studi;
- In caso di valutazione inferiore ai sei decimi è indispensabile adeguata verbalizzazione e motivazione in sede di CC, ma è comunque prevista un'esplicita e congrua verbalizzazione e motivazione;
- Il comportamento degli alunni deve essere valutato in riferimento a quanto espresso nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, quindi nel PEC e coerentemente con quello che è il senso complessivo del POF e del Diritto di Cittadinanza Attiva codificato nei documenti e nelle prassi didattico-educative del Liceo, per garantire il valore formativo della valutazione;
- Fondamentale l'informazione e l'interazione con le famiglie, con il loro attivo e responsabile coinvolgimento in merito alla condotta dei propri figli;
- Si fa comunque riferimento a quanto in normativa e nel Regolamento d'Istituto, con particolare riguardo alle norme di disciplina e al quadro sinottico delle sanzioni disciplinari.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il paradigma di riferimento è il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità).

Per la determinazione del voto di condotta la normativa di riferimento è la seguente:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (DPR n. 235 del 21-11-07)
- L. 30-10-2008 n. 169 (art. 2)
- CM n. 100 dell'11-12-2008;
- Patto di Corresponsabilità Educativa del Liceo Giorgione
- Regolamento Interno d'Istituto del Liceo Giorgione.

In data 9 gennaio 2009, il Collegio dei Docenti ha adottato per la valutazione della condotta la seguente **griglia**:

10/10	<p>-Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico</p> <p>-Dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno di studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosene promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l'ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all'integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all'interno dell'Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.</p>
9/10	<p>Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore;</p>



	pienamente corresponsabile.
8/10	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel Pec e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7/10	- Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità. - Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B
6/10	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D
5/10	Il comportamento dell'alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l'intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; tipologia D ed E
4/10	Il comportamento dell'alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l'intervento per il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica; tipologia E

N. B. Tipologia delle sanzioni:

A. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica: competente è il Consiglio di Classe (ammonizioni verbali e scritte, lettere alle famiglie e allo studente).

B. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni: competente è il Consiglio di Classe; durante il periodo di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

C-D-E. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni con gravità in aumento da C ad E.



NOTA BENE: PER LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE E LA TABELLA SINOTTICA DELLE SANZIONI
PUOI ANCHE SCARICARE L'ALLEGATO

**CRITERI PER LA RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE CIVICA**

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA						
	LIVELLI RAGGIUNTI					
Alunna/o:	Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4-5)	Sufficienti (6)	Adeguati (7)	Intermedi (8)	Avanzati (9-10)
Partecipazione responsabile alle attività proposte						
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati						
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o						



a piccoli gruppi						
Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri						
Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro, mettendo in discussione il proprio						
Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente						
Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte						
Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie						
Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale						
Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione,						



articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione						
Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti						

* E' possibile adeguare la griglia alla specificità delle attività e prove di valutazione proposte, variando alcune voci ove si rendesse necessario

GRIGLIE DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

1) Valutazione delle attività DAD in generale, ove siano riammesse

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA					
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	LIVELLI RAGGIUNTI				
	Non rilevati per assenza	Non adeguati	Adeguati	Intermedi	Avanzati
Partecipazione responsabile alle attività					



sincrone proposte, come video-conferenze etc.					
Partecipazione responsabile alle attività asincrone proposte					
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto di tracce, compiti e tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati in modalità sincrona e/o asincrona, come esercizi, elaborati ed altro					
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi					
Competenze Organizzative: assunzione di metodi ed organizzazione del lavoro efficaci in relazione alle situazioni della didattica a distanza					
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA' E ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI					
Competenza sociale: Nelle comunicazioni interagisce o propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente					
Competenza sociale: Nelle comunicazioni dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo					
Competenza personale: Argomenta e motiva le proprie idee / opinioni in modo congruo ed efficace					
Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente					



Competenza personale: Sa analizzare gli argomenti trattati e li pone correttamente in relazione con le fonti					
Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte					

* Depurare i rilevamenti dalle oggettive limitazioni derivanti da insufficienza nella disponibilità di strumenti tecnici da parte di alunni e famiglie

2) Valutazione delle attività Dad in relazione alla valutazione di compiti, esercitazioni ed altro disciplinari – valutazione di lavori svolti in modalità diacronica - voci da integrare eventualmente alle griglie disciplinari – possibile scelta di voci in relazione allo specifico compito o altro da valutare

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA					
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	LIVELLI RAGGIUNTI				
	Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4-5)	Adeguati (6-7)	Intermedi (8)	Avanzati (9-10)
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto di tracce, compiti e tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati in modalità sincrona e/o asincrona, come esercizi, elaborati ed altro					



Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi					
Competenze Organizzative: assunzione di metodi ed organizzazione del lavoro efficaci in relazione alle situazioni della didattica a distanza e ai compiti proposti					
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA' E ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI					
Competenza sociale: nelle comunicazioni interagisce o propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente					
Competenza sociale: nelle comunicazioni dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo					
Competenza personale: argomenta e motiva le proprie idee / opinioni					
Competenza personale: sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente					
Competenza personale: sa analizzare gli argomenti trattati e li pone correttamente in relazione con le fonti					
Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte					

* Depurare i rilevamenti dalle oggettive limitazioni derivanti da insufficienza nella disponibilità di strumenti tecnici da parte di alunni e famiglie



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Liceo Giorgione da sempre coltiva una particolare attenzione all'educazione digitale dei propri alunni, nella convinzione che l'innovazione tecnologica debba essere al servizio dell'apprendimento, come elemento didattico motivante e come preparazione strategica agli studi futuri. Pertanto la scuola si impegna a promuovere, all'interno del PTOF, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015).

DOTAZIONI/STRUMENTAZIONI IN POSSESSO O IN CORSO DI ACQUISIZIONE

La scuola è dotata di cablaggio interno in tutti gli spazi (LAN/W-Lan): le strutture interne alla scuola sono in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

Per favorire la creazione di aule 2.0 dedicate e laboratori mobili con gestione da server si attuerà il passaggio da Server interno ad esterno.

Inoltre verranno mantenuti o realizzati *ex novo*:

- un laboratorio mobile con 20 dispositivi Ipad connessi con Apple Tv;
- 2 Aule 2.0 con wifi dedicato. In una di queste due aule è collocata una classe 2.0, mentre nell'altra possono alternarsi 2 classi digitali in modalità blended;
- la possibilità di connettere dispositivi personali di qualsiasi aula alla Lim tramite Google Chromcast o simili;
- un'aula innovativa con strumentazione dedicata (stampante 3D, carrello mobile con notebook, materiali per storytelling, etc...);
- nuove Digital Board (in fase di acquisizione grazie al PON "Digital Board") in sostituzione delle LIM di vecchia generazione.

AZIONI DA CONSOLIDARE O IMPLEMENTARE

Dato il loro ormai diffuso utilizzo, si prevede la stesura linee guida per i dispositivi personali (tablet, notepad, smartphone), lato docente e studente; gli standard e le pratiche saranno



chiare, identificando i possibili usi misti dei dispositivi.

Ad ogni alunno neo-iscritto e ogni nuovo docente viene attivato un account dedicato attraverso la piattaforma Google Workspace. Con tale account è possibile accedere alle varie applicazioni presenti nella piattaforma: Gmail, Classroom, Meet, Moduli, Jamboard, Calendar, etc... Il liceo possiede anche un account Google Workspace for Education-Teaching and Learning Upgrade per specifiche esigenze di Istituto.

La scuola dispone anche di una piattaforma Moodle, in cui poter lavorare sia dal lato docente che alunno. Si prevede, qualora ce ne fosse la richiesta, di riaggiornare i docenti all'uso di questo strumento.

Si prevede l'ampliamento dell'uso Registro Elettronico, in particolare nella sezione che riguarda le Azioni di Alternanza ("Scuola e Territorio").

Le classi prime vengono formate all'uso della e-learning, anche se, dopo questi ultimi anni di Dad, si nota una generale maggiore dimestichezza con gli strumenti che riguardano la Didattica Digitale.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale collabora per animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

L'animatore digitale si occupa di:

- formazione interna: dopo aver raccolto i bisogni dei diversi componenti dell'istituto stende un piano di formazione annuale specifico insieme al Team Digitale;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la comunità scolastica attraverso il tutoraggio e la raccolta e diffusione di buone pratiche;
- creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative all'interno della scuola.

Collabora inoltre con lo staff del Team Digitale allargato ai Docenti interessati e con il personale scolastico tutto



Il Piano Formazione PNSD è già inserito nel piano generale dell'Istituto

INDIRIZZI, QUADRI ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI E SCELTE CURRICOLARI NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA

INDIRIZZI, QUADRI ORARIO E SCELTE CURRICOLARI NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA

L'INDIRIZZO CLASSICO

Nel contesto della civiltà globale e sempre più complessa, la formazione classico - umanistica consente ai giovani di cogliere in profondità significati e prospettive culturali e valoriali, rendendoli in grado non solo di comprendere, ma anche di governare i processi di evoluzione economico - culturale e di progettare autonomamente, investendo sul proprio futuro con un orientamento operativo.

In questa prospettiva, il profilo culturale del Liceo Classico si caratterizza per un'equilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere, colto nella sua storicità, per consentire una sintesi interpretativa della realtà presente in rapporto con il passato, e aiutare i giovani a sviluppare ordine logico e attitudine intellettuale vincente, per completare felicemente la propria formazione in ambito universitario ed entrare con ruolo attivo e cosciente nello svolgimento complesso della contemporaneità.

Lo studio del Latino e del Greco, asse portante dell'indirizzo, ben collegato alle discipline delle altre aree, quella matematica-fisico-scientifica e quella storico-filosofica, con appropriata intenzione metodologica, consente un approccio diretto al patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le radici della cultura occidentale e accompagna lo sviluppo delle virtù formali dell'intelligenza nei giovani.

Il profilo formativo integra l'analisi dei testi letterari e delle espressioni artistiche come spazio di incontro tra la dimensione filologico - scientifica e quella estetica, guidando lo studente al confronto tra le metodologie conoscitive delle diverse discipline.

I saperi essenziali sono riferiti ai nuclei fondanti delle diverse aree in un rapporto di interrelazione e complementarietà che permette di coglierne le intersezioni nell'ambito di una visione critica della realtà.

Sono inoltre fondamentali nel profilo curricolare:



- la struttura quinquennale articolata in due Bienni e in un Monoennio conclusivo; anche il primo Biennio dell'indirizzo classico, come quello degli altri indirizzi, rientra nella fascia del diritto-dovere allo studio e viene interessato dalla declinazione dell'offerta formativa in chiave di competenze e abilità per la piena attuazione del nuovo obbligo di istruzione a 16 anni, all'interno dell'obbligo formativo a diciotto anni;
- il carattere non professionalizzante, che non esclude, ma anzi favorisce la pre-professionalità intesa come orientamento culturale, come sviluppo di attitudini e di capacità, che gradualmente possono essere stimolate e rafforzate;
- una riflessuta apertura alle richieste formative e ai metodi più attuali che si integrino con lo spirito originario del Liceo Classico;
- la presentazione dell'offerta formativa come campo di applicazione di un plurale diritto di cittadinanza delle diverse componenti della Scuola, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e prerogative;
- la ragionata modulazione dell'offerta formativa con criteri di flessibilità e trasversalità dei saperi, in coerenza con le raccomandazioni europee per lo sviluppo delle competenze di base in vista di una piena cittadinanza attiva dei giovani nella società contemporanea

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO

	1° biennio: Ginnasio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4



Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera con metodologia CLIL, di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO – SPERIMENTAZIONE
DELL'AUTONOMIA**



(dall'anno scolastico 2017/2018)

	1° biennio: Ginnasio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	29	31	31	31



L'INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il Liceo Giorgione, negli ultimi anni, ha attivato nuovi percorsi per dare risposta alle esigenze formative del territorio. I nuovi indirizzi della riforma, Liceo Scientifico assieme all'opzione Scienze Applicate, si contraddistinguono per:

- il rigore dei metodi utilizzati nei vari ambiti di studio, relativi ai differenti assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale, al fine di raggiungere una formazione articolata e completa, finalizzata all'individuazione della stretta interdipendenza tra ricerca e applicazione. Assumendo un metodo didattico per situazione e per problemi, le discipline adottano procedure di lavoro che prevedono l'integrazione fra attività sperimentale ed elaborazione teorica;
- l'atteggiamento critico proprio della ricerca, grazie alla funzione mediatrice che la scienza svolge nelle rappresentazioni del mondo, per l'acquisizione di corrette metodologie di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali;
- la riflessione sui processi di costruzione delle conoscenze, che produce la consapevolezza delle interazioni tra la nascita di una teoria scientifica e il corrispondente contesto storico e culturale.

La preparazione che ne consegue favorisce l'accesso alla formazione universitaria e, in particolare, alle facoltà indirizzate alla ricerca scientifica di base e a quella applicata. Le competenze acquisite facilitano, inoltre, la frequenza di corsi IFTS, l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché l'orientamento personale, ad ogni livello, nella società del terzo millennio.

Caratterizzano l'indirizzo:

- le competenze matematico - scientifiche nella conoscenza e nella rappresentazione del mondo;
- la padronanza delle procedure logico-formali tipiche della matematica e del pensiero scientifico;
- l'integrazione della formazione umanistica con quella scientifico-tecnologica;
- l'approccio epistemologico e assiologico alle scienze;
- il collegamento delle conoscenze ai contesti storico-sociali;
- lo sviluppo delle conoscenze nella loro prospettiva storico-genetica;
- i nuovi saperi che ampliano e integrano le discipline tradizionali;



- lo spessore formativo delle nuove tecnologie;
- il riferimento generalizzato alle tecnologie dell'informatica anche nei modelli didattici;
- un insegnamento delle lingue flessibile e metodologicamente avanzato con taglio europeista;
- il riferimento polisemico ai diversi linguaggi dell'espressione culturale umana, ivi compresa la musica;
- il riferimento costante della formazione liceale al quadro culturale europeo;
- la riunificazione degli aspetti teorici astratti del sapere scientifico con quelli pratico-applicativi;
- la centralità della funzione del laboratorio nella metodologia di ricerca, applicata a tutti gli ambiti disciplinari per la formazione di saperi a carattere euristico;
- l'applicazione di metodologie didattiche vive e dialettiche, incentrate su una dinamica di comunicazione aperta con gli studenti e le famiglie e sull'uso di strumenti, tecnologie e saperi di tipo avanzato;
- l'organizzazione dell'offerta formativa con una flessibilità orientata a soddisfare i diversi diritti di cittadinanza;
- la presentazione dell'offerta formativa generale come campo di applicazione di un plurale diritto di cittadinanza delle diverse componenti della Scuola, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e prerogative;
- l'integrazione delle attività di recupero e di sostegno nell'ambito dell'offerta formativa ordinaria;
- la declinazione dell'offerta formativa in chiave di competenze e abilità per la piena attuazione del nuovo obbligo di istruzione a 16 anni, all'interno dell'obbligo formativo a diciotto anni;
- un'opportuna caratterizzazione dei nuovi indirizzi Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate, pur nel rispetto degli obiettivi di apprendimento comuni e sempre nell'ambito di un'identità formativa di tipo liceale.

Per il Liceo Opzione Scienze Applicate, più specificamente:

- le competenze e le conoscenze anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali, la ricerca di strategie per la scoperta scientifica;
- le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;



- le specificità dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- il ruolo della tecnologia come mediazione tra scienza e vita quotidiana;
- gli strumenti informatici per l'analisi dei dati e la modellizzazione di specifici problemi scientifici;
- la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- l'applicazione dei metodi delle scienze in diversi ambiti.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4



Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera con metodologia CLIL, di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

N.B. Nel Liceo Scientifico Ordinario può essere attivato un insegnamento curricolare/opzionale di lingua tedesca. Tale insegnamento, pari a due ore di Lingua tedesca settimanali per tutti e cinque gli anni, in aggiunta all'orario curricolare, sarà impartito agli studenti che all'atto dell'iscrizione dichiareranno di volerne fruire e concorrerà alla valutazione complessiva degli apprendimenti. La classe con l'insegnamento opzionale di lingua tedesca verrà attivata con un minimo di quattordici iscritti.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Opzione Scienze Applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3



Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera con metodologia CLIL, di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO LINGUISTICO

È una delle novità maggiori della riforma e nella sua identità specifica anche del Liceo Giorgione. L'interesse per le competenze linguistiche, con le loro potenzialità di formazione specifiche e trasversali, da più di un decennio ha determinato progettualità diffusa e specifica, indirizzata alle certificazioni, al dottorato, alle conferenze ed al teatro in lingua, alla dimensione pratica della lingua e alle microlingue, alle CLIL, alla laboratorialità in genere e alla ricerca di novità e dinamicità negli interessi culturali e nei metodi per l'efficacia formativa e per la preparazione di crediti personali duraturi per gli allievi, in vista del completamento degli studi in ambito universitario o anche dell'ingresso anticipato nel mondo del lavoro. Il taglio moderno e di apertura metodologica e strumentale nella programmazione del corso appare di particolare



interesse anche come esperienza da riferire agli altri ambiti di sviluppo dell'offertaformativa.

Fatti salvi le materie, gli obiettivi ed i risultati comuni a tutti gli indirizzi liceali, attraverso lo studio di più sistemilinguistici e culturali, al Liceo Linguistico è affidato il compito di guidare lo studente a conseguire la padronanzacomunicativa in tre lingue oltre l'Italiano e la comprensione critica dell'identità storico-culturale di tradizioni e civiltàdiverse.

Al termine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito modalità e competenze comunicative di livello B2 delQuadro Comune Europeo di Riferimento in due lingue moderne, **di** livello B1 in una terza.

Inoltre sono particolarmente da evidenziare gli specifici obiettivi di apprendimento:

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverseforme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in gradodi passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio el'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della lorostoria e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, awalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- la declinazione dell'offerta formativa in chiave di competenze e abilità per la piena attuazione del nuovo obbligo diistruzione a 16 anni, all'interno dell'obbligo formativo a diciotto anni;
- la strutturazione dei nuovi corsi secondo la scansione in primo e secondo Biennio, con le differenziazionipreviste dal regolamento dei licei, ed il compimento dei corsi in un monoennio conclusivo che realizza leintenzioni formative di tutti gli indirizzi.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO



	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera con metodologia CLIL, di una disciplina non linguistica(DNL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti



gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'altra disciplina non linguistica (DNL).

IL LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZ. MUSICALE

Novità assoluta della Riforma, che ha visto l'assegnazione di un numero limitato di questi corsi in Italia, è stato però preceduto nel Liceo Giorgione da una sperimentazione autonoma, assistita anche dalla rete regionale MusicArte, di cui la Scuola è stata promotrice.

Raccogliendo le continue spinte e la forte propensione presenti sul territorio natio di Giorgione, tradizionalmente appassionato suonatore di liuto, già da molti anni il nostro Liceo si era accostato alla cultura musicale, dapprima con convenzioni finalizzate allo svolgimento di attività integrative di qualità, poi nel 2004, la Giunta regionale ha individuato nella nostra Scuola uno dei tre poli di sperimentazione autonoma per il Liceo Musicale e dopo lo svolgimento e l'arricchimento di più convenzioni con il Conservatorio Steffani, tesoro della municipalità castellana, la Fondazione Morello, altra presenza autorevole, e lo stesso Comune di Castelfranco, dal 2010-2011 è partita questa esperienza nuova, impegnativa e stimolante, per certi versi tutta da scoprire e da accompagnare con la dovuta cura e capacità organizzativa, che richiede dotazione strumentale, innovazione e logistica.

Per ora è attiva la sola sezione Musicale, quella Coreutica resta una partita, non facile, da giocare nel futuro.

Il corso di studi, oltre alle materie comuni e agli obiettivi di apprendimento condivisi con gli altri indirizzi, si caratterizza per essere orientato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e alla sua rilevanza nella storia della cultura. Gli studenti sono guidati ad acquisire conoscenze, competenze e abilità nei linguaggi musicali, sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione dell'esecuzione e rappresentazione, assieme alle necessarie prospettive culturali, storiche, estetiche, teoriche e tecniche. Il corso, inoltre, assicura la continuità per gli studenti provenienti dai corsi di indirizzo musicale di differente livello, secondo la normativa vigente.

Da evidenziare anche gli specifici obiettivi di apprendimento:



- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, ad integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere ed analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali;
- la declinazione dell'offerta formativa in chiave di competenze e abilità per la piena attuazione del nuovo obbligo di istruzione a 16 anni, all'interno dell'obbligo formativo a diciotto anni;
- la strutturazione dei nuovi corsi secondo la scansione in primo e secondo Biennio, con le differenziazioni previste dal regolamento dei licei, ed il compimento dei corsi in un monoennio conclusivo che realizza le intenzioni formative di tutti gli indirizzi.



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative.	1	1	1	1	1
Totale ore	18	18	18	18	18
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2
Totale ore	14	14	14	14	14



Totale complessivo	32	32	32	32	32
--------------------	----	----	----	----	----

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8 del Regolamento dei Licei del 16-2-10.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera con metodologia CLIL, di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Fonti normative

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale di Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

"Principi (Legge 20 agosto Art. 1 della L. n 92 /2019)

- 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*
- 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

• DM del 22.06.2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92

Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs.226/2005, art. 1,c.5,Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



Contenuti (tematiche ai sensi dell'art.3 l.92/2019)

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e i beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.
9. Promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

COMPETENZE (conoscenze ed abilità) Allegato C

Integrazioni al *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica*

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in



cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso *l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*.

Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

ARTICOLAZIONE CURRICOLARE E PROGETTUALE

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. Non necessariamente le ore si devono disporre settimanalmente o secondo una periodicità prestabilita, ma possono essere distribuite, secondo le scelte del consiglio di classe, in un percorso diviso in due segmenti valutativi e temporali (trimestre e pentamestre), con relative prove *in itinere* che ne monitorino l'efficacia, didattica e formativa, di svolgimento.

I documenti ministeriali evidenziano **la trasversalità dell'insegnamento**, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. Come suggerito già dalla intersecazione dei saperi presente nei percorsi di *Educazione e Cittadinanza*, l'Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per stimolare proficui processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I nuclei tematici ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge sono da rinvenire nelle epistemi delle varie discipline. Ciascuna disciplina ha una matrice "civica" che va valorizzata poiché lo studente non solo acquisisca conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che regolano la convivenza o le condizioni per perseguire il benessere sociale e personale, ma sappia calare i principi acquisiti nella propria quotidianità e nel proprio stile di vita.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica costituiscono l'obiettivo fondamentale di



un'istituzione comunitaria e democratica come la scuola, volta a rendere gli studenti consapevoli della dimensione politica che investe le loro azioni e le loro scelte fin dalla più giovane età, per farne il più possibile cittadini del presente. Le sfide che ci pone la complessità del presente e del futuro prossimo, rappresentate dalla sostenibilità ambientale, dalle questioni bioetiche o dal confronto critico con i media digitali è il campo di confronto su cui si muove l'Educazione Civica che, per essere efficace, deve essere il più possibile inclusiva e aperta all'esterno.

Per questo il Liceo Giorgione ha valorizzato nel curriculum di Educazione civica un termine chiave delle Linee ministeriali che è **"Territorio"** mettendo a sistema le proficue esperienze formative con enti, istituzioni e associazioni di volontariato che si svolgono da anni. Le attività proposte dalle associazioni colloquiano e si integrano proficuamente con la progettazione dei consigli di classe.

"Legalità" è il valore che si sostanzia nel rapporto con **"Libera"**, che ha proprio al Giorgione un suo attivo presidio, un'associazione che fa della lotta alle mafie e della tutela del territorio il perno delle proprie azioni di testimonianza e del proprio impegno. **Libera** è partner della Tavola della Pace di Assisi.

Altra parola chiave è proprio **"Pace"**. Il nostro Istituto ha recepito le indicazioni del **Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani** e della rivista **"San Francesco Patrono d'Italia"** curata dai francescani del Convento d'Assisi (Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica denominato **"Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco"** sostenuto dal Ministero dell'Istruzione con una circolare specifica), iscrivendosi alla **Rete delle Scuole di Pace**. Il Liceo Giorgione da anni aderisce alla Rete delle Scuole di Pace, partecipando ad ogni edizione, con una delegazione, alla Marcia Perugia-Assisi o alle altre attività promosse dalla Tavola della Pace da cui recepisce le indicazioni formative. Da anni i progetti di educazione alla cittadinanza del Liceo Giorgione contemperano educazione alla Mondialità, educazione all'Europa ed educazione alla pace e alla legalità nella convinzione che la pace non è soltanto assenza di guerre ma anche giustizia, riconoscimento di diritti, relazioni solidali, educazione e promozione, ecc. È opposizione ad ogni guerra, anche preventiva e/o umanitaria, ad ogni ingiustizia, ad ogni discriminazione; pace è anche un comportamento accogliente, rispettoso e giusto. La pace si manifesta a livello universale ma anche nella quotidianità.

Importante sollecitare l'attenzione dei ragazzi sugli scenari internazionali e sulle vicende nazionali, incentivando la consapevolezza dell'importanza della tutela dei diritti umani di tutti. Essenziale però anche riflettere sui comportamenti, sui rapporti interpersonali e di genere che interessano il quotidiano, sulla partecipazione, sui gesti concreti che costituiscono la tessitura della pace.

Importante che gli studenti si interrogino su come esprimere e comunicare i valori di una relazione non



violenta nel quotidiano, nel tessuto delle relazioni di tutti i giorni, negli ambienti in cui vivono, ostacolando comportamenti discriminatori e intolleranti. I mezzi di comunicazione di cui si servono in modo a volte ossessivo devono essere investiti da una riflessione critica per rifiutare logiche più o meno nascoste di *cyborbullismo*.

Il Liceo promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, nell'educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura delle differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto.

I nuclei tematici

Le Linee Guida, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n.92 recante il titolo "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Indicano i seguenti nuclei tematici, i quali costituiscono la struttura portante dell'attività progettuale di educazione civica. Essi sono:

- 1. COSTITUZIONE:** con riferimento al diritto nazionale e internazionale, l'educazione alla legalità e alla solidarietà, la pratica quotidiana del dettato costituzionale e dei singoli regolamenti e delle disposizioni organizzative all'interno delle quali lo studente vive e convive. In questo contesto sono iscrivibili i temi relativi alla conoscenza dell'organizzazione e dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Il Liceo Giorgione si giova da anni della collaborazione della locale sezione del MFE (*Movimento Federalista Europeo*) e della JEF (*Gioventù Federalista Europea*) per proficui interventi di educazione all'Europa che coinvolgono gli studenti anche con la promozione di un concorso per una borsa di studio europeista e con la modalità della *peer education*. La Commissione Educazione Civica ha individuato proprio nell'Europa uno degli elementi di continuità nei cinque anni, un filo conduttore declinato in una serie di interventi che si susseguono in modo calibrato.
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE:** con particolare riferimento all'educazione ambientale, e agli obiettivi



posti dall'**Agenda 2030 dell'ONU** che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi riguardano la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, e suggeriscono la costruzione di città sostenibili per l'ambiente e per la vita degli esseri umani, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questa area, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente e dei beni comuni, il rispetto per gli animali e la protezione civile.

- 3. CITTADINANZA DIGITALE:** fa riferimento ad una concezione della cittadinanza che, in una realtà più informatizzata, è profondamente cambiata rispetto al passato. Oggi essere cittadini digitali significa partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici, avvalendosi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione digitali e virtuali. Alle conoscenze tecniche si deve affiancare una consapevolezza critica sulle possibilità ma anche sui limiti ed i pericoli di questi mezzi, oltre che sulle norme che ne regolano l'uso, volte a garantire i diritti degli individui e a difendere il loro benessere.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica si svilupperà lungo i tre predetti assi fondamentali, perseguendo le competenze dell'allegato C che sono state riassunte nelle seguenti competenze per il biennio e il triennio

COMPETENZE DEL BIENNIO

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti sia alla realtà sociale e umana, sia alla realtà naturale, riconoscendo relazioni e strutture, cogliendone le complessità

Utilizzare e produrre testi multimediali essendo consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate



COMPETENZE DEL TRIENNIO

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previste e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale
Utilizzare e produrre testi multimediali, essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Sviluppare delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
Sostenere e promuovere la convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"
Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico

La responsabilità dell'articolazione del curriculum spetta ai singoli consigli di classe nell'ottica della valorizzazione delle competenze interne a ciascuna realtà, nel rispetto delle linee guida ministeriali e dell'area tematica di riferimento che è stata individuata per ciascun anno.

La scansione degli argomenti da trattare nei cinque anni va impostata ponendo nei primi anni temi propedeutici alla comprensione di altri, cercando di collocare gli argomenti affini nello stesso anno. Ogni anno di corso si concentrerà su uno o più articoli della Costituzione attinenti all'ambito proposto. Gli studenti saranno chiamati a sviluppare un progetto complesso interdisciplinare.

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO PER L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO O I PERCORSI TEMATICI:

1 - ECOLOGIA

2 - SOSTENIBILITÀ

3- IDENTITÀ PERSONALE E SESSUALE



4- DIRITTI / LEGALITÀ

5 -CONTESTI GLOBALI /GLOBALITÀ

Si è concordato di tenere nei cinque anni il filo dell'educazione all'Europa e quello della cura e dell'attenzione all'ambiente. La tabella seguente offre una serie di argomenti, distribuiti nei tre assi fondamentali, che si prestano ad essere legati tra loro in un percorso coerente.

NUCLEI TEMATICI		
COSTITUZIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE	EDUCAZIONE DIGITALE
Prime classi	Prime classi	Prime classi
<p>La democrazia nella istituzione scolastica: le pratiche democratiche del cittadino studente.</p> <p>I simboli e i fondamenti della Repubblica Italiana (la storia della bandiera e dell'inno nazionale, il significato delle feste civili, antifascismo e Resistenza, i discorsi del Presidente della Repubblica per le principali ricorrenze nazionali)</p> <p>Il concetto di sovranità</p> <p>Avvio alla conoscenza dell'Europa: "Quanta Europa ci circonda?"</p> <p>Lo sport come palestra di pacifica convivenza: le regole del Fair play.</p> <p>La sicurezza stradale</p> <p>La correttezza e la lealtà in ambito sportivo.</p>	<p>Regolamento per la gestione dell'attività didattica in regime di emergenza sanitaria</p> <p>Prevenzione delle dipendenze</p> <p>La carta dei Diritti della Terra</p> <p>L'impronta ecologica</p> <p>La gestione dei rifiuti</p> <p>Le politiche ecologiche e le pratiche di salvaguardia del paesaggio</p> <p>La buona comunicazione: comunicazione assertiva e non ostile</p> <p>La sostenibilità sociale: le pratiche e le azioni solidali del volontariato</p>	<p>1. Alfabetizzazione su informazioni e dati</p> <p>a. Navigare, b. Ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali c. Valutare criticamente dati, informazioni e contenuti digitali</p> <p>2. Comunicazione e collaborazione</p> <p>a. Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo anche dal punto di vista legale b. Interagire attraverso le tecnologie digitali in sicurezza c. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali in sicurezza d. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali e. Collaborare attraverso le tecnologie digitali f. Netiquette g. Gestire l'identità digitale</p>



Seconde classi	Seconde classi	Seconde classi
<p>1. I principi fondamentali della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali della UE Cittadinanza: diritti e doveri Le politiche di cittadinanza: <i>ius sanguinis, ius soli, apolidi</i> Le istituzioni della repubblica Italiana <i>La carta dei Diritti Universali dell'Uomo</i> <i>La Convenzione dei diritti dell'Infanzia.</i> I diritti dei minori e dell'adolescenza <i>La carta dei Diritti della Terra</i></p> <p>La storia dell'Unione Europea: il percorso di unificazione ed integrazione europea</p> <p>Le politiche europee per l'ambiente e la sicurezza alimentare La Convenzione di Aarhus Le politiche di cittadinanza Educazione alla legalità: l'attività del Presidio di Libera. La Resistenza contro le Mafie: le vittime innocenti della Mafie.</p> <p>Le politiche di pari opportunità: le discriminazioni di genere e la disabilità</p>	<p>1. Regole per la gestione dell'attività didattica in regime di emergenza sanitaria Educazione alimentare Salvaguardia del suolo e pratiche agricole biosostenibili</p> <p>Il Commercio equo e solidale <i>La sostenibilità sociale: le pratiche e le azioni solidali del volontariato</i></p> <p>Interventi contro la dipendenza da fumo e da gioco d'azzardo.</p> <p>Il patrimonio artistico e culturale del territorio</p>	<p>1 Alfabetizzazione su informazioni e dati a. Navigare in sicurezza, b. Ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali c. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali d. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali</p> <p>2. Comunicazione e collaborazione a. Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo anche dal punto di vista legale, b. Interagire in sicurezza attraverso le tecnologie digitali c. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali d. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali e. Collaborare attraverso le tecnologie digitali f. Netiquette g. Gestire l'identità digitale</p>



Terze classi	Terze classi	Terze classi
<p>1. Costituzione e istituzioni dello Stato italiano; Funzionamento delle istituzioni locali Europa: quale identità europea? Il nuovo diritto europeo Introduzione ai diritti umani Il concetto di laicità Dai Patti Lateranensi agli articoli 19, 20 della Costituzione. L'Onu e l'invito al dialogo tra le religioni Le pratiche di dialogo ecumenico ed interreligioso. La libertà religiosa. I fondamentalismi</p> <p>La Resistenza alle Mafie di Libera Illegalità in ambito sportivo Le politiche di pari opportunità: le discriminazioni di genere e la disabilità</p>	<p>Regolamento per la gestione dell'attività didattica in regime di emergenza sanitaria</p> <p>La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target.</p> <p>La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Educazione a stili di vita sani</p> <p>Educazione sentimentale ed affettiva</p> <p>Identità sessuale e percorsi evolutivi</p> <p>Le malattie sessualmente trasmissibili Invecchiamento attivo e relazione intergenerazionale</p> <p>Sport pulito: prevenzione e contrasto del <i>doping</i></p> <p>Il patrimonio artistico e culturale del territorio</p>	<p>1. Creazione di contenuti digitali a. Sviluppare contenuti digitali b. Integrare e rielaborare contenuti digitali c. <i>Copyright</i> e licenze</p> <p>2. Sicurezza a. Proteggere i dispositivi b. Proteggere i dati personali e la privacy c. Proteggere la salute e il benessere d. Proteggere l'ambiente</p>
Quarte classi	Quarte classi	Quarte classi
<p>Costituzione e istituzioni dello Stato italiano; Le istituzioni europee. Le politiche economiche europee</p>	<p>Regolamento per la gestione dell'attività didattica in regime di emergenza sanitaria Protocollo sanitario Educazione a stili di vita sani -</p>	<p>a. Integrare e rielaborare contenuti digitali b. <i>Copyright</i> e licenze c. Programmazione</p>



<p>La formazione dell'idea di Europa. Mazzini e l'Europa Il pensiero federalista Il sistema giudiziario italiano L'origine delle mafie</p> <p>Il rapporto dell'Europa con altre civiltà. Interventi interculturali.</p>	<p>Le dinamiche di diffusione delle epidemie. Modelli matematici Educazione ambientale: energia da fonti rinnovabili, sviluppo sostenibile</p>	<p>2. Sicurezza a. Proteggere i dispositivi b. Proteggere i dati personali e la privacy</p>
<p>Quinte classi</p>	<p>Quinte classi</p>	<p>Quinte classi</p>
<p>1. Costituzione e istituzioni dello Stato italiano; Gli organismi italiani e internazionali</p> <p>Nascita della Repubblica e formazione dei partiti</p> <p>MFE - Europa nello scenario internazionale. <i>Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento.</i></p> <p>La lezione dei genocidi del Novecento. I negazionismi ieri e oggi Pace e diritti umani: le pratiche di resistenza non violenta Politiche di pari opportunità: donne e scienza. Le donne nella ricerca scientifica I sistemi e i modelli economici</p> <p>Il concetto e l'organizzazione di</p>	<p>1. Regolamento per la gestione dell'attività didattica in regime di emergenza sanitaria Protocollo sanitario.</p> <p>Il dibattito sul nucleare</p> <p>Rapporto tra scienza ed etica.</p> <p>Patrimonio naturale e Paesaggio culturale.</p> <p>Il volontariato come impresa sociale. Organizzazione delle associazioni</p> <p>Concetto di salvaguardia, tutela e restauro del patrimonio artistico e paesaggistico.</p>	<p>1. Creazione di contenuti digitali a. Integrare e rielaborare contenuti digitali b. Copyright e licenze c. Programmazione</p> <p>2. Sicurezza a. Proteggere i dispositivi b. Proteggere i dati personali e la privacy c. Proteggere la salute e il benessere d. Proteggere l'ambiente</p> <p>3. Risolvere i problemi a. Risolvere problemi tecnici b. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche c. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali</p>



un'azienda

L'evoluzione dell'impresa:
modelli di imprenditoria.

L'impresa sociale e la
cooperazione

Colonialismo e neocolonialismo.

La globalizzazione economica

Le teorie razziste

I totalitarismi

I fondamentalismi

La mafia ieri e oggi.

Mafia e mafie.

Educazione al rispetto e alla
valorizzazione del patrimonio
culturale e dei beni pubblici
comuni.

L'Italia e il Patrimonio Mondiale
dell'UNESCO. Il patrimonio
culturale e i beni pubblici
comuni. La protezione giuridica
del patrimonio culturale in Italia.

Il codice dei beni culturali e del
paesaggio. La tutela e la
valorizzazione del patrimonio
culturale italiano. La fruizione
dei beni culturali.

La Convenzione di Faro



I diversi insegnanti possono inoltre valorizzare

le numerose Giornate internazionali europee o nazionali su problematiche civiche, dell'ambiente, della pace etc.

21 settembre: Giornata internazionale della pace

4 novembre: Festa dell'Unità Nazionale

13 novembre: Giornata mondiale della gentilezza

20 novembre: Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

21 novembre: Giornata nazionale degli alberi

25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne:

5 dicembre: Giornata del Volontariato

10 dicembre: Giornata mondiale dei Diritti Umani

27 gennaio: Giornata della Memoria:

24 gennaio: Giornata internazionale dell'educazione

5 febbraio: Giornata nazionale per la prevenzione dello spreco alimentare

7 Febbraio: Giornata Mondiale contro il Bullismo ed il Cyberbullismo

10 febbraio Giornata del Ricordo degli istriani, fiumani e dalmati

18 febbraio: Giornata del Risparmio energetico



8 marzo: Giornata internazionale della Donna:

11 marzo: Giornata europea in ricordo delle vittime del terrorismo

17 marzo: Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera,

20 marzo: Giornata Mondiale della Felicità

21 marzo Giornata nazionale in memoria delle vittime innocenti di mafia:

22 marzo Giornata mondiale dell'acqua

2 aprile Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo

7 Aprile: Giornata Mondiale della Salute

22 aprile: Giornata Mondiale della Terra

25 aprile Anniversario della Liberazione d'Italia dal nazifascismo

1 maggio: Festa del Lavoro

9 maggio Festa dell'Europa

9 maggio Giornata della memoria per le vittime del terrorismo interno ed internazionale

17 maggio: Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia.

23 maggio: Anniversario della strage di Capaci

2 giugno 4 giugno Festa della Repubblica Italiana

5 Giugno: Giornata Mondiale dell'Ambiente



VALUTAZIONE

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi proposto per lo scrutinio da parte del docente coordinatore di Educazione civica sulla base della rilevazione visibile a registro elettronico, tenendo conto del percorso svolto dallo studente, *ivi compresi i comportamenti relativi alle competenze agite rispetto ai temi dell'Educazione civica*. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento del curriculum di Educazione civica, acquisisce dai docenti del Consiglio di Classe ulteriori elementi conoscitivi, desunti oltre che dalle prove programmate ed effettuate, anche dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Indice

Piano Scolastico per la Didattica
Digitale Integrata 2020-2021 p. 3

Didattica Digitale Integrata p. 3



Attività	p. 3
Orario delle lezioni e delle attività	p. 4
Analisi del fabbisogno	p. 5
Inclusione	p. 6
Obiettivi da perseguire	p. 6
Strumenti da utilizzare	p. 7
Metodologia e strumenti per la verifica	p. 8
Valutazione	p. 9
Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico	p.10
Privacy	p.10
Sicurezza	p.11
Rapporti scuola-famiglia	p.11

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

adottato per l'a.s. 2021-2022

Il **Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021**, adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle *Linee guida sulla didattica digitale integrata* di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n.275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto



ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Tra questi è previsto anche che *“per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano”*.

Didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare alla didattica in presenza, attuata fino al perdurare dello stato di emergenza dovuto al diffondersi della pandemia, al fine di garantire la continuità del diritto all'istruzione.

Essa va progettata tenendo conto del contesto assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità, prevedendo un impiego equilibrato tra attività sincrone e asincrone

Attività

Tenendo conto del fatto che va privilegiata la presenza a scuola di allievi e docenti si propongono di seguito alcuni modelli di attività didattica possibile:

- Didattica in Presenza (DIP), con docente e intero gruppo di allievi in aula;
- Didattica Digitale Integrata (DDI), con docente in aula insieme a un sottogruppo di allievi e un altro sottogruppo collegato da casa con la modalità videoconferenza;
- Didattica a Distanza (DAD) con docenti e allievi collegati da casa.

Le **Attività Integrate Digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in



tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali, ovvero elaborati scritti di tipo tradizionale con sorveglianza a distanza, o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Orario delle lezioni e delle attività

Nel caso di Didattica in Presenza e Didattica Digitale Integrata il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo.

Nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza, ad esempio in caso di nuovo **lockdown** o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di almeno 20 ore che potrà essere articolato in 30 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona per il triennio e 27 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona per il biennio con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio evitando sovrapposizioni e permettendo pause di 15 minuti tra un'unità oraria e la successiva.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie



da 45 minuti (triennio) o 45 minuti (biennio), con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

□ per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

□ per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

Ai sensi delle CC. MM. 243/1979 e 192/1980, e del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata del Liceo Giorgione, art. 4, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante rendere equilibrato il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline ed evitare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

In ogni caso il docente eviterà di organizzare attività sincrone (lezioni e/o verifiche) nelle ore pomeridiane.

Analisi del fabbisogno

Il Liceo Ginnasio "Giorgione" ha avviato a inizio anno una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. In questo modo si sosterranno quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.



La rilevazione riguarderà anche il personale docente, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stati fissati dal Consiglio di Istituto.

Inclusione

Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità si prevede, oltre al docente di sostegno, il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione ed assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Con riferimento all'organizzazione delle attività didattiche ed alla modalità di svolgimento (DIP, DDI, DAD) il docente di sostegno, insieme alla famiglia ed al consiglio di classe, valuterà la soluzione di caso in caso più proficua ed atta a garantire il successo formativo del discente.

Riguardo agli alunni con DSA si fa puntuale riferimento ai Piani Didattici Personalizzati e si valuta, assieme alle famiglie la possibilità di fruire di attività laboratoriali in presenza. Lo stesso dicasi per i figli dei dipendenti del settore sanitario, laddove se ne presentasse la necessità in base a richieste formali e documentate da parte dei genitori.

Per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Il docente responsabile per l'inclusione, al fine di garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, come di consuetudine, monitora periodicamente le azioni messe in atto.

Obiettivi da perseguire

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattico-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza. Ciò nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica



condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Andrà posta particolare attenzione agli alunni più fragili che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo scolastico. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani. In ciascun caso sarà opportuno operare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Strumenti da utilizzare

La scuola assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La piattaforma individuata è GSuite, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*. La Google Suite for Education (o GSuite) comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, e varie estensioni, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, potrà comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti (ad es.



Moodle e Zoom).

L'insegnante creerà, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom (da nominare come segue: Classe - Anno scolastico - Disciplina), come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante inviterà al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe. Si terrà conto anche delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona qualsiasi sia il tipo di device (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Infoschool di Spaggiari, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, infatti, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. L'Animatrice e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, attraverso la creazione e/o la guida all'uso di *repository* in *Cloud*, in particolare cartelle in *Drive* condivise dai consigli di classe, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. Le *repository* scolastiche potranno anche essere dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, costituendo strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Metodologia e strumenti per la verifica

Tra i vantaggi della DDI vi è la possibilità di costruire percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli



alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica in relazione alla specificità metodologica ed epistemologica delle singole discipline.

- Interrogazioni in videoconferenza programmate e a piccoli gruppi omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici.
- Test interattivi, utilizzando Google moduli, o similari (Microsoft forms, Quizlet, Kahoot, Zanichelli ZTE, Teacher desmos) da usare come:
 - **verifiche formative** fornendo dei feedback e favorendo l'autovalutazione;
 - **verifiche sommative** con riscontri orali e aggiunta di domande a risposta aperta, per evitare il rischio di plagio o copiatura.
- Verifiche per competenze, per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, creatività, con le seguenti tipologie:
 - commento a testi;
 - creazione e risoluzione di esercizi (**problem solving e posing**);
 - mappa di sintesi;
 - riflessione critica;
 - **debate**: argomentare con punti di vista diversi;
 - percorsi con immagini e testi;
 - saggio di comparazione.
- Verifiche per competenze con il digitale (a cui gli studenti devono essere abituati gradualmente):
 - pagina web (**Sites**);
 - immagini, mappe e presentazioni animate (**Genial.ly**);
 - realizzazione di **ebooks**;
 - lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi;
 - presentazioni (Ppt, **Prezi, Google presentation, Slides, Genial.ly**, etc.);
 - video (**Spark Adobe, Powtoon, Stop motion**, etc.);
 - **reading** collettivi da registrare.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione



all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'Istituzione scolastica.

Valutazione

Nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Le valutazioni formative saranno condotte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le valutazioni sommative saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze.

Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, dovrà seguire i seguenti criteri:

- CONDIVIDERE voti e giudizi di modo che siano chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie;
- EVITARE la riproduzione in DDI delle dinamiche semplicemente trasmissive della lezione frontale;
- RIDURRE I CONTENUTI per promuovere invece la maturazione delle competenze.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione periodica e finale, l'insegnante indicherà con chiarezza, in caso di valutazione negativa, i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri



e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom, debate, project based learning*);
- studio dei modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- studio delle teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- attività formative per il personale assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.

Privacy

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire ed assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione dei documenti sarà assicurata la tutela dei dati personali: la condivisione sarà minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento



dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a. prendono visione dell'*Informativa sulla privacy* ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* o *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*;
- b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della *Google Suite for Education*, comprendente anche l'accettazione della *Netiquette* ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. sottoscrivono il *Patto educativo di corresponsabilità* che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituzione scolastica, per il tramite del Ministero dell'istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno



comunicazioni, sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie, condivisione del *Patto educativo di corresponsabilità*.

La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale www.liceogiorgione.edu.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine tramite registro elettronico le famiglie potranno prenotarsi per i ricevimenti settimanali in streaming in base al calendario dei ricevimenti individuali pubblicato. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

I ricevimenti periodici a seguito dell'emergenza vengono sospesi e sostituiti con i colloqui settimanali a distanza, eventualmente programmati nel pomeriggio in due periodi dell'anno per favorire i colloqui dei genitori lavoratori.



Insegnamenti e quadri orario

LC/LS GIORGIONE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso di Educazione Civica del *Liceo Giorgione* è articolato in almeno 33 ore annuali.

La Commissione Educazione Civica ha predisposto un quadro di riferimento dei nuclei tematici, degli argomenti e delle attività proposte per ogni classe, disposti sui tre assi di Costituzione, Sostenibilità, Educazione Digitale all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Non necessariamente le ore si devono disporre settimanalmente, ma possono essere concentrate in alcuni pacchetti di ore in determinati momenti dell'anno scolastico, secondo la scelta del consiglio di classe

Il consiglio di classe è sovrano nella programmazione del suo percorso che presupporrà comunque il rispetto delle Linee guida dell'Educazione Civica e delle indicazioni di istituto contemperando in modo il più possibile equilibrato i tre assi: Costituzione, Sostenibilità, Educazione Digitale.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA complessivo.pdf

Approfondimento



A partire dall'a.s. 2019/20, all'interno della quota dell'autonomia, verrà attivato un insegnamento curricolare/opzionale di lingua tedesca nell'indirizzo scientifico ordinario. Tale insegnamento, pari a due ore di Lingua tedesca settimanali per tutti e 5 gli anni, in aggiunta all'orario curricolare, sarà impartito agli studenti che all'atto dell'iscrizione dichiareranno di volerne fruire e concorrerà alla valutazione complessiva degli apprendimenti. La classe con l'insegnamento opzionale di lingua tedesca verrà attivata con un minimo di 14 iscritti.



Curricolo di Istituto

LC/LS GIORGIONE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO PRESENTAZIONE Elaborare un curricolo di Istituto significa in senso lato definire il quadro di riferimento formativo/educativo all'interno del quale si sviluppano le strategie di apprendimento messe in atto da una Istituzione Scolastica, in un peculiare territorio e in linea con le Indicazioni Nazionali relative allo specifico indirizzo di studi. Stricto sensu, il curricolo, il cui etimo risale al latino currere, è un "per-corso" dove il "per" indica la meta verso la quale "corre" lo studente, ovvero il suo profilo in uscita. Nell'ottica di una didattica personalizzata, ciascuna Istituzione Scolastica ha il compito, a volte arduo ma a tratti esaltante, di favorire il successo scolastico e di orientare verso possibili e adeguati sbocchi formativi e/o lavorativi, curvando il "per-corso" in base alle istanze del territorio, alle abilità e conoscenze pregresse, ai bisogni educativi 'speciali' e alle peculiarità delle inclinazioni di ogni singolo studente. Ecco perché il "curricolo di Istituto" si configura anche e soprattutto come il documento di identità che fa della scuola un'agenzia educativa, una palestra di libertà, attenta non solo ai contenuti da veicolare, ma soprattutto alle motivazioni e agli stili di apprendimento. Ciascun indirizzo liceale, nelle sue articolazioni temporali, I biennio, II biennio e quinto anno, esplicita, in questo quadro, traguardi di competenza centrati sullo studente, principale stakeholder, con riferimento al Pecup in uscita e mediati dalle programmazioni di classe e disciplinari che sostanziano il "curricolo" e lo rendono dinamico e flessibile. Lo sforzo meritorio fatto dai dipartimenti, coordinati dalla commissione PTOF, di inquadrare gli insegnamenti entro la presente cornice curricolare di Istituto, permetterà a tutti i consigli di classe e ai singoli docenti di attingere a strumenti di qualità, fortemente ancorati al territorio e ai bisogni di inclusione, per programmare al meglio le proprie attività senza mai perdere di vista la centralità dello studente. Ciò anche ai fini dell'autovalutazione di Istituto che è funzionale al raggiungimento dei traguardi e obiettivi di miglioramento fissati nel RAV e nel PdM.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 Per venire incontro ai bisogni formativi dell'utenza il Liceo "Giorgione" pianifica, realizza, monitora e valuta progetti e attività che ampliano l'offerta formativa e favoriscono l'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, in stretta connessione con gli obiettivi di processo e i traguardi da conseguire per il miglioramento dell'Istituto. I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa favoriscono inoltre l'opzionalità dei percorsi da parte degli studenti.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE 2018 E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dall'a.s. 2019/20, all'interno della quota dell'autonomia, verrà attivato un insegnamento curricolare/opzionale di lingua tedesca nell'indirizzo scientifico ordinario. Tale insegnamento, pari a due ore di Lingua tedesca settimanali per tutti e 5 gli anni, in aggiunta all'orario curricolare, sarà impartito agli studenti che all'atto dell'iscrizione dichiareranno di volerne fruire e concorrerà alla valutazione complessiva degli apprendimenti. La classe con l'insegnamento opzionale di lingua tedesca verrà attivata con un minimo di 14 iscritti.

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO



PRESENTAZIONE

Elaborare un curricolo di Istituto significa in senso lato definire il quadro di riferimento formativo/educativo all'interno del quale si sviluppano le strategie di apprendimento messe in atto da una Istituzione Scolastica, in un peculiare territorio e in linea con le Indicazioni Nazionali relative allo specifico indirizzo di studi.

Stricto sensu, il curricolo, il cui etimo risale al latino *currere*, è un "per-corso" dove il "per" indica la meta verso la quale "corre" lo studente, ovvero il suo profilo in uscita. Nell'ottica di una didattica personalizzata, ciascuna Istituzione Scolastica ha il compito, a volte arduo ma a tratti esaltante, di favorire il successo scolastico e di orientare verso possibili e adeguati sbocchi formativi e/o lavorativi, curvando il "per-corso" in base alle istanze del territorio, alle abilità e conoscenze pregresse, ai bisogni educativi 'speciali' e alle peculiarità delle inclinazioni di ogni singolo studente. Ecco perché il "curricolo di Istituto" si configura anche e soprattutto come il documento di identità che fa della scuola un'agenzia educativa, una palestra di libertà, attenta non solo ai contenuti da veicolare, ma soprattutto alle motivazioni e agli stili di apprendimento.

Ciascun indirizzo liceale, nelle sue articolazioni temporali, I biennio, II biennio e quinto anno, esplicita, in questo quadro, traguardi di competenza centrati sullo studente, principale stakeholder, con riferimento al Pecup in uscita e mediati dalle programmazioni di classe e disciplinari che sostanziano il "curricolo" e lo rendono dinamico e flessibile.

Lo sforzo meritorio fatto dai dipartimenti, coordinati dalla commissione PTOF, di inquadrare gli insegnamenti entro la presente cornice curricolare di Istituto, permetterà a tutti i consigli di classe e ai singoli docenti di attingere a strumenti di qualità, fortemente ancorati al territorio e ai bisogni di inclusione, per programmare al meglio le proprie attività senza mai perdere di vista la centralità dello studente. Ciò anche ai fini dell'autovalutazione di Istituto che è funzionale al raggiungimento dei traguardi e obiettivi di miglioramento fissati nel RAV e nel PdM.

- LA TRADIZIONE DI QUALITÀ DEL LICEO GIORGIONE: DAL PASSATO AL FUTURO ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE RAGIONATA E MOTIVATA

Tradurre nella concreta pratica formativa del nostro Liceo gli indirizzi della nuova Scuola Superiore, con i risultati di apprendimento e con la realizzazione delle finalità educative e dei



principi didattici e pedagogici che li sottendono, insieme con le indispensabili qualità organizzative, è l'orizzonte nel cui ambito il "Giorgione" opera negli anni di applicazione della riforma del 2010 e del 2015. Nella visione generale, con cui la Scuola è stata ripensata, vi è inoltre la risposta, svolta secondo la specificità italiana, per le istanze determinatesi in chiave europea con l'Accordo di Lisbona 2000, poi ribadite con "Europa 2020" e con i più recenti atti dell'UE. Da questi orientamenti discendono le determinazioni per cui tutti i giovani devono potere raggiungere almeno un titolo di studio; l'obbligo scolastico a sedici anni e formativo a diciotto; le partizioni nuove della Scuola Superiore, con i due bienni e il quinto anno; l'insegnamento e la valutazione per competenze; la distinzione dei quattro assi culturali e delle competenze chiave; l'Alternanza Scuola-Lavoro; i concetti dinamici di Ben-Essere ed Inclusione; l'attenzione ai saperi non formali e informali; l'orizzonte della mobilità studentesca internazionale e molto altro.

Il Liceo, benché sia da un lato la più tipica espressione dell'istruzione all'italiana, in questo contesto si presenta probabilmente come la Scuola più adatta, per flessibilità e caratteristiche proprie, ad accogliere in forma motivata e ragionata la nuova organizzazione dell'istruzione con i suoi nodi fondanti culturali, metodologici, didattici e pedagogici. Se, perciò, le Riforme appaiono soprattutto come indicazione di una serie di linee direttive e di possibili contenitori, cui tocca poi agli Istituti dare corpo effettivo e operativo, allora al "Giorgione" e alle sue componenti spetta di individuare la misura coerente e congrua per garantire continuità nell'innovazione e valore alle professionalità che vivono al suo interno. In effetti, in più di quindici anni di politica della qualità e dell'autonomia, l'Istituto ha dimostrato la volontà di rendersi interprete della complessificazione della richiesta d'istruzione e di formazione presentatesi sul territorio, accogliendole con avveduti criteri e temperandole con le specificità proprie dei sistemi scolastici, peraltro producendo, nel recente passato, importanti e riconosciute sperimentazioni autonome e minisperimentazioni sia nel Liceo Scientifico che nel Liceo Classico.

Queste esperienze sono state trasferite oggi con efficacia e attendibilità all'interno dei nuovi indirizzi, cui si è voluto assicurare così il timbro tipico della nostra offerta formativa, nell'interazione dialettica significativa e sensificante con le caratteristiche positive della società civile che ci circonda e con risultati che siano effettivamente disponibili ai giovani e alle loro famiglie.

- I VALORI FORMATIVI DEL LICEO GIORGIONE



L'offerta formativa del nostro Istituto si sostiene con le diverse professionalità che al suo interno operano, curando di valorizzarle e di motivarne adeguatamente il contributo, in dialogo verso il territorio locale e con un senso della contemporaneità che arriva a parlare il linguaggio dell'Europa nella dimensione Mondiale. Progettualità, flessibilità organizzativa e didattica, qualità e autonomia servono a perseguire la preparazione di giovani capaci di orientarsi con continuità di fronte ai cambiamenti della vita e del lavoro e di "saper sapere"; la Scuola sviluppa inoltre con particolare attenzione e ricchezza di proposte l'opzionalità nei percorsi formativi, riferendosi ai principi di Life Long Learning, Life Wide Learning, centralità dello studente, cittadinanza, corresponsabilità, laboratorialità, competenze digitali nell'apprendimento e nell'insegnamento, Ben-Essere, Inclusione etc.

Europeismo, forte rapporto con le associazioni di volontariato ed il terzo settore, attività integrative di qualità eccellente, educazione permanente e innumerevoli iniziative culturali completano un quadro valoriale costantemente in evoluzione, che in questi anni è stato traghettato nella Scuola nuova con sobrio determinismo e con beneficio per tutte le componenti.

- IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E LE COMPETENZE DEI CURRICOLI PER AREE DISCIPLINARI

Il profilo educativo, culturale e professionale che ogni studente deve aver conseguito al termine del ciclo di studi liceali, viene specificato nell'allegato A del D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010, dove si indica come scopo comune a tutti i licei quello di fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. *(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")*".

Al raggiungimento di questi risultati vengono chiamati a concorrere tutti gli aspetti del lavoro scolastico, fortemente integrati tra di loro, reciprocamente e pienamente valorizzati, con indicazioni privilegiate per:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;



- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Solo la pratica didattica effettiva, nella Scuola "viva", può tuttavia realizzare questa prospettiva, rendendola concreta e congrua nel riferimento alle componenti e al contesto della Scuola stessa e sviluppando adeguatamente, nei distinti percorsi, i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi e quelli che invece li distinguono, caratterizzandoli.

- LA STRUTTURA DEI CORSI E LE LORO PARTIZIONI

Tutti i percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i differenti indirizzi, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni. Garantisce ai giovani il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, pur nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, mediante l'utilizzo dell'autonomia didattica.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.



Il quinto anno persegue invece la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale previsto per lo studente liceale e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento degli indirizzi; consolida inoltre il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

A partire dal secondo biennio è prevista la specifica attività che le istituzioni scolastiche devono condurre, in intesa con gli enti competenti, scolastici superiori o del lavoro, per l'approfondimento da parte degli allievi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitario e per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

- L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE A SEDICI ANNI - L'OBBLIGO FORMATIVO A DICHIOTTO ANNI

L'obbligo risponde alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europei del 18-12-2006 per un sistema scolastico in grado di consentire il pieno sviluppo della personalità in tutte le sue direzioni e per l'esercizio effettivo del Diritto di Cittadinanza Attiva.

L'art.1, comma 622, della L.296/2006 ed il regolamento contenuto nel D.M.139 del 22-08-2007 hanno introdotto l'istruzione obbligatoria da impartirsi per almeno dieci anni, fino all'età di anni sedici, nel contesto di un obbligo formativo che raggiunge invece il diciottesimo anno d'età, entro il quale tutti i giovani dovrebbero conseguire un titolo di studio o per lo meno una qualifica professionale, ottemperando così al diritto-dovere allo studio come definito dal D.L. del 15 aprile 2005, n.76.

Perché l'obbligo d'istruzione sia effettivo ed efficace occorre la continuità tra il Primo ed il Secondo Ciclo degli studi superiori, con particolare riguardo per il primo Biennio delle Superiori, secondo un'organizzazione scolastica capace di consentire il massimo successo formativo insieme con la valorizzazione delle eccellenze. Necessaria, quindi, l'equivalenza formativa tra i diversi indirizzi della Riforma, pur nel rispetto dell'identità e degli obiettivi dei diversi curricula, come ribadito anche nella normativa di istituzione dei nuovi Licei.

A questo scopo, il Ministero indica la via dell'organizzazione didattica incentrata su saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità e riferiti a **quattro assi culturali: Linguaggi**;



Matematico; Scientifico e Tecnologico; Storico e Sociale, cui vanno aggiunte le **competenze chiave per la Cittadinanza Attiva e le competenze digitali**.

Le Competenze Chiave per la Cittadinanza Attiva, secondo le indicazioni europee ed in chiave di Educazione Permanente, sono: **imparare ad imparare; progettare; comunicare, collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione**.

L'insegnamento e la valutazione per competenze, la certificazione delle competenze raggiunte dai giovani, sono orientati alla realizzazione degli intenti formativi delle Riforme e per il riferimento al quadro della scuola europea. A questo debbono sommarsi anche le ultime istanze di integrazione nella Scuola italiana dell'istruzione Non Formale ed Informale, Life Long Learning e Life Wide Learning, con l'equivalenza delle certificazioni in ambito europeo, che rappresentano un'altra vasta area di innovazione per il presente e per il futuro.

Va inoltre ricordato:

- L'Obbligo di Istruzione a sedici anni non ha carattere di terminalità: si integra con l'Obbligo Formativo a diciotto anni con l'intenzione di garantire a tutti il raggiungimento di un titolo o almeno di una qualifica professionale;
- Il **primo Biennio** dei corsi delle scuole secondarie superiori è raccordato con le innovazioni della Scuola di Base: i risultati di apprendimento attesi nei due anni sono definiti indipendentemente dal percorso seguito; i livelli essenziali di apprendimento sono individuati sia sul piano dei saperi disciplinari, sia in relazione alle competenze che caratterizzano gli assi culturali; **i livelli essenziali devono svolgere il ruolo di denominatore comune per i diversi indirizzi ai fini dell'equivalenza formativa**; la frammentazione dei saperi negli attuali curricula va superata implementando strategie adeguate all'interazione disciplinare;
- Il successo scolastico dei giovani è obiettivo prioritario, per questo viene ritenuto necessario rafforzare la collaborazione con le scuole di base e con gli Enti Locali, riferendosi ai quattro assi culturali e coinvolgendo le famiglie; la didattica deve centrarsi sui diversi ritmi e stili cognitivi dei giovani con strategie formative incisive e sostenere l'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della Cittadinanza Attiva; il sostegno e recupero devono interessare anche i saperi disciplinari del percorso scolastico precedente ritenuti essenziali per il



raggiungimento delle competenze che caratterizzano gli assi culturali relativi al nuovo obbligo di istruzione; il recupero ed il sostegno devono comunque accompagnare lo sviluppo del Biennio; l'equivalenza formativa dei percorsi dovrebbe condurre alla possibilità di passaggi e di trasferimenti di scuola dei ragazzi con possibilità di successo;

- La valutazione deve coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenze acquisiti dagli studenti;
- Il processo innovativo di realizzazione dell'obbligo scolastico è osservato, accompagnato, sostenuto e valutato dal MIUR e dalle differenti Istituzioni Scolastiche anche attraverso Agenzie ai vari livelli, Reti di scopo e iniziative di formazione e aggiornamento.

- ASSI CULTURALI E COMPETENZE PER L'EQUIVALENZA FORMATIVA NEL PRIMO BIENNIO E L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

L'integrazione tra gli assi culturali è considerato, nella nuova Scuola, uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, cui è possibile accostarsi anche con l'uso della quota di autonomia prevista al 20%, da parte degli istituti scolastici, per progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e mirati al loro successo formativo, particolarmente durante il primo biennio.

Da questo punto di vista, si ritiene sia la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite a poter assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, come, d'altro canto, la laboratorialità e l'apprendimento centrato sull'esperienza dovrebbero garantire quelle disposizioni positive nei processi di apprendimento, che costituiscono premessa indispensabile per il successo scolastico.

Sono queste le premesse teoriche per un utile lavoro di progettazione e di realizzazione dei nuovi corsi e delle Riforme, cui occorre dare un seguito effettuale dentro la Scuola, con il rispetto del regolamento, ma anche con lo spessore congruo di un'offerta formativa calata nella realtà specifica del "Giorgione", della sua utenza e del territorio al cui interno il liceo opera.

In coerenza con la normativa dei Licei, in particolare con il D.M. 89 del 15 marzo 2010, con il



D.M. 211 del 7 ottobre 2010, si adottano le seguenti indicazioni di competenze distinte per i **quattro assi culturali e competenze di cittadinanza**:

1) Asse dei Linguaggi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

2) Asse della Matematica:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3) Asse Scientifico-Tecnologico:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di



energia a partire dall'esperienza;

- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4) Asse Storico-Sociale:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni, fino ai sedici anni d'età, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.



- **Comunicare** o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

- LE AREE DI APPRENDIMENTO E I RISULTATI COMUNI A TUTTI I LICEI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:



1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

1. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ü dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - ü saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - ü curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;



- ü Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ü Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- ü Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area Storico-Umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ecc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;



- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI PER GLI INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NEL LICEO GIORGIONE

Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni



fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

□ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

□ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

□ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

□ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo Linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

□ avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

□ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative



corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo Musicale

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un



secondo strumento, polifonico ovvero monodico;

- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,

assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico

e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle



scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

□ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

□ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

□ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

□ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

□ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

□ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

□ aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;



- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

L'articolazione per discipline e ore di lezione nelle classi è indicata nei curricoli degli indirizzi.

Il percorso dello studente è personalizzabile con scelte proprie fra le attività opzionali e integrative comprese nel Piano dell'Offerta Formativa, secondo i principi di centralità dello studente all'interno della Scuola, di cittadinanza attiva e di corresponsabilità, nei termini dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- 1 DPR 275/99: Regolamento dell'autonomia scolastica;
- D.L. del 15 aprile 2005, n.76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006:
 - Ø competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze di cittadinanza;
- LEGGE 296 del 27 dicembre 2006:
 - Ø adempimento dell'obbligo di istruzione;
 - Ø acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli;



Ø quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;

• D.M. 139 del 22 agosto 2007:

Ø 16 competenze da certificare articolate nei 4 assi culturali;

Ø competenza digitale comune a tutti gli assi;

Ø regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

• RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche distinti per conoscenze, abilità, competenze;

• D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

• D.M. n.9 del 27 gennaio 2010:

Ø Livelli per la certificazione delle competenze di base e modello di certificato;

• D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010;

Ø linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento liceale;

• D.M. n.211 del 7 ottobre 2010:

Ø Indicazioni nazionali sugli OSA (obiettivi specifici di apprendimento);

• Legge n.107 del 13 luglio 2015 - Riforma della scuola: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

• Decreti attuativi della Legge n.107 del 13 luglio 2015:

Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 59, [Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica;](#)

Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 60, [Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività;](#)

Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 62, [Esami di Stato per il primo e secondo ciclo](#) ;

Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 63, [Effettività del diritto allo studio;](#)



Ø Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 66, [Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità](#).

INOLTRE:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (DPR n. 235 del 21-11-07);
- L. n.169 del 30-10-2008 sulla valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti;
- CM n. 100 dell'11-12-2008 indicazioni attuative della L. 169 del 30-10-2008.

DEFINIZIONI TERMINOLOGICHE CONDIVISE

Nuclei fondanti: sono i **concetti più significativi** che generano conoscenze e che ricorrono nello sviluppo della disciplina. Si ricavano con l'analisi della struttura della disciplina tenendo conto del suo aspetto storico-epistemologico, didattico e psicopedagogico.

Conoscenze: indicano il risultato dell'**assimilazione di informazioni** attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le **capacità di applicare** conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

Competenze: indicano la comprovata **capacità di usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

NOTA



*Mentre la definizione di abilità si riferisce ad una specifica operazione viene compiuta dal soggetto, circoscritta entro uno spazio ristretto di applicazione e di uso di mezzi tecnici e cognitivi, la definizione di competenza si riferisce invece al soggetto che agisce e ne indica le **caratteristiche antropologiche e sociali** ovvero le modalità e gli stili tramite i quali egli mobilita un'ampia varietà di risorse (abilità, conoscenze, capacità personali) al fine di portare a termine un compito socialmente rilevante, risolvendo i vari problemi .*



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'attività di alternanza si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica e lavorativa; essa è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]).

La legge 107/2015 rispetto al D. Lgs. 15 aprile 2005 n. 77, sistematizza e potenzia l'offerta formativa in alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione inserendola in modo organico in tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti del territorio;



e) Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'obbligo relativo all'attuazione delle attività di ASL previsto dalla L 107 del 2015 ha comportato lo svolgimento di molteplici attività e l'individuazione di "best practices", utili riferimenti nel proseguire l'attività nei prossimi anni. Le attività sono state differenziate a seconda dell'indirizzo liceale potenziando le competenze in uscita previste dagli specifici profili educativi, culturali e professionali (PECUP). Le tipologie di attività sono state quelle di stage, quelle relative a project work e miste. In molti casi la co-progettazione con i soggetti del territorio ha reso le esperienze svolte particolarmente significative sia a livello progettuale che di esperienze svolte dagli studenti, ottenendo apprezzamenti anche a livello istituzionale.

Le modifiche apportate dalla legge finanziaria, di recente emanazione, ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", prevedono un numero complessivo di ore di ASL ridotto a 90 ore minime da svolgersi nell'arco del triennio. Alla luce di questo contesto il Gruppo di lavoro dell'Istituto svilupperà delle proposte che i diversi consigli di classe adotteranno in terza e realizzeranno nell'arco della classe terza e quarta. In classe quinta verrà privilegiato un lavoro di rielaborazione per favorire la consapevolezza orientativa dell'esperienza svolta.

Secondo quanto stabilito dalle norme vigenti ed esemplificato nella Guida operativa su Alternanza Scuola Lavoro del MIUR, comune a tutti i progetti sono alcuni punti fondamentali e comuni a tutte le esperienze di ASL e si articola nelle seguenti fasi:

- Scelta del progetto formativo, da parte del Consiglio di Classe, sulla base delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, che si vogliono sviluppare coerentemente con il profilo culturale, educativo e professionale previsto per lo specifico indirizzo;
- Progettazione delle attività formative come Unità di Apprendimento che viene costruita dal Consiglio di classe (in particolare dai docenti delle materie individuate) e condivisa nella sua progettazione con il soggetto ospitante (o i soggetti coinvolti). Nella progettazione vanno definite:
 - o Materie coinvolte;
 - o Le attività curricolari e le attività esperienziali, considerando che queste comprendono diverse tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione d'impresa, project work, stage, ecc.);
 - o Tempistica;
 - o Valutazione del progetto sia nel corso del suo svolgimento che al termine,



- o implementando anche processi di autovalutazione;
- o Individuazione di un tutor "interno" da parte del Consiglio di classe e di un tutor "esterno" da parte del Soggetto ospitante, in grado di dialogare tra loro e monitorare lo svolgimento del progetto in ogni fase;
- o Certificazione delle competenze acquisite nel corso delle attività svolte.

I tutor sono individuati dall'Istituzione scolastica in numero adeguato, sulla base della tipologia di percorso svolto. Essi sono indicati tra i docenti delle materie coinvolte per la realizzazione dell'UDA sull'ASL, scelta dal Consiglio di classe.

I loro compiti sono di coordinamento, monitoraggio e valutazione che svolgeranno supportati dal Consiglio di Classe in generale.

La valutazione sarà attuata secondo le modalità e i criteri definiti nel progetto stesso (prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo). Il monitoraggio delle attività verrà realizzato anche tramite aule virtuali gestite dal tutor stesso.

Lo svolgimento del percorso di Alternanza potrà avvenire in orario mattutino, pomeridiano e anche nei periodi di sospensione delle attività scolastiche, secondo quanto previsto dal progetto della relativa UDA.

Nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza. Qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La certificazione delle competenze acquisite attraverso i percorsi di alternanza può avvenire negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In merito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 89 del 2010.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Differenziati a seconda degli specifici progetti: Ente pubblico, soggetto privato.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione viene dettagliata nelle singole Unità di apprendimento. Essa è caratterizzata da una valutazione di processo attuata dall'istituzione scolastica nel caso di attività di Project work e dal tutor aziendale nel caso dello stage e da una valutazione relativa al prodotto commissionato allo/agli studenti in relazione alla realtà progettuale. Essa si concretizza con una certificazione relativa ai livelli di autonomia raggiunti nelle competenze implementate dal progetto e da un voto nella materia curricolare prevalente assegnati dal Consiglio di classe.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO1: Attività di funzionamento Istituto- Supporto e gestione offerta formativa

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali • identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento
L'aumento di attività collegate ai nuovi indirizzi, alle opzionalità dei percorsi disponibili agli studenti, alle attività integrative e aggiuntive, cui si aggiungono esigenze di individuazione e gestione di risorse professionali, materiali e finanziarie per il sostenimento, il supporto e il potenziamento dell'offerta formativa, impone l'implementazione di progetti mirati a consentire il regolare ed efficace svolgimento delle attività nelle più disparate situazioni pratiche; va inoltre ricordata la necessità di ridurre il disagio relativo all'articolarsi di attività riferite ad alunni che si trovano nelle tre diverse sedi e l'esigenza di aumentare le riduzioni di rischio in situazioni che per motivi strutturali e gestionali non dipendenti dalla Scuola richiedono un supplemento di attenzione ed organizzazione. ----- SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE: • Esigenze organizzative e gestionali collegate allo svolgimento di attività ordinarie e straordinarie • Esigenze di sistema • Esigenze funzionali temporanee • situazioni di ottimizzazione della sicurezza • potenziamento delle attività • individuazione e gestione risorse umane e materiali per attività specifiche. -----
TIPOLOGIA DI MASSIMA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE: 1) Sorveglianza fasi di sospensione temporanea delle lezioni-tempi di stacco tra attività ordinarie e specifiche ripartite tra orario mattutino e pomeridiano 2) Organizzazione e gestione orari-individuazione e gestione risorse del potenziamento 3) Altro di simile. PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/2021 • Organizzazione e gestione orario delle lezioni • Gestione delle attività delle classi onlife e delle altre attività necessarie per la rimodulazione degli spazi e dell'offerta formativa • Team Digitale- E-Learning - Gestione piattaforme Moodle e Gsuite etc, • Tac

Risultati attesi

Obiettivi formativi di tutti gli assi, indirizzi e discipline. Nuove competenze trasversali europee: 1-2-3-4-5-6-7-8 Competenze Europass.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno e organico di potenziamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Tecnologie musicali e musica elettronica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Standard richiesti

a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*



- b) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- c) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- d) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- e) *Validità per un numero congruo di alunni-classi-rapporto tra costi e benefici*
- f) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori / situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzative*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*

● PROGETTO 2-LINGUAGGI: Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa in Lingue Straniere/in Italiano, Latino, Greco/in Geografia e Storia nel Biennio

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive • Opzionalità dei percorsi • Innovazione • Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi • Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Orientamento • Sviluppo esperienze e buone prassi • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento • Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi nelle Lingue Straniere • Potenziamento della preparazione delle classi che hanno riportato esiti inferiori nelle prove INVALSI • Ridurre il numero di insuccessi in Matematica e Fisica • Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate • Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la



valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti. -----

----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: L'implementazione dei nuovi ordinamenti, richiede un coordinamento ed un monitoraggio costante delle attività e dello scorrimento curricolare dei differenti indirizzi, con particolare riferimento al Liceo Linguistico e agli obblighi organizzativi che contiene, ma non solo. Fondamentale è anche il riferimento alle intersezioni di saperi con le diverse discipline liceali, alla trasversalità delle competenze e alla possibilità di riformulazione delle metodologie, delle situazioni didattiche e degli ambienti classe. E' necessario declinare la scelta della laboratorialità nelle lingue, con un occhio di riguardo alla loro dimensione pratica, alle microlingue e a esperienze motivanti per i giovani, riferite a situazioni e metodologie innovative. Le certificazioni ricevono organizzazione e coordinamento così come le altre esperienze, con l'obiettivo di renderle disponibili a tutte le classi con continuità; le CLIL vengono svolte anche con modalità alternative. Sono in studio pure modalità innovative per la metodologia delle altre discipline d'asse. -----

----- DESCRIZIONE: Tutte le Lingue presenti nella Scuola possono essere sviluppate con le dovute certificazioni, in collegamento con gli enti esterni competenti; Vengono gestite e proposte attività di tipo culturale ed esperienze in collegamento con vari enti e varie figure professionali specializzate Esperienze di Clil con studenti universitari provenienti dall'estero; organizzazione di Stage e altro. ----- TIPOLOGIA

ATTIVITA': 1) Certificazioni linguistiche 2) Teatro in lingua 3) Conferenze con esperti in lingua 4) Lettorati 5) Stages all'estero 6) Esperienze di CLIL alternative 7) Scambi culturali 8) Potenziamento dell'offerta formativa 9) Corsi per docenti e altri soggetti adulti 10) Altro di simile PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/21 • Lingue – certificazione inglese First Certificate in English – CAE-IELTS: sviluppo potenzialità offerta formative Liceo Linguistico: preparazione alle certificazioni; • Lingue – certificazione francese DELF B1 e B2: sviluppo potenzialità offerta formative Liceo Linguistico: preparazione alle certificazioni; • Lingue – certificazione di tedesco OESD (Diploma Austriaco di Lingua Tedesca): sviluppo potenzialità offerta formative Liceo Linguistico: preparazione alle certificazioni secondo Qcer: A2, B1, B2, C1 - unica sede veneta; • Lingue – DELE A2/B1 e B2 di Lingua Spagnola: sviluppo potenzialità offerta formative Liceo Linguistico: preparazione alle certificazioni; • Liceo Musicale: Attività Concertistica e di Formazione Liceo Musicale; Uscite esibizioni Liceo Musicale per Pcto, concorsi, professionalizzazione e altro.

Risultati attesi

COMMA 7 - art. 1 L. 107/2015 a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione q.



Definizione di un sistema di orientamento Risposta alle esigenze di formazione in lingue per stage, soggiorni all'estero, CLIL, certificazioni etc. Competenze disciplinari previste per le discipline d'asse. Nuove competenze chiave europee: 2-1-4-5-6-7-8 Competenze Europass.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	Enti certificatori - Enti, Reti e Associazioni varie

Approfondimento

Standard richiesti

- Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- Precisa individuazione dei destinatari*
- Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- Specificità delle attività e dei temi proposti*



- f) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- g) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- h) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- i) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- j) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzative*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*

● PROGETTO 3 – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA IN MATEMATICA E FISICA - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa in Matematica e Fisica

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2 SCOPI • Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative in Matematica • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive • Opzionalità dei percorsi • Innovazione • Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi • Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Sviluppo esperienze e buone prassi • Orientamento • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento •



Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi in Matematica • Potenziamento della preparazione delle classi che hanno riportato esiti inferiori nelle prove INVALSI • Ridurre il numero di insuccessi in Matematica e Fisica • Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate • Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti. -----

----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE Nell'ultimo triennio i debiti e le insufficienze in matematica sono generalmente diminuiti, grazie allo studio approfondito di adeguate strategie di intervento didattico e metodologico; anche i risultati delle prove standardizzate tra le classi e gli indirizzi sono ora più omogenei, comunque superiori alle medie di scuole simili alla nostra, si ritiene però di dover consolidare i risultati ottenuti e possibilmente migliorarli. Viene conservata e rideterminata inoltre la convinzione che la ricerca del miglioramento non possa avvenire a discapito del benessere formativo dello studente e anzi questo deve essere aumentato insieme con la motivazione all'apprendimento, altrimenti si rischia di peggiorare le situazioni, insistendo su metodi tradizionali. Le attività sono quindi riferite all'identificazione di buone prassi e di proposte accattivanti, che ispirino "simpatia", passione e adesione verso la matematica, laboratorialità, scoperta dell'utilità applicativa della matematica nelle cose che ci circondano, integrate dalla ricalibrazione dei metodi, delle richieste e della gestione degli ambienti classe. -----

DESCRIZIONE: Vengono identificate, proposte e gestite attività formative che rappresentano possibilità di esperienza laboratoriale, sviluppo di cultura e attitudini scientifiche, concorsi e giochi, sperimentazioni e laboratori, anche in partnership con università e altri enti qualificati e capaci di formazione di valore e aperta all'innovazione. -----

----- TIPOLOGIA ATTIVITA': 1) Masterclass 2) Giochi e Concorsi 3) Cultura scientifica 4) Sviluppo di competenze digitali collegate alle competenze matematiche e di fisica 5) Visite di Enti e Università con esperienze di laboratorio di fisica e di applicazioni matematiche 6) Orientamento 7) Attività sperimentali 8) Potenziamento dell'offerta formativa 9) Corsi per docenti e altri soggetti adulti 10) Altro di simile. Non sono presenti progetti di asse per il 2020-2021 Altre Attività: Autoformazione di Matematica e Fisica.

Risultati attesi

COMMA 7 art.1 L. 107/2015 b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione q. Definizione di un sistema di orientamento Competenze disciplinari e d'asse; Nuove competenze chiave UE 2018: 3-4-5-7-8 Competenze Europass - inserimento in UDA PCTO.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	Università - Associazioni e Reti varie - Enti Certificatori - Altro

Approfondimento

Standard richiesti

- a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- b) *Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*



- c) *Precisa individuazione dei destinatari*
- d) *Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- e) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- f) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- g) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- h) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- i) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- j) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzative*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*

● PROGETTO 4 - ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa in Scienze

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative in Scienze • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive • Opzionalità dei percorsi • Innovazione • Curvatura dei curricula in ragione degli indirizzi • Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Sviluppo esperienze e buone prassi • Orientamento • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-



identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento • Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi in Scienze • Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate • Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti. ----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: Il

progetto considera le esigenze formative dei nuovi indirizzi della riforma, come ad esempio Scienze Applicate, e prevede il coordinamento delle proposte per la piena operatività e coerenza tra linee guida e indirizzi dei Licei e le azioni compiute a Scuola. In particolare si vuole incuriosire i ragazzi, motivarli nella logica della ricerca ed estendere la laboratorialità a tutti gli indirizzi, con esperienze mirate e ben trascelte, attenuando l'eccessiva teoreticità della tradizione liceale. Al contempo la Scuola risponde all'esigenza di avvicinare i giovani alle conoscenze relative ai comportamenti a rischio, considerati qui dal lato scientifico e testimoniale, per imparare a riconoscerli ed evitarli, anche nel rispetto della logica di cittadinanza attiva. -----

----- DESCRIZIONE: Vengono identificate, proposte e gestite attività formative che rappresentano possibilità di esperienza laboratoriale, digitalizzazione delle prassi, sviluppo di cultura e attitudini scientifiche, concorsi e giochi, sperimentazioni e laboratori, anche in partnership con università e altri enti qualificati e capaci di formazione di valore e aperta all'innovazione; con il collegamento ad associazioni ed enti del territorio vengono altresì proposte attività ed esperienze che formino i giovani al rispetto della persona, propria e altrui, secondo un approccio di vita salutare e in equilibrio con la natura; particolarmente queste ultime attività si pongono in continuità ed in condivisione con gli insegnamenti di altri assi, come quello storico-sociale, soprattutto, cui viene riferito il coordinamento per Cittadinanza e Costituzione. ----- TIPOLOGIA ATTIVITA' 1) Educazione

alla salute 2) Educazione al rispetto dell'ambiente 3) Giochi e Concorsi 4) Cultura scientifica 5) Sviluppo di competenze digitali collegate alle discipline scientifiche e utili alle metodologie didattiche innovative 6) Visite di Enti e Università con esperienze di laboratorio 7) Orientamento 8) Attività sperimentali 9) Corsi per docenti e altri soggetti adulti 10) Potenziamento dell'offerta formativa 11) Altro di simile. PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/21 Progetto Educazione alla Salute e Ambiente (in ambito progetto Educazione Civica): l'attività comprende azioni che portano gli alunni dentro i grandi temi della salute e dell'ambiente, prevenendo i comportamenti a rischio, dal regime alimentare, alla guida di mezzi, al resto, includendo anche incontri su temi di donazione organi, sangue, consultorio etc. sempre con approccio scientifico e trasversale ai diversi indirizzi.

Risultati attesi



DA COMMA 7 art.1 L. 107/2015 b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione q. Definizione di un sistema di orientamento
COMPETENZE DISCIPLINE DI ASSE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 : 3-4-5-6-7-8
COMPETENZE EUROPASS: Sì Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Università - Enti, Reti e Associazioni vari

Approfondimento

Standard richiesti

- Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- Precisa individuazione dei destinatari*



- d) *Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- e) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- f) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- g) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- h) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- i) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- j) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*

● PROGETTO 5 - STORICO-SOCIALE - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa delle discipline Storia, Filosofia, Cittadinanza e Costituzione – IRC - Disegno e Storia dell'Arte, Storia dell'Arte

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative delle discipline dell'Asse Storico-Sociale (Storia, Filosofia, Cittadinanza e Costituzione – IRC - Disegno e Storia dell'Arte, Storia dell'Arte) • Rispondere alla



richiesta di Cittadinanza e Costituzione per il nuovo esame di stato • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive • Opzionalità dei percorsi • Innovazione • Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi • Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Orientamento • Sviluppo esperienze e buone prassi • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento • Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi in Scienze • Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti. -----

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: Stando la difficoltà di identificare con sicurezza e coordinare gli interventi di Cittadinanza e Costituzione, con l'esigenza anche di collocare la Scuola nell'ambito di riflessione sull'Europa, per cui il Giorgione ha dimostrato una spiccata vocazione, fin dai tempi del Liceo Scientifico d'Europa (dal 2003); stando anche l'esigenza di reperire ed implementare nuove modalità metodologiche e nuove situazioni di rapporto tra studenti, docenti e spazio classe; con riferimento anche alla classe digitale presente nel Liceo e comunque alle peculiarità dei differenti indirizzi, che richiedono di virare di senso le programmazioni, il progetto prevede esperienze e attività di stimolo per le competenze di asse e laboratorialità anche per le diverse discipline di asse, attenuando le situazioni tipiche del tradizionalismo liceale. Vengono anche previste attività rivolte al territorio di approfondimento di tematiche di attualità e di particolare valenza culturale. Da mantenere poi come riferimento di particolare peso l'esigenza di rispondere alle richieste del nuovo esame di stato. -----

----- DESCRIZIONE: Vengono identificate, proposte e gestite attività formative che rilancino l'interesse per le discipline di asse e consentano lo sviluppo di una convincente formazione dei giovani in ambito storico, filosofico, artistico, spirituale. Si vuole sollecitare nei giovani la formazione del senso civico e la propensione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione, anche con esperienze in attività di volontariato e di impegno civile di grande senso contemporaneo; si sollecita l'attivazione a favore dei grandi valori della Costituzione, verso la quale si vuole promuovere non una conoscenza statica e puramente verbale, bensì di scoperta, di competente adesione, comprensione valoriale ed esperienziale, in collegamento col territorio, con gli enti e con le associazioni attive nel terzo settore e/o che svolgono attività istituzionali significative. Al contempo viene ricercato un carattere più aperto delle metodologie impiegate, un maggiore e migliore uso di prassi laboratoriali, l'autonoma e critica costruzione dei saperi da parte degli allievi. Insieme con un maggiore utilizzo delle tecnologie digitali. La formazione dei giovani al rispetto della persona, propria e altrui, secondo un approccio di vita salutare e in equilibrio con la natura in condivisione con gli insegnamenti di altri assi, con i quali vengono ricercate e condivise le intersezioni dei saperi. -----

----- TIPOLOGIA ATTIVITA': 1) Conferenze-incontri.approfondimenti 2) Cittadinanza e



Costituzione 3) Giochi e Concorsi 4) Cultura scientifica 5) Visite di Enti culturali, università, enti istituzionali etc. 6) Orientamento 7) Sviluppo di competenze digitali collegate alle discipline dell'asse e utili alle metodologie didattiche innovative 8) Attività laboratoriali 9) Corsi per docenti e altri soggetti adulti 10) Potenziamento dell'offerta formativa 11) Altro di simile. **PRINCIPALI ATTIVITÀ** (In ambito progetto Educazione Civica) • Giorgione Europa: incontri con eminenti personalità su temi europei, problematiche dell'integrazione europea, confronti, MFE, Europa Club, formazione per alunni in centri europei, visite alle istituzioni europee, Parlamento Europeo degli Studenti etc. Non sono presenti progetti di asse per il 2020-2021 Altre Attività: Autoformazione

Risultati attesi

COMMA 7, art.1 L. 107/2015 d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione q. Definizione di un sistema di orientamento **COMPETENZE DISCIPLINARI D'ASSE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018: 1-2-3-4-5-6-7-8 COMPETENZE EUROPASS:** sì, possibilità inserimento di attività in UDA PCTO.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale



	Musica
	Tecnologie musicali e musica elettronica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Università - Enti, Reti e Associazioni vari

Approfondimento

Standard richiesti

- a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- b) *Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- c) *Precisa individuazione dei destinatari*
- d) *Riferimento ad articoli della Costituzione e a principi e documenti legislativi per Cittadinanza e Costituzione come perno di riferimento per le progettazioni-coordinamento delle attività*
- e) *Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- f) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- g) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- h) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- i) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- j) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- k) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*



Aumento dei successi formativi

● PROGETTO 6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa per Cittadinanza e Costituzione-Cittadinanza Attiva

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative in Cittadinanza e Costituzione – esperienze di Cittadinanza Attiva • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive • Opzionalità dei percorsi • Coordinamento efficace delle attività • Riferimento specifico alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale • Collegamento tra gli Assi, tra i dipartimenti disciplinari, tra Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Collegamento al territorio, all'Europa, alla mondialità • Riferimento a regole, principi, diritti e doveri nella Scuola • Conoscenza e competenza per i diritti umani, Costituzione, Documenti istituzionali per l'esercizio dei diritti-doveri a livello locale, nazionale, europeo e mondiale – Convivenza Civile • Sviluppo esperienze e buone prassi • Prevenzione del cyberbullismo • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento. ----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: Il progetto ha lo scopo di identificare con sicurezza e coordinare gli interventi di Cittadinanza e Costituzione - Educazione Civica, sviluppare attitudine alla Cittadinanza Attiva e Corresponsabilità, sollecitare senso civico e sociale, formare alla contemporaneità e sensibilizzare sui principali temi e problemi della nostra civiltà, sui suoi punti di forza e sui suoi punti deboli. Gli alunni vengono sollecitati a identificare il proprio sé nella corretta e significativa interazione dinamica e dialettica con gli altri sé presenti nella Scuola e fuori dalla Scuola, ad assumere responsabilità e a maturare le proprie posizioni personali con adeguata metodologia e senso di partecipazione democratica. Si vuol rispondere anche all'esigenza di collocare la Scuola nell'ambito di riflessione sull'Europa, per cui il Giorgione ha dimostrato una spiccata vocazione, fin dai tempi del Liceo Scientifico d'Europa (dal 2003), implementando nuove modalità metodologiche e nuove situazioni di rapporto tra studenti, docenti e spazio classe. Sono previste inoltre esperienze di partecipazione alla gestione della



vita democratica della Scuola e della sua offerta formativa. Da mantenere poi come riferimento di particolare peso l'esigenza di rispondere alle richieste del nuovo esame di stato. -----

----- DESCRIZIONE: Le attività implementate sollecitano nei giovani la formazione del senso civico e la propensione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione, anche con esperienze in attività di volontariato e di impegno civile di grande senso contemporaneo; si sollecita l'attivazione a favore dei grandi valori della Costituzione, verso la quale si vuole promuovere non una conoscenza statica e puramente verbale, bensì di scoperta, di competente adesione, comprensione valoriale ed esperienziale, in collegamento col territorio, con gli enti e con le associazioni attive nel terzo settore e/o che svolgono attività istituzionali significative. Intervengono a Scuola esperti di vario genere; sono promossi incontri con persone portatrici di significative testimonianze; gruppi di alunni partecipano ad attività e manifestazioni a favore dell'affermazione della legalità, dell'eguaglianza dei diritti e dei doveri; vengono affrontati temi di grande centralità nella storia contemporanea e mantenuta la memoria delle grandi tragedie ed eventi, da cui ricavare il significato più profondo dei diritti umani, il valore della pace, il valore degli statuti di garanzia per le differenze e dei diritti e principi costituzionali. Formazione al rispetto verso tutti. Gli alunni svolgono inoltre formazione per i compiti di rappresentanza ed esercitano le loro competenze in esperienze di cogestione degli organismi di rappresentanza interni al Liceo, fino a cogestire alcune parti di offerta formativa durante l'anno. Si insiste inoltre sulla formazione dei giovani al rispetto della persona, propria e altrui, anche secondo un approccio di vita salutare e in equilibrio con la natura in condivisione. -----

----- TIPOLOGIA ATTIVITA': 1) Cittadinanza e Costituzione-Cittadinanza Attiva-Educazione Civica 2) Educazione alla Legalità 3) Educazione alla Pace 4) Europa e mondialità 5) Collegamento al mondo del volontariato e laboratori Scuola-Volontariato 6) Attività e Convenzioni con Enti competenti in materia 7) Formazione alla Rappresentanza 8) Pof degli Studenti 9) Presidio di Libera 10) Teatro 11) Attività di prevenzione del cyberbullismo 12) Altro di simile. PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/21 • Laboratorio Scuola-Volontariato: assicura coordinamento tra le innumerevoli iniziative di pregio delle associazioni presenti sul territorio e la Scuola, rendendo disponibili ai giovani risorse umane e di altro tipo altrimenti irraggiungibili; attività di solidarietà, sociali, di ed, alla legalità, collegate a Cittadinanza e Costituzione e altro; contesti e metodi non convenzionali; partecipazioni a manifestazioni di vario genere; responsabilità del sé individuale a confronto con quello sociale; contemporaneità; • Giorgione Europa: incontri con eminenti personalità su temi europei, problematiche dell'integrazione europea, confronti, MFE, Europa Club, formazione per alunni in centri europei, visite alle istituzioni europee, Parlamento Europeo degli Studenti etc.; • Una Scuola per la Pace: prepara la partecipazione alla giornata della pace; corresponsabilità a Scuola e verso il mondo: dal locale al globale; • Connessi Etica-Mente: progetto per lo sviluppo della coscienza contro il bullismo ed in particolare il cyberbullismo.



Risultati attesi

COMMA 7, art. 1 L. 107/2015 d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità i. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

COMPETENZE DISCIPLINARI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE NELLE UDA - COMPETENZE DISCIPLINE AREA GEOGRAFICA E STORICA, STORICO-SOCIALE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018: 6-1-2-4-5-7-8 COMPETENZE EUROPASS: sì, inserimento in UDA PCTO

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna



Aula generica

Associazioni e Reti varie - Università e altri Enti

Approfondimento

Standard richiesti

- a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- b) *Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- c) *Precisa individuazione dei destinatari*
- d) *Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- e) *Coordinamento e riferimento alle discipline di area storico-geografica e storico-sociale*
- f) *Fare riferimento a specifici articoli e principi costituzionali nella costruzione e organizzazione delle attività*
- g) *Collegamento con tutte le discipline*
- h) *Riferimento ai documenti della Scuola*
- i) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- j) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- k) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- l) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- m) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- n) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa*
- *Coordinamento*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*



Aumento dei successi formativi

● PROGETTO - 7 - INCLUSIONE E BEN-ESSERE FORMATIVO - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa rivolte all'Inclusione e al Ben-Essere formativo-Attività di sistema per l'Inclusione e il Ben-Essere Formativo

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Identificazione attività di supporto e di ampliamento dell'offerta formativa-
individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative rivolte
all'Inclusione e al Ben-Essere formativo-Attività di sistema per l'Inclusione e il Ben-Essere
Formativo • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative di tutte le
discipline, Assi e Indirizzi per la loro curvatura in direzione dell'Inclusione, del Ben-Essere
formativo, della personalizzazione dei progetti formativi con riferimento alla dignità degli
studenti • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive •
Opzionalità dei percorsi • Prevenzione del Cyberbullismo • Prevenzione dei disagi • Iniziative per
il pieno compimento dell'obbligo scolastico a 16 anni e dell'obbligo formativo a 18 anni •
Innovazione • Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi • Collegamento tra gli Assi, i
dipartimenti disciplinari, gli Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Sviluppo esperienze e buone
prassi • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-
identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento • Allineare il
curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un
confronto più serrato tra i docenti nella direzione dell'Inclusione e del Ben-Essere formativo. -----

----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: La Scuola richiede
il rispetto e la valorizzazione delle differenze, la individualizzazione e personalizzazione dei
progetti formativi con riferimento alla dignità degli studenti; l'offerta formativa di tutti gli Assi,
Indirizzi e discipline vanno curvati in direzione dell'Inclusione, del Ben-Essere formativo,
includendo in questo l'esigenza di rispondere ai bisogni formativi speciali, situazioni di disabilità
certificata, Dsa etc., ma anche quella di contemperare il diritto di tutti con quello dello sviluppo
delle eccellenze. Di grande importanza è la prevenzione ed il rilevamento del disagio, sia dal
punto di vista socio-sanitario che collegato al rendimento e all'integrazione nella Scuola e/o alla
prevenzione e alla lotta verso il cyberbullismo. -----

DESCRIZIONE: La Scuola collabora con AULSS, enti, reti e associazioni attivi nel settore della



prevenzione allo scopo di rilevare e ridurre progressivamente il disagio e le situazioni collegabili a DSA, disabilità etc. Prepara strategie per l'inclusione, comunque possa essere intesa, e le realizza attraverso attività e iniziative mirate, facendo ricorso, ove occorrono, a specialisti e figure competenti interne ed esterne. Il Ben-Essere formativo viene considerato un riferimento per ogni situazione scolastica, ivi comprese le attività per l'ottimale svolgimento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo, l'orientamento ed il sostegno motivazionale, il riorientamento, conflitti e disagi adolescenziali, cyberbullismo etc. -----

----- TIPOLOGIA ATTIVITA': 1) CIC 2) Relazione con enti e specialisti esterni competenti 3) Sportelli motivazionali e di orientamento 4) Prevenzione e rilevamento del cyberbullismo 5) Attività per l'inclusione delle diversità 6) Formazione e attività per il Ben-Essere a Scuola e fuori della Scuola 7) Attività e prassi per la personalizzazione dei progetti formativi 8) Risposta ai bisogni dei DSA e delle persone certificate 9) Attività per il pieno svolgimento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo 10) Orientamento 11) Creatività 12) Corsi per docenti e altri soggetti adulti 13) Potenziamento dell'offerta formativa 14) Altro di simile. PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/21 • Sportello CIC: per "stare bene insieme" e migliorare la qualità della vita scolastica, è una porta sempre aperta dove trovare un docente sempre pronto ad ascoltare; possibile il collegamento a esperti ed Enti, relazione con la Cooperativa Onda; • Progetto Inclusione e Orientamento in Entrata-Progetto Generazione Dad: numerose azioni finalizzate all'orientamento efficace degli alunni in entrata e anche all'orientamento e riorientamento continuo (sportelli)-accoglienza e accompagnamento classi prime; • Scuola Aperta: gli alunni partecipano alle attività di promozione del Liceo organizzate dalla Rete Orione o autonomamente; • Incontri scc. medie: incontri di informazione orientativa sugli indirizzi del Liceo; • Labb. Orientamento: laboratori di orientamento con alunni delle sc. medie; • Promozione e orientamento LM: attività specifiche di promozione del Liceo Musicale con incontri presso scuole medie e piccoli saggi. • Orientamento Post Diploma Scolastico: azioni di prova di test universitari, visite presso fiere e università ed altro per il successo formativo in sede universitaria e professionale; • Ambiente e Salute (comportamenti a rischio): attività del progetto che riguardano soprattutto i comportamenti a rischio, sulla strada e per la salute psico-fisica; • PCTO per orientamento professionale ed universitario (Classi del secondo biennio di tutti gli indirizzi).

Risultati attesi

COMMA 7 art.1 L.107/2015 d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità,



l'educazione all'autoimprenditorialità m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione q. Definizione di un sistema di orientamento. COMPETENZE DI TUTTE LE DISCIPLINE DI TUTTI GLI ASSI NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018: 1-2-3-4-5-6-7-8 COMPETENZE EUROPASS: sì, possibilità inserimento di alcune attività in UDA AS-L.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Tecnologie musicali e musica elettronica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Strutture esterne sportive degli impianti privati e comunali

Approfondimento

Standard richiesti

- a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- b) *Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- c) *Precisa individuazione dei destinatari*
- d) *Rispetto della Privacy*
- e) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- f) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- g) *Coordinamento delle attività e riferimento a tutti gli ambiti disciplinari*
- h) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- i) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- j) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- k) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*

● PROGETTO 8 – COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI -



Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa per la consapevolezza culturale e per l'espressione culturale

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative di tutte le discipline, Assi e Indirizzi per la loro curvatura in direzione della consapevolezza ed espressione culturali negli studenti • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive • Opzionalità dei percorsi • Innovazione • Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi • Collegamento tra gli Assi, i dipartimenti disciplinari, gli Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Orientamento • Sviluppo esperienze e buone prassi • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento • Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti. -----

----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: Partendo dall'esigenza di proporre ai giovani attività altamente motivanti e che diano loro il senso della partecipazione, al di là dei programmi scolastici tradizionali e degli spazi scolastici intesi e gestiti nella forma consueta, anche in ottica di wide life learning, il progetto coordina le azioni rivolte a stimolare creatività, espressione e consapevolezza culturali, competenze imprenditoriali, capacità di assunzione di ruoli, puntando al ben-essere degli studenti, a far loro imparare ad imparare. Sono compresi anche la scelta iniziale dell'ordine di studi, l'orientamento interno, le tecniche di gestione del proprio studio e gli aspetti di rimotivazione. Decisive, da questo punto di vista, le iniziative che "rompono" il cerchio degli schemi prefissati per portare i giovani a misurarsi col mondo allargato, con la realtà del lavoro e con l'esigenza delle scelte sul futuro. Il coordinamento vuole raggiungere la coscienza dei valori perseguiti, con progettazioni congrue agli scopi ed efficaci. -----

----- DESCRIZIONE: Vengono identificate, proposte e gestite attività formative di carattere laboratoriale; giochi e concorsi letterari; di acquisizione ed elaborazione dell'informazione; produzione di testi e progetti; composizione in vari ambiti; assunzione di ruoli e responsabilità, esercitazione nei diversi sport; assunzione di ruoli e autodisciplina in Teatro e altre attività significative; presentazione della responsabilità della scelta e metodologia della scelta, etc. Le attività insistono quindi sulle capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di



problemi; sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale e sociale, comportino creatività, pensiero critico risoluzione di problemi, capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa; capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione delle decisioni. ----- TIPOLOGIA ATTIVITA' 1) Laboratori scientifici e attività sperimentali 2) Cultura scientifica 3) Attività e iniziative della Biblioteca 4) Giochi e Concorsi letterari 5) Individuazione ed elaborazione dell'informazione-metodologia e capacità di sviluppo delle conoscenze e della loro trasmissione 6) Iniziative e attività di carattere artistico e letterario 7) Collegamento al territorio 8) Gruppi Sportivi 9) Teatro 10) Costruzione di video e tecniche di comunicazione multimediale 11) Sviluppo di competenze digitali collegate alle discipline scientifiche e utili alle metodologie didattiche innovative 12) Orientamento 13) Visite di Enti e Università 14) Corsi per docenti e altri soggetti adulti 15) Potenziamento dell'offerta formativa 16) Altro di simile. PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/21 • Biblioteca: dotazione software Biblioteche pubbliche; rete; dotazione testi e multimediale.

Risultati attesi

COMMA 7, art.1 L. 107/2015 c. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità g. Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio l. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni q. Definizione di un sistema di orientamento

COMPETENZE DELLE DISCIPLINE DEGLI ASSI DEI LINGUAGGI E STORICO-SOCIALE/ DISCIPLINE DEGLI ALTRI ASSI Collegamenti con intersezioni di saperi tra gli Assi. NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018: 8-7-1-2-3-4-5-6 COMPETENZE EUROPASS: sì, Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Sale, Teatri e spazi esterni - Reti, Enti e Associazioni vari

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Standard richiesti



- a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- b) *Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- c) *Precisa individuazione dei destinatari*
- d) *Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- e) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- f) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- g) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- h) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- i) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- j) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa*
- *Coordinamento*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*

● PROGETTO 9 - COMPETENZA DIGITALE - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa per le competenze digitali

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2
SCOPI: • Identificazione attività di ampliamento dell'offerta formativa-individuazione nuove esigenze e sviluppo di risposte per le richieste formative • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative di tutte le discipline, Assi e Indirizzi per le competenze digitali • Individuazione, coordinamento e svolgimento di attività integrative e aggiuntive •



Opzionalità dei percorsi • Innovazione • Curvatura dei curricoli in ragione degli indirizzi • Collegamento con gli altri Assi, dipartimenti disciplinari, Indirizzi-relazioni tra diverse classi • Orientamento • Sviluppo esperienze e buone prassi • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento • Sviluppo e gestione di reti-Pon etc. • Riduzione e gestione delle insufficienze e dei debiti formativi nelle discipline di indirizzo • Potenziamento della preparazione delle classi che hanno riportato esiti inferiori nelle prove INVALSI • Ridurre il numero di insuccessi in Matematica e Fisica • Ridurre la varianza tra i diversi corsi e classi nei risultati nelle prove standardizzate • Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto più serrato tra i docenti. -----

----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: Si tratta di assicurare coerenza organizzativa e coordinamento ad attività già presenti nel Liceo e di aggiungerne altre innovative che consentano l'accompagnamento nella formazione dei docenti, l'avvento di nuove metodologie di insegnamento e di studio e la diffusione presso i giovani delle Tecnologie Digitali, senza perdere le qualità della formazione liceale, che tengono gli strumenti digitali a mezzi e non fine della creazione delle competenze. Partendo da una situazione che contiene attività di pregio, si ricerca un coordinamento di senso globale e la risposta anche per l'esigenza di cambiare l'ambiente classe e di sviluppare esperienze di classi aperte, metodologie didattiche innovative, formazione dei docenti e collegamento al territorio. -----

----- DESCRIZIONE: Vengono implementati progetti, attività, innovazioni e formazione Tic per alunni e docenti; metodologie di studio e di docenza; studio ed implementazione modalità e metodologie innovative nella vita della Scuola; vengono organizzati e svolti corsi ed esami per il conseguimento dell'ECDL e attività di sistema indispensabili all'allineamento della Scuola con lo stato dell'arte dell'organizzazione, della gestione e delle metodologie, anche dal punto di vista delle necessarie dotazioni strumentali, in ambito scolastico e nel collegamento con il territorio. PNSD e animazione digitale. Gestione di reti e di relazioni con enti universitari e di ricerca. Ricerca e individuazione di sperimentazioni possibili. Cambiamento e adeguamento di hardware e software. ----- TIPOLOGIA ATTIVITA': 1)

Innovazione tramite informatica 2) ECDL 3) Studio innovazioni metodologiche e applicazioni digitali alla docenza; formazione per interni ed esterni; rete E-Pict 4) Gsuite 5) E-Community 6) Giochi e Concorsi 7) Creazione di database di esperienze e attività di laboratorio con forum per le prove del nuovo esame di stato 8) PNSD e animazione digitale 9) Assistenza implementazione tecnologie digitali 10) Sviluppo di competenze digitali collegate alle differenti discipline e utili alle metodologie didattiche innovative 11) Sviluppo ipotesi hardware e software 12) Potenziamento dell'offerta formativa 13) Corsi per docenti e altri soggetti adulti 14) Altro di simile. PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/21 • Team Digitale



Risultati attesi

COMMA 7, art.1 L.107/2015 b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione q. Definizione di un sistema di orientamento
COMPETENZE DISCIPLINARI INFORMATICA-MATEMATICA-FISICA-SCIENZE-LINGUE-ALTRE DISCIPLINE
Collegamenti con intersezioni dei saperi e le metodologie di tutte le discipline NUOVE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018: 3-4-1-2-5-6-7-8 COMPETENZE EUROPASS: Sì, Possibilità inserimento di attività in UDA PCTO.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Università - Enti Certificatori - Associazioni,
Reti, Enti vari

Approfondimento

Standard richiesti

- a) *Procedura di riconoscimento dell'esigenza*
- b) *Piena condivisione con Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe etc.*
- c) *Precisa individuazione dei destinatari*
- d) *Validità per un numero congruo di alunni-classi e utile rapporto tra costi e benefici*
- e) *Specificità delle attività e dei temi proposti*
- f) *Nessuna ripetizione e/o sovrapposizione con altre attività previste nella Scuola*
- g) *Precisa individuazione delle risorse professionali e materiali*
- h) *Formazione e In-Formazione dove richiesto*
- i) *Condivisione della ricerca per adesioni*
- j) *Individuazione di responsabili e referenti*

Valori/situazione attesi

- *Razionalizzazione delle attività e svolgimento di attività non possibili senza adeguata progettazione specifica-evitare dispersione di risorse e organizzativa*
- *Coordinamento*
- *Efficacia nell'organizzazione e nella sua logistica*
- *Copertura di attività non ancora rientranti a sistema*
- *Aumento sicurezza nello svolgimento delle attività e negli intervalli di tempo tra un'attività e l'altra*
- *Supporto e sostegno delle attività formative*
- *Ben-Essere formativo e diminuzione dei disagi*
- *Aumento dei successi formativi*



PROGETTO 10 – ATTIVITA' FORMATIVE DELLA SICUREZZA

-Formazioni e attività di sistema per la sicurezza - Attività integrative, aggiuntive, di rinforzo e di potenziamento dell'offerta formativa relative alla Sicurezza

Prerequisito a.s. 2020-2021: rispetto regole e procedure di prevenzione e protezione da Sars Cov-2

SCOPI: • Identificazione attività di Formazione, In-formazione, Addestramento e loro implementazione per tutti e per ruoli, secondo i corsi, le competenze e le attestazioni richieste per legge • Ampliamento, Supporto e potenziamento delle attività formative delle discipline che sono coinvolte con i contenuti e le competenze della sicurezza • Innovazione • Orientamento • Sviluppo esperienze e buone prassi • Organizzazione-identificazione e destinazione risorse umane, professionali, gestionali-identificazione e destinazione risorse tecniche, materiali e di finanziamento • Riduzione e gestione dei rischi • Sistema di Gestione della Sicurezza • Coinvolgimento di tutte le componenti lavorative • Coinvolgimento degli alunni – POF Sicurezza • Formazione per AS-L. ----- SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: L'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 ha posto delle esigenze di formazione obbligatoria per le diverse figure del sistema Sicurezza della Scuola; Il Liceo ha ottenuto negli anni precedenti il 100% delle formazioni individuate come necessarie; resta tuttavia da garantire la ripetitività di sistema delle formazioni ed il suo consolidamento, estendendole metodicamente anno per anno ai neoassunti e recensendo ed evadendo le necessità che dovessero presentarsi per mutamenti di situazione; da garantire anche gli aggiornamenti della formazione obbligatoria per il personale, lavoratori e preposti, quando verranno raggiunti i limiti previsti. Per gli alunni è prevista una formazione triennale che risponde all'obbligo relativo alle dodici ore previste in Accordo; sono state orientate anche ad un senso più culturale e coerente con la formazione liceale, ma contengono comunque i riferimenti previsti, oltre a garantire l'orientamento in Istituto sulla sicurezza e le necessarie esercitazioni. A sistema anche la formazione per l'AS-L. Le attività creative del POF Sicurezza rivolte ai giovani hanno consentito in passato al Liceo una buona risposta all'esigenza di coinvolgimento degli alunni nell'SGS. Per il primo soccorso sono previste attività informative per tutti e il corso ai sensi del DM388/03 per i giovani del Triennio che vogliano aderirvi, cosa utile anche alla formazione per AS-L. Particolare importanza riveste la prevenzione del cyberbullismo, per cui opera il team dalla normativa, secondo protocolli di legge. Da diffondere una razionalità



dialogante tra le differenti attività del Liceo. Che in quasi tutti i casi, a volte in maniera conclamata, a volte meno, comunque afferiscono ai diversi aspetti della sicurezza; esigenza di dialogo trasversale tra POF e Sicurezza. Per l'a.s. 2020-2021 le attività ordinarie verranno precedute da quelle di implementazione delle pianificazioni e delle attività di prevenzione e protezione da Sars Cov-2, con relativi protocolli e procedure, nonché In-Formazione e Formazione nei diversi momenti in cui si rendono necessarie. -----

----- DESCRIZIONE: Vengono organizzati e gestiti in forma autonoma i corsi ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011, formazione figure sensibili etc.; gli aggiornamenti; le informazioni per i neoassunti, il curriculum verticale triennale per l'obbligo di formazione alla sicurezza, dal primo al quarto anno, con attestazioni per gli alunni; formazioni e informazioni al primo soccorso; sviluppo di lavori grafici, manuali e guide illustrate della sicurezza, "minirsp" etc.; tutte le azioni rivolte al Ben-Essere Formativo vengono intese come coerenti con la prevenzione dello Stress Lavoro-Correlato per alunni e docenti; prevenzione del cyberbullismo; rispetto della privacy. ----- TIPOLOGIA ATTIVITA': 1) Corsi ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011, formazione figure sensibili etc.-attestazioni 2) In-Formazione-Formazione-Addestramento Alunni-attestazioni 3) In-Formazione e Formazione di primo soccorso anche per gli alunni: su rischi che interessano gli adolescenti; corsi ai sensi del DM 388/03 per il Triennio-orientamento 4) Attività creative di coinvolgimento degli alunni nel sistema sicurezza e prove di ruolo accompagnate dall'RSPP 5) Diffusione di una razionalità integrale delle attività che convergono nella sicurezza mediante trasversalità tra le diverse iniziative e specifici interventi nei momenti di formazione 6) Team per la prevenzione del Cyberbullismo: protocollo, procedure, strategie e attività per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo. PRINCIPALI ATTIVITA' a.s. 2020/21 • In-Formazione-Formazione-Addestramento Personale Scolastico: corsi ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011, formazione figure sensibili etc.; protocolli e procedure contro Sars Cov-2; • In-Formazione-Formazione-Addestramento Alunni: curriculum verticale triennale per l'obbligo di formazione alla sicurezza, dal primo al quarto anno, con attestazioni; protocolli e procedure contro Sars Cov-2; • Diffusione di una razionalità integrale delle attività che convergono nella sicurezza mediante trasversalità tra le diverse iniziative e specifici interventi nei momenti di formazione (ad esempio: tutte le azioni rivolte al Ben-Essere Formativo sono coerenti con la prevenzione dello Stress Lavoro-Correlato per alunni e docenti); • Team per la prevenzione del Cyberbullismo: protocollo, procedure, strategie e attività per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo.

Risultati attesi

COMMA 7, art.1 L.107/2015 e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e



al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione q. Definizione di un sistema di orientamento. COLLEGAMENTI CON INTERSEZIONI DEI SAPERI CON LE DIFFERENTI DISCIPLINE E DISCIPLINE CON CONOSCENZE TECNICHE, SCIENTIFICHE, MATEMATICHE, DIRITTO E LEGALITA', ETC. NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018: 1-2-3-4-5-6-7-8. COMPETENZE EUROPASS: Sì, Inserimento di formazione alla sicurezza in UDA AS-L.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interne ed esterne-enti e associazioni-reti e potenziamento
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Tecnologie musicali e musica elettronica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Approfondimento

Standard richiesti

Risposta a standard e indicazioni di legge del settore

Valori/situazione attesi

- *Formazione e In-Formazione di tutto il personale scolastico*
- *Fluidità e ripetibilità di sistema*
- *Prevenzione e Protezione*
- *Aumento del Ben-Essere formativo*
- *Miglioramento del percorso dello studente dopo il diploma*
- *Ridimensionamento dell'insegnamento tradizionale e apertura a nuove situazioni di classe*
- *Partecipazione corresponsabile e pratica della Cittadinanza Attiva*
- *Assunzione di ruoli consapevoli e dialettizzati con le identità altrui*
- *Rispetto delle identità e delle differenze*
- *Partecipazione motivata alle iniziative*
- *Integrazione alunni nell'SGS*
- *Rispetto delle persone*
- *Rispetto delle norme*
- *Rispetto della Privacy*



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Attività previste nel curriculum di Educazione Civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti consapevoli e sensibili nei riguardi dell'ambiente all'interno della scuola e nella società; maggiore consapevolezza del rapporto tra uomo e ambiente; contrasto ai comportamenti lesivi dell'ecosistema; conoscenza della diversità delle risorse.

Promozione del protagonismo giovanile anche attraverso la collaborazione con enti ed associazioni del territorio per la conoscenza e la valorizzazione di ambienti protetti e percorsi ecologici con azioni concrete e produzione di materiali e documentazione specifici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito del curriculum di Educazione Civica del Liceo Giorgione sono inclusi numerosi progetti per tutti gli anni di corso, da sviluppare con modalità e strumenti individuati dai consigli di classe in forma di UdA. Sono previste attività formative e di sensibilizzazione, ad esempio contro lo spreco alimentare, sulla qualità dell'aria che si respira, sulla potenzialità di alcune piante nell'abbattimento dell'inquinamento ambientale. Gli studenti vengono sollecitati ad individuare azioni concrete e buone pratiche coinvolgendo tutte le discipline.

Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Programmazione specifica del Dipartimento di Scienze Naturali per percorsi di PCTO delle classi terze ad indirizzo scientifico - 1

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti consapevoli e sensibili nei riguardi dell'ambiente all'interno della scuola e nella società; maggiore consapevolezza del rapporto tra uomo e ambiente; contrasto ai comportamenti lesivi dell'ecosistema; conoscenza della diversità delle risorse; assunzione di principi di responsabilità.

Promozione del protagonismo giovanile anche attraverso la collaborazione con enti ed



associazioni del territorio per la conoscenza e la valorizzazione di ambienti protetti e percorsi ecologici con azioni concrete e produzione di materiali e documentazione specifici.

Aumentare la consapevolezza dei soggetti coinvolti in relazione ad una delle questioni ambientali più preoccupanti del nostro territorio, la qualità dell'aria che respiriamo, e anche in relazione alle implicazioni in tema di salute pubblica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede il monitoraggio della qualità dell'aria in relazione al particolato



atmosferico (PM10 e PM2.5) rilevato da una centralina installata all'esterno della sede centrale del Liceo "Giorgione". Sulla base del monitoraggio e dell'analisi dei dati forniti dalla centralina, gli studenti saranno in grado di comprendere lo stato della qualità dell'aria nel nostro territorio. Conseguentemente gli studenti, sensibilizzati e più consapevoli delle problematiche e dei rischi connessi all'inquinamento dell'aria, dovranno sviluppare una proposta d'azione e delle buone pratiche atte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Una rete di rilevamento di cui fa parte anche la centralina installata nell'Istituto permette di:

- produrre informazioni sulla qualità dell'aria a livello locale e sulla conseguente esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico;
- accrescere la consapevolezza in riferimento ai problemi legati alla qualità dell'aria per favorire l'attenzione da parte degli amministratori locali e/o delle autorità nazionali;
- integrare le rilevazioni ufficiali fatte dall'ente competente (ARPAV);
- verificare l'adeguatezza della legislazione vigente e delle misure di contrasto all'inquinamento messe in campo dai decisori politici.

Gli studenti vengono sollecitati a sviluppare una o più proposte d'azione per favorire la riduzione delle emissioni di PM10 e PM2.5 osservate. Sulla base delle analisi (qualitative e quantitative) svolte e delle relative conclusioni tratte verranno individuate azioni concrete e buone pratiche in un'ottica di potenziale collaborazione con le autorità cittadine quali "esperti" della tematica.

A conclusione delle attività previste saranno programmati incontri con studenti di altre classi e docenti dell'Istituto per la diffusione dei risultati.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Programmazione specifica del Dipartimento di Scienze Naturali per percorsi di PCTO delle classi terze ad indirizzo scientifico - 2

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti consapevoli e sensibili nei riguardi dell'ambiente all'interno della scuola e nella società; maggiore consapevolezza del rapporto tra uomo e ambiente; contrasto ai comportamenti lesivi dell'ecosistema; conoscenza della diversità delle risorse; assunzione di principi di responsabilità.

Promozione del protagonismo giovanile anche attraverso la collaborazione con enti ed associazioni del territorio per la conoscenza e la valorizzazione di ambienti protetti e percorsi ecologici con azioni concrete e produzione di materiali e documentazione specifici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'ambiente agrario del Veneto storicamente si è caratterizzato per una molteplicità di prodotti e benefici offerti alla collettività: non solo produzione di generi per l'alimentazione umana e animale, ma anche presidio e difesa idrogeologica, area rifugio e transito per specie selvatiche (animali e vegetali), salvaguardia di un paesaggio fortemente legato all'identità culturale del territorio. Il progressivo abbandono dell'agricoltura tradizionale, a favore di una organizzazione agricola di tipo industriale, unitamente allo sviluppo urbanistico incontrollato, ha progressivamente deteriorato le potenzialità multifunzionali del territorio rurale esasperando la funzione produttiva a scapito di tutte le altre. Questo processo di degradazione ha provocato una perdita più o meno inconsapevole di riferimenti culturali dei luoghi e una diminuita percezione da parte della popolazione delle valenze plurime del territorio rurale.

Le zone selezionate per l'indagine ricadono nell'area a nord-ovest di Castelfranco, denominata "zona Prai", soggetta a forme di tutela a livello europeo (ZPS) e sono state scelte perché ritenute ecologicamente più interessanti e potenzialmente più adatte ad essere inserite in programmi di miglioramento ambientale e valorizzazione paesaggistica.

Gli studenti, organizzati in gruppi all'interno di ogni classe aventi obiettivi operativi diversi, opportunamente formati e dotati di strumenti cartografici e tassonomici (cartacei e digitalizzati), hanno il compito di raccogliere parametri di diversa provenienza e natura (parametri chimici, fisici e biologici) da acque, suolo e vegetazione al fine di differenziare e valutare dal punto di vista naturalistico e paesaggistico le aree agricole



esaminate. I dati raccolti permetteranno una prima valutazione e zonazione dell'area esaminata. Tali valutazioni, saranno oggetto di controlli in successive uscite da realizzare in primavera. Le informazioni raccolte serviranno per redigere una proposta di valorizzazione dell'area in termini di conservazione del paesaggio, di sviluppo della biodiversità e di fruizione turistica sostenibile.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività degli spazi scolastici
ACCESSO

· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan): le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

Fer favorire la creazione di aule 2.0 dedicate e laboratori mobili con gestione da server si attuerà il passaggio da Server interno ad esterno.

Inoltre verranno mantenute o realizzate ex novo:

- 2 Aule 2.0 con wifi dedicato
- Laboratorio mobile con dispositivi connessi con apple Tv
- Possibilità di connettere dispositivi personali di qualsiasi aula alla Lim tramite google chromcast o simili

Titolo attività: Aule Aumentate
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione e realizzazione di:

- 2 AULE "AUMENTATE" Aule 2.0 con wifi dedicato

In una di queste due aule si collocherà una classe 2.0, mentre nell'altra si alterneranno 2 classi digitali in modalità blended



Ambito 1. Strumenti

Attività

- LABORATORI MOBILI Laboratorio mobile con 20 dispositivi Ipad connessi con apple Tv, utilizzabile da tutte le classi previa prenotazione
- La possibilità di rendere collegati tutti i dispositivi mobili degli studenti attraverso l'utilizzo di chiavetta wifi connessa alla Lim

Titolo attività: Linee Guida Dispositivi Personali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stesura linee guida per i dispositivi personali (tablet, notepad, smartphone), lato docente e studente; standard e pratiche chiare, identificando i possibili usi misti dei dispositivi

Titolo attività: Profilo Utente - studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la piattaforma Gsuite si procederà alla creazione di un profilo Utente Dedicato e ad uno spazio cloud della classe.

L'attivazione partirà con le classi prime ed andrà nel tempo a regime.

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Questionario di raccolta sulle competenze digitali e sui bisogni di ogni studente

Titolo attività: Profilo Utente - docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la piattaforma Gsuite si procederà alla creazione di un profilo Utente Dedicato ad ogni Docente

L'attivazione partirà con le classi prime ed andrà nel tempo a regime.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questionario di raccolta sulle competenze digitali e sui bisogni di ogni Docente

Titolo attività: Registro elettronico:
ampliamento
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ampliamento del Registro Elettronico con Gestione delle Azioni Alternanza Scuola Lavoro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: E-learning
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione all'uso di e-learning in classi prime (Gsuite e Moodle)

Si inizierà con le classi prime per entrare a regime nel corso degli anni.

Diverse classi sono comunque già formate all'uso delle due piattaforme e l'istituto dispone di una piattaforma moodle in cui far lavorare docenti e studenti

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale collabora per animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

L'animatore digitale si occupa di

1. Formazione interna: dopo aver raccolto i bisogni dei diversi componenti dell'istituto stende un piano di formazione annuale specifico insieme al Team Digitale;ù
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la comunità scolastica attraverso il tutoraggio e la raccolta e diffusione di Buone pratiche;
3. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

metodologiche e tecnologiche innovative all'interno della
scuola

4. Collabora con lo staff del Team Digitale allargato ai Docenti
interessati e con il personale scolastico tutto

Titolo attività: Piano Formazione
PNSD

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Formazione PNSD è già inserito nel piano generale
dell'Istituto



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

LC/LS GIORGIONE - TVPC02000B

Criteri di valutazione comuni

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

L'attività valutativa accompagna l'intero percorso culturale e formativo dell'alunno, allo scopo di contribuire a migliorare la qualità dei suoi apprendimenti e la sua responsabilizzazione rispetto ai traguardi previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito, in termini di abilità/capacità, competenze chiave, competenze trasversali, livelli essenziali, obiettivi specifici correlati ai processi cognitivo-formativi e riferiti alle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Momento cruciale del lavoro didattico, la valutazione assolve il compito di generare da un lato consapevolezza nell'allievo, dall'altro consente al docente di controllare, correggere, orientare e sostenere i processi in atto.

Con queste premesse, per ogni disciplina, seguendo i criteri generali stabiliti in Collegio Docenti e accolti dai Consigli di Classe, gli insegnanti prevedono nella loro programmazione:

- la tipologia e il numero delle prove in relazione agli obiettivi da verificare;
- i criteri e i parametri utilizzati per la formulazione delle valutazioni.

Organizzazione e Razionalizzazione del piano degli impegni e di lavoro: i docenti si impegnano a distribuire in modo razionale ed equilibrato le verifiche in classe, sia scritte (pur in sostituzione di prove orali, di qualunque tipologia siano) che orali, e il lavoro pomeridiano, con lo scopo di facilitare negli alunni il processo di apprendimento e di renderlo più produttivo, mediante proporzionalità con la presenza nei curricula delle discipline e con assegni collegati al lavoro svolto in aula e alla revisione sempre in aula.

Più specificamente:

- i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente l'esito delle interrogazioni;
- a correggere e a consegnare in tempi ragionevoli (massimo quindici giorni e comunque sempre



prima dell'assegnazione della verifica scritta successiva) le verifiche scritte;

- a segnalare le prove scritte con debito anticipo (almeno una settimana) nel registro di classe;
- a non superare le tre prove scritte settimanali (considerando anche quelle che valgono per l'orale, di qualunque tipologia siano); eventuali situazioni particolari possono essere valutate esclusivamente all'interno del Consiglio di Classe (componente docenti);
- a non far coincidere due verifiche scritte nello stesso giorno;
- a non sottoporre gli alunni a più di due prove scritte e/o orali nell'arco della stessa mattina (le verifiche pratiche di Scienze Motorie non rientrano nel computo delle interrogazioni);
- a esonerare i rappresentanti degli studenti, quando impegnati in compiti di rappresentanza, dalle verifiche orali del giorno successivo che non siano state precedentemente programmate. Valutazioni in sede di scrutinio

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI PER LA RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA (Vedi anche Allegato)

- Partecipazione responsabile alle attività proposte
- Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati
- Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi
- Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri
- Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro, mettendo in discussione il proprio
- Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente
- Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo



originale e personale alle attività proposte

- Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie
- Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale
- Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione
- Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti

VALUTAZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI

- Non rilevati per assenza (3)
- Non adeguati (4-5)
- Sufficienti (6)
- Adeguati (7)
- Intermedi (8)
- Avanzati (9-10)

E' possibile adeguare la griglia alla specificità delle attività e prove di valutazione proposte, variando alcune voci ove si rendesse necessario

Allegato:

Griglia per la valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

IL VOTO DI CONDOTTA

Secondo le normative, il voto di condotta assume una rilevanza ed un senso differenti dal passato. Le scelte espresse dal Liceo "Giorgione" indicano una valenza qualitativa e promozionale per questa valutazione, che vuole incentivare i giovani all'impegno civico e di senso democratico, premiando la loro capacità di calarsi nella realtà della Scuola, e non solo, con spirito di cittadinanza attiva, propositivo e corresponsabile, piuttosto che puntare alla punizione. Permane comunque l'attenzione per la costanza nell'impegno scolastico, l'assiduità e la regolarità nella frequenza, la correttezza generale del comportamento verso l'istituzione, verso le strutture e verso le componenti tutte della



Scuola.

Principi di Riferimento:

- La valutazione deve risultare da un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine al periodo scolastico cui si riferisce la valutazione stessa; in tale contesto vanno calcolati anche i singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari;
 - Ha valenza formativa;
 - È oggetto di valutazione il comportamento degli alunni durante la permanenza nella sede scolastica, ma anche durante lo svolgimento di iniziative e di attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
 - La valutazione del comportamento degli studenti concorre alla loro valutazione complessiva unitamente a quella riferita agli apprendimenti nelle diverse discipline in sede di scrutinio;
 - Se la valutazione è inferiore ai sei decimi, anche se raggiunta a maggioranza, determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo di studi;
 - In caso di valutazione inferiore ai sei decimi è indispensabile adeguata verbalizzazione e motivazione in sede di CC, ma è comunque prevista un'esplicita e congrua verbalizzazione e motivazione;
 - Il comportamento degli alunni deve essere valutato in riferimento a quanto espresso nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, quindi nel PEC e coerentemente con quello che è il senso complessivo del POF e del Diritto di Cittadinanza Attiva codificato nei documenti e nelle prassi didattico-educative del Liceo, per garantire il valore formativo della valutazione;
 - Fondamentale l'informazione e l'interazione con le famiglie, con il loro attivo e responsabile coinvolgimento in merito alla condotta dei propri figli;
 - Si fa comunque riferimento a quanto in normativa e nel Regolamento d'Istituto, con particolare riguardo alle norme di disciplina e al quadro sinottico delle sanzioni disciplinari.
-



NOTA BENE: PER LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE E LA TABELLA SINOTTICA DELLE SANZIONI SCARICA L' ALLEGATO

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA E ALLEGATA TABELLA SINOTTICA DELLE SANZIONI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La formulazione della proposta di voto agli scrutini sarà il risultato non solo delle singole prove, ma anche di elementi quali la partecipazione, l'interesse motivato, l'impegno, il desiderio di approfondimento. Le verifiche potranno assumere varie tipologie: interrogazioni, colloqui in LS, test, questionari, prove strutturate e semistrutturate, produzione di testi, traduzioni di testi, analisi testuali, risoluzione di problemi, esposizione di ricerche individuali o di gruppo, prove che prevedono l'autovalutazione, prove pratiche.

Ciascun Consiglio di Classe, ferma restando la propria autonomia di valutazione dei singoli casi, orienta le proprie decisioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali.

Indicativamente:

- sono da considerarsi "recuperabili" (entro il 31 agosto) gli alunni che, sulla base del prospetto dei voti proposto dai singoli docenti, ottengono fino a 3 insufficienze non gravi o 1 insufficienza grave e 1 non grave;
- sono da considerarsi non ammissibili all'anno successivo gli alunni che, sulla base del prospetto dei voti proposto dai singoli docenti, ottengono 4 o più insufficienze non gravi; 3 o più insufficienze gravi;
- nei casi intermedi si prendono in considerazione elementi quali la rilevanza delle carenze rispetto al percorso successivo (specie per discipline di indirizzo), la media complessiva dei voti, la presenza o meno di attitudini e capacità nelle altre discipline;
- per tutte le materie di tutte le classi degli indirizzi della Riforma, è previsto il voto unico anche nello scrutinio intermedio;



- Cittadinanza e Costituzione è disciplina afferente agli insegnamenti delle aree storico-geografica e storico-sociale nell'ambito delle cui valutazioni è integrata; influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico;
- per le terze, quarte e quinte classi, a regime, è prevista la valutazione del percorso in ASL, come da progettazione della Uda sulle competenze trasversali. La valutazione, in termini numerici, viene riportata nella disciplina prevalente dell'Uda. Nulla impedisce tuttavia che anche le altre discipline concorrenti possano riportare valutazioni delle competenze specifiche in base a evidenze di processo o di risultato.

L'insufficienza si considera non grave se è numericamente uguale a 5, la preparazione presenta qualche lacuna e gli obiettivi e le competenze sono stati parzialmente raggiunti.

L'insufficienza si considera grave se è numericamente inferiore a 5, la preparazione presenta lacune diffuse e gli obiettivi e le competenze non sono stati raggiunti.

Il voto minimo negli scrutini sarà 3 per tutte le discipline chiamate a esprimere valutazione numerica.

Il Collegio Docenti del Liceo Giorgione ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata in ciascuna disciplina mediante voto unico, come nello scrutinio finale.

Inoltre:

- Gli alunni che abbiano totalizzato un numero di assenze superiore al 25% dei giorni di lezione non possono essere ammessi alla classe successiva; si fa esclusione dal computo delle assenze quelle per partecipazione a competizioni sportive e artistiche di pregio e per comprovata malattia.
- Per quanto di loro competenza, i Consigli di Classe provvederanno ad assicurare le migliori condizioni per favorire il successo scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d)



del d.lgs. n.62/2017:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n. 108, ha invece previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Analogamente, per i candidati privatisti l'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, prevede il differimento all'1 settembre 2019 delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro. **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO** (art. 15 del D.lgs. 62/2017)

Il credito scolastico di presentazione all'Esame di Stato dell'alunno, a conclusione del secondo Biennio e nell'ultimo anno di corso, è elevato da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Per gli studenti che sostengono l'Esame nell'anno scolastico 2018-2019 il credito conseguito nel terzo e quarto anno viene convertito secondo la tabella di equivalenza presente nell'Allegato A del D.lgs. 62/2017, prima di essere sommato al credito scolastico ottenuto in fase di scrutinio di ammissione e determinato secondo la nuova tabella di attribuzione dei crediti scolastici sempre presente nell'Allegato A del D.lgs. 62/2017.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In conformità a quanto previsto dal D.M. n. 42/2007, regolamentato dall'O.M. n. 92/2007, nelle classi del Triennio, in sede di scrutinio finale, alle esperienze extrascolastiche viene assegnato il Credito



Formativo quando ricorrano le seguenti condizioni:

- l'esperienza è rilevante qualitativamente in coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del Liceo espressi nel POF;
- è rilevante anche in quanto alla durata, alla continuità, all'impegno personale richiesto, specie se quest'ultimo è documentato dal superamento di una prova;
- è condotta al di fuori della Scuola in settori della società civile che contribuiscono alla formazione della persona e alla crescita umana e civile, comprendendo:
 - a) Attività culturali e artistiche (escluse quelle complementari ed integrative svolte nella Scuola);
 - b) Attività lavorative, ivi compresa la frequenza del Conservatorio;
 - c) Attività di volontariato a favore dei soggetti portatori di handicap, dei bambini, dei giovani, degli anziani, degli ammalati, degli extracomunitari;
 - d) Attività a salvaguardia dell'ambiente e dei beni artistici e culturali;
 - e) Attività sportive;
 - f) Soggiorno all'estero per approfondimento della lingua straniera e la personale crescita civile e culturale.

Le attività possono essere state effettuate anche nel periodo estivo precedente all'anno scolastico di riferimento. Gli enti, le associazioni, le istituzioni, le società, le imprese, presso i quali gli studenti hanno maturato la loro esperienza, devono documentarla pure descrivendola sinteticamente.

Il credito formativo acquisito all'estero va convalidato dall'autorità diplomatica o consolare.

All'alunno non può essere attribuito il credito formativo, se l'assegnazione porta a superare il limite della banda di punteggio relativa alla media scolastica, o in presenza di debiti formativi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA DAD E DDI



GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA (vedi anche allegato)

1) Valutazione delle attività DAD in generale

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Partecipazione responsabile alle attività sincrone proposte, come video-conferenze etc.
- Partecipazione responsabile alle attività asincrone proposte
- Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto di tracce, compiti e tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati in modalità sincrona e/o asincrona, come esercizi, elaborati ed altro
- Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi
- Competenze Organizzative: assunzione di metodi ed organizzazione del lavoro efficaci in relazione alle situazioni della didattica a distanza

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA' E ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI

- Competenza sociale: Nelle comunicazioni interagisce o propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente
- Competenza sociale: Nelle comunicazioni dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo
- Competenza personale: Argomenta e motiva le proprie idee / opinioni in modo congruo ed efficace
- Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente
- Competenza personale: Sa analizzare gli argomenti trattati e li pone correttamente in relazione con le fonti
- Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte

VALUTAZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI

- Non rilevati per assenza
- Non adeguati
- Adeguati
- Intermedi
- Avanzati

* Depurare i rilevamenti dalle oggettive limitazioni derivanti da insufficienza nella disponibilità di strumenti tecnici da parte di alunni e famiglie



2) Valutazione delle attività Dad in relazione alla valutazione di compiti, esercitazioni ed altro disciplinari – voci da integrare alle griglie disciplinari – possibile scelta di voci in relazione allo specifico compito o altro da valutare

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto di tracce, compiti e tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati in modalità sincrona e/o asincrona, come esercizi, elaborati ed altro
- Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi
- Competenze Organizzative: assunzione di metodi ed organizzazione del lavoro efficaci in relazione alle situazioni della didattica a distanza

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA' E ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI

- Competenza sociale: Nelle comunicazioni interagisce o propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente
- Competenza sociale: Nelle comunicazioni dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo
- Competenza personale: Argomenta e motiva le proprie idee / opinioni
- Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente
- Competenza personale: Sa analizzare gli argomenti trattati e li pone correttamente in relazione con le fonti
- Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte

VALUTAZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI

- Non rilevati per assenza (3)
- Non adeguati (4-5)
- Adeguati (6-7)
- Intermedi (8)
- Avanzati (9-10)

* Depurare i rilevamenti dalle oggettive limitazioni derivanti da insufficienza nella disponibilità di strumenti tecnici da parte di alunni e famiglie

Allegato:

Griglie per la valutazione della Didattica a Distanza_15maggio.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il GLI insieme alla Referente d'Istituto per l'inclusione sono i due strumenti attraverso cui opera il Liceo per realizzare l'Inclusione scolastica d'istituto. Il generale buon clima collaborativo tra i docenti, gli studenti, studenti e docenti, famiglie e scuola, consente di poter accogliere e promuovere forme inclusive per ogni Bisogno Educativo: dalla disabilità anche grave, ai Disturbi di Apprendimento, all'istruzione domiciliare e scuola in ospedale. Gli studenti stranieri che si iscrivono all'Istituto sono solitamente in Italia dall'inizio del loro percorso scolastico e non necessitano di interventi particolari per l'apprendimento della lingua italiana. In alcuni casi sono comunque stati attivati progetti di italiano come L2. Molte sono le attività realizzate dalla scuola su temi interculturali e valorizzazione delle diversità e sono presenti iniziative di formazione specifica per i docenti sulla metodologia e la didattica inclusiva. Interessanti sono due progetti inclusivi per ragazzi certificati dalla L104/90 presenti all'indirizzo Musicale.

Punti di debolezza

In due sedi succursali sono presenti barriere architettoniche che rendono difficoltoso l'accesso a persone con disabilità motorie. Non sempre facile ed attuabile il contatto con genitori di studenti di nazionalità straniera che di rado si presentano a colloquio con gli insegnanti dei propri figli. In alcuni casi di rilevata presenza, da parte dei docenti, di disturbi dell'apprendimento (non certificati in precedenza) risulta difficile l'accettazione da parte dei genitori e, di conseguenza, la messa in atto in misure di sostegno.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dalla primavera della Terza media, si attua un progetto-ponte attraverso degli incontri tra Referente Inclusione del Liceo e docenti dell'IC, e Referente Inclusione e famiglia; in questi incontri avviene un primo passaggio di informazioni e di conoscenza dello studente, delle sue modalità di apprendimento, delle aspettative della famiglia. Nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, viene convocato il CdC di riferimento per dare avvio al primo processo di conoscenza dello studente e alla relativa modalità di osservazione e iniziale programmazione di lavoro che sfocerà nella condivisione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Genitori, ULSS di riferimento in 1^a e quando disponibile, esperti esterni proposti e richiesti dalle famiglie, associazioni con cui la famiglia collabora per la definizione del Progetto di vita, personale OSS e Addetti alla comunicazione, il CdC, la Referente per l'Inclusione nei casi in cui il CdC ne faccia richiesta attraverso il Coordinatore.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attivo e partecipe fin dal momento dell'informazione sull'orientamento in entrata; viene attivato dalla primavera della terza media un progetto-ponte in cui la famiglia conosce la nuova scuola e le sue modalità di lavoro; successivamente, prima dell'inserimento in classe, i genitori presentano il figlio al CdC interessato e condividono da subito modalità di lavoro e aspettative; referente per inclusione sempre coinvolto in ogni fase di accompagnamento. La famiglia spesso propone la collaborazione con esperti esterni o con personale educativo extra-scolastico con cui condividere strategie comuni di lavoro nell'ottica di un'unica metodologia. Partecipano al GLI d'Istituto portando il loro punto di vista e talvolta proposte. Nella fase di orientamento in uscita condividono e propongono competenze operative da sviluppare in vista della realizzazione del singolo progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno dipartimenti

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) coinvolgimento attivo nei progetti di vita

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento Associazioni del territorio

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

adesione a CTI provinciali e di ambito per aggiornamento

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti certificati dalla L104/92 che seguono una programmazione differenziata fanno fede gli obiettivi individuati dal PEI il cui raggiungimento è certificato da valutazioni orali, scritte o prove pratiche preparate e condivise dall'insegnante di sostegno e dal docente curricolare della materia. Generalmente vengono svolte in classe in contemporanea ai compagni. La valutazione è differenziata. Per gli studenti con DSA si fa riferimento ai singoli PDP condivisi con la famiglia e lo studente, se maggiorenne. Ogni Dipartimento ha adottato delle griglie di valutazione per studenti con DSA in modo da tener conto nella valutazione del Disturbo Specifico. Per gli studenti in



Istruzione domiciliare o ospedaliera si tiene conto del percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue: progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite, miglioramento dell'autostima e della percezione corretta di sé.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dalla scuola secondaria di 1^o grado a quella di 2^o grado si cerca la collaborazione delle famiglie e della scuola di provenienza per il passaggio delle informazioni nella primavera della terza media per i ragazzi certificati dalla L104/92. Per i ragazzi con altri Disturbi si progettano dei CdC nelle prime settimane di settembre in cui la Referente per l'Inclusione passa le informazioni avute dai genitori in incontri precedenti, all'intero CdC. Per i ragazzi certificati dalla L104/90, se la famiglia acconsente, si fa riferimento a progetti di orientamento offerti dal CTI di ambito territoriale, o a possibili attività orientative specifiche in ASL.



Piano per la didattica digitale integrata

LICEO GINNASIO "GIORGIONE"
CASTELFRANCO VENETO

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Anno scolastico 2020-2021



Indice

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata 2020-2021	p. 3
Didattica Digitale Integrata	p. 3
Attività	p. 3
Orario delle lezioni e delle attività	p. 4
Analisi del fabbisogno	p. 5
Inclusione	p. 6
Obiettivi da perseguire	p. 6
Strumenti da utilizzare	p. 7
Metodologia e strumenti per la verifica	p. 8
Valutazione	p. 9
Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico	p.10
Privacy	p.10
Sicurezza	p.11
Rapporti scuola-famiglia	p.11

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

a.s 2020-2021



Il **Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021**, adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle *Linee guida sulla didattica digitale integrata* di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico. Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n.275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Tra questi è previsto anche che *"per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano"*.

Didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare alla didattica in presenza, attuata fino al perdurare dello stato di emergenza dovuto al diffondersi della pandemia, al fine di garantire la continuità del diritto all'istruzione. Essa va progettata tenendo conto del contesto assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità, prevedendo un impiego equilibrato tra attività sincrone e asincrone

Attività

Tenendo conto del fatto che va privilegiata la presenza a scuola di allievi e docenti si propongono di seguito alcuni modelli di attività didattica possibile:

- Didattica in Presenza (DIP), con docente e intero gruppo di allievi in aula;
- Didattica Digitale Integrata (DDI), con docente in aula insieme a un sottogruppo di allievi e un altro sottogruppo collegato da casa con la modalità videoconferenza;
- Didattica a Distanza (DAD) con docenti e allievi collegati da casa.



Le **Attività Integrate Digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali, ovvero elaborati scritti di tipo tradizionale con sorveglianza a distanza, o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Orario delle lezioni e delle attività

Nel caso di Didattica in Presenza e Didattica Digitale Integrata il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. Nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza, ad esempio in caso di nuovo **lockdown** o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona



seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di almeno 20 ore che potrà essere articolato in 30 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona per il triennio e 27 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona per il biennio con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio evitando sovrapposizioni e permettendo pause di 15 minuti tra un'unità oraria e la successiva.



In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti (triennio) o 45 minuti (biennio), con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

□ per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

□ per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

Ai sensi delle CC. MM. 243/1979 e 192/1980, e del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata del Liceo Giorgione, art. 4, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante rendere equilibrato il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline ed evitare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

In ogni caso il docente eviterà di organizzare attività sincrone (lezioni e/o verifiche) nelle ore pomeridiane.

Analisi del fabbisogno

Il Liceo Ginnasio "Giorgione" ha avviato a inizio anno una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso



gratuito degli strumenti per il collegamento. In questo modo si sosterranno quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.



La rilevazione riguarderà anche il personale docente, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stati fissati dal Consiglio di Istituto.

Inclusione

Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità si prevede, oltre al docente di sostegno, il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione ed assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Con riferimento all'organizzazione delle attività didattiche ed alla modalità di svolgimento (DIP, DDI, DAD) il docente di sostegno, insieme alla famiglia ed al consiglio di classe, valuterà la soluzione di caso in caso più proficua ed atta a garantire il successo formativo del discente.

Riguardo agli alunni con DSA si fa puntuale riferimento ai Piani Didattici Personalizzati e si valuta, assieme alle famiglie la possibilità di fruire di attività laboratoriali in presenza. Lo stesso dicasi per i figli dei dipendenti del settore sanitario, laddove se ne presentasse la necessità in base a richieste formali e documentate da parte dei genitori.

Per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Il docente responsabile per l'inclusione, al fine di garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, come di consuetudine, monitora periodicamente le azioni messe in atto.

Obiettivi da perseguire

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattico-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza. Ciò nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in



grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Andrà posta particolare attenzione agli alunni più fragili che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo scolastico. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani. In ciascun caso sarà opportuno operare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Strumenti da utilizzare

La scuola assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La piattaforma individuata è GSuite, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della **privacy**. La Google Suite for Education (o GSuite) comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, e varie estensioni, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, potrà comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti (ad es. Moodle e Zoom).

L'insegnante creerà, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su



Google Classroom (da nominare come segue: Classe - Anno scolastico – Disciplina), come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante inviterà al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe. Si terrà conto anche delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona qualsiasi sia il tipo di device (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Infoschool di Spaggiari, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, infatti, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. L'Animatrice e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, attraverso la creazione e/o la guida all'uso di *repository* in *Cloud*, in particolare cartelle in *Drive* condivise dai consigli di classe, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. Le *repository* scolastiche potranno anche essere dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, costituendo strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Metodologia e strumenti per la verifica

Tra i vantaggi della DDI vi è la possibilità di costruire percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.



Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica in relazione alla specificità metodologica ed epistemologica delle singole discipline.

- Interrogazioni in videoconferenza programmate e a piccoli gruppi omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici.
- Test interattivi, utilizzando Google moduli, o similari (Microsoft forms, Quizlet, Kahoot, Zanichelli ZTE, Teacher desmos) da usare come:
 - **verifiche formative** fornendo dei feedback e favorendo l'autovalutazione;
 - **verifiche sommative** con riscontri orali e aggiunta di domande a risposta aperta, per evitare il rischio di plagio o copiatura.
- Verifiche per competenze, per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, creatività, con le seguenti tipologie:
 - commento a testi;
 - creazione e risoluzione di esercizi (*problem solving* e *posing*);
 - mappa di sintesi;
 - riflessione critica;
 - **debate**: argomentare con punti di vista diversi;
 - percorsi con immagini e testi;
 - saggio di comparazione.
 - Verifiche per competenze con il digitale (a cui gli studenti devono essere abituati gradualmente):
 - pagina web (*Sites*);
 - immagini, mappe e presentazioni animate (*Genial.ly*);
 - realizzazione di **ebooks**;
 - lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi;
 - presentazioni (Ppt, *Prezi*, *Google presentation*, *Slides*, *Genial.ly*, etc.);
 - video (*Spark Adobe*, *Powtoon*, *Stop motion*, etc.);
 - **reading** collettivi da registrare.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di **repository** a ciò dedicati dall'Istituzione scolastica.



Valutazione

Nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Le valutazioni formative saranno condotte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le valutazioni sommative saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze.

Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, dovrà seguire i seguenti criteri:

- CONDIVIDERE voti e giudizi di modo che siano chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie;
- EVITARE la riproduzione in DDI delle dinamiche semplicemente trasmissive della lezione frontale;
- RIDURRE I CONTENUTI per promuovere invece la maturazione delle competenze.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione periodica e finale, l'insegnante indicherà con chiarezza, in caso di valutazione negativa, i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- studio dei modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- studio delle teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- attività formative per il personale assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.

Privacy

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire ed assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione dei documenti sarà assicurata la tutela dei dati personali: la condivisione sarà minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a. prendono visione dell'*Informativa sulla privacy* ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento generale sulla*



protezione dei dati o *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*;

b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della *Google Suite for Education*, comprendente anche l'accettazione della *Netiquette* ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c. sottoscrivono il *Patto educativo di corresponsabilità* che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituzione scolastica, per il tramite del Ministero dell'istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie, condivisione del *Patto educativo di corresponsabilità*.

La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale www.liceogiorgione.edu.it



e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine tramite registro elettronico le famiglie potranno prenotarsi per i ricevimenti settimanali in streaming in base al calendario dei ricevimenti individuali pubblicato. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

I ricevimenti periodici a seguito dell'emergenza vengono sospesi e sostituiti con i colloqui settimanali a distanza, eventualmente programmati nel pomeriggio in due periodi dell'anno per favorire i colloqui dei genitori lavoratori.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE FUNZIONI - ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA INTERNO

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. FRANCO DE VINCENZIS
Docenti: n. 128, di cui 91 a tempo indeterminato; Bibliotecaria: n. 1.	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Prof. Pierluigi Galimberti : con funzione vicaria; Prof.ssa Deborah Lotto .
COORDINATORI SEDE STACCATA SARTO	Prof. Claudio Marchetti
COORDINATORE SEDE STACCATA DI VIA SERATO	Prof.ssa Luisa Paolin
COORDINATORE SEDE STACCATA SCUOLA COLOMBO	Prof.ssa Deborah Lotto
Responsabile del trattamento dei dati personali	Dirigente Scolastico: prof. Franco De Vincenzis
Responsabile per il rispetto del divieto di fumo	Dirigente Scolastico: prof. Franco De Vincenzis
Responsabile sicurezza (RSPP)	Prof. Vittorio Caracuta
Rappresentante lavoratori (RLS)	Da determinare
FUNZIONI STRUMENTALI	1 – POF: Prof. Vittorio Caracuta 2 – Supporto Studenti: Prof.sse M. Benedetta Valentini e Silvia Gallo 3 – ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED IN ITINERE:



	prof.ssa Marta Pilotto 4 – ORIENTAMENTO IN USCITA: Prof.ssa Annalisa Niero
Animatore Digitale	Prof.ssa Silvia Barbato
Responsabile PCTO	Prof. Ermanno Ramazzina
Responsabile Inclusione	Prof. Antonio Sansone
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	Signor Francesco Verduci
Addetti agli Uffici della Segreteria: n. 7, di cui 2 a tempo determinato e 2 part time; Collaboratori scolastici: n. 17, di cui 4 part-time, più 3 con contratto a tempo determinato; Tecnici: n. 4, di cui 2 con contratto a tempo determinato.	

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

	DIPARTIMENTO	COORDINATORE
1 - ASSE DEI LINGUAGGI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA LINGUA E CULTURA LATINA LINGUA E CULTURA GRECA STORIA E GEOGRAFIA	S. Gallo (Coord. di Asse)
	LINGUE E CULTURA STRANIERA	L. Obaya
	MUSICA e MUSICA MATERIE TEORICHE	D. Lotto
	DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	A. Sansone
2 - ASSE MATEMATICO	MATEMATICA FISICA INFORMATICA	C. Tarricone (Coord. di Asse)
3 - ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE NATURALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A. Colonna (Coord. di Asse)



4 - ASSE STORICO-SOCIALE	STORIA E FILOSOFIA	V. Caracuta (Coord. di Asse)
	RELIGIONE CATTOLICA	
	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
	STORIA DELL'ARTE	

COMMISSIONI

1	COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO "LICEO MUSICALE"	DIR. SCOLASTICO: prof. FRANCO DE VINCENZIS
		Prof.ssa DEBORAH LOTTO
		Prof. FABIO CALZAVARA
2	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	DIR. SCOLASTICO: prof. FRANCO DE VINCENZIS
		Prof. VITTORIO CARACUTA
		Prof. FABIO POZZEBON
3	COMMISSIONE ORARIO	DIR. SCOLASTICO: prof. FRANCO DE VINCENZIS
		Prof. PIERLUIGI GALIMBERTI
		Prof.ssa ALESSANDRA VARIOLA
4	COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE NIV	Prof.ssa M. BENEDETTA VALENTINI
		Prof. VITTORIO CARACUTA
		Prof. PIERLUIGI GALIMBERTI
		Prof.ssa LINA PENELLO
10	COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	Prof. FABIO POZZEBON
		DIR. SCOLASTICO: prof. FRANCO DE VINCENZIS
		MARIA FAVASULI
		GIANLUCA SQUIZZATO
		Prof.ssa LINA PENELLO
11	ORGANO DI GARANZIA Verbale 13/12/2019	STUDENTE RAPPRESENTANTE D'ISTITUTO
		DIR. SCOLASTICO: prof. FRANCO DE VINCENZIS
		DOCENTI: ANNALISA VALLONE (vice ALBERTA AMBROSI)
		GENITORI: SILVIA BOSCO (vice MIRELLA TREVISAN)
		STUDENTE: LORENZO FABRIZIO (vice ANITA MARIUZ)
12	COMMISSIONE ELETTORALE	ATA: PAOLA PRIAMO
		DOCENTE: MARTA PILOTTO
		DOCENTE: FRANCO SARETTA
		GENITORE: ELISABETTA ROTONDO



		STUDENTE DEL C.d.I.
		ATA: PAOLA VALENTINI
12	COMMISSIONE TECNICA COLLAUDI	DSGA: FRANCESCO VERDUCI
		LORIS PIOVESAN
		Prof. FABIO POZZEBON

COMMISSIONE "GIORGIONE 2030"

REFERENTE: Dir. Scolastico prof. FRANCO DE VINCENZIS

MEMBRI: proff. SILVIA BARBATO, MARINO BALDISSERA, LAURA BORTOLOZZI, VITTORIO CARACUTA, PIERLUIGI GALIMBERTI, DEBORAH LOTTO, LORENA OBAYA, LUCIA MARTINELLI, GIUSEPPINA PEZZULLO, DARIS STOCCO, FILIPPO VENTURIN.

RESPONSABILI LABORATORI - AULE E SPAZI SPECIALI - MATERIALI	
LABORATORIO INFORMATICA	Prof. Fabio Pozzebon
LABORATORIO SCIENZE	Prof. Alessandra Colonna
LABORATORIO FISICA	Prof. Ivan Guastella
LABORATORIO LINGUISTICO	Prof.ssa Maria Antonello
IMPIANTI SPORTIVI	Prof.ssa Marta Pilotto
INTERNET POINT	Prof. Lorena Obaya
BIBLIOTECA	Prof.ssa Maria Carletto



AULA MAGNA/AUDIOVISIVI	Tecnico Loris Piovesan
LABORATORIO TECNOLOGIE MUSICALI	Prof. Marino Baldissera

COMITATO DI VALUTAZIONE

1	Docente eletto dal Collegio Docenti	Prof.ssa Maria Antonello
2	Docente eletto dal Collegio Docenti	
3	Docente eletto dal Consiglio d'Istituto	
4	Genitore eletto dal Consiglio d'Istituto	
5	Studente eletto dal Consiglio d'Istituto	

REFERENTI DI RETE

RETE	REFERENTI
EPICT – VENETO (Istituto Capofila)	LORENA OBAYA
RETE ORIONE / ORIENTAMENTO (Istituto Capofila)	MARTA PILOTTO
SICUREZZA	VITTORIO CARACUTA
RETE MUSICA	DEBORAH LOTTO
DIRITTI UMANI E CITTADINANZA	SILVIA GALLO
FONDAZIONE BERRO	DIR. SCOLASTICO: prof. FRANCO DE VINCENZIS
RETE SCUOLE DI PACE	SILVIA GALLO
RETE STRANIERI	SILVIA GALLO

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO



PRESIDENTE (RAPPRESENTANTE GENITORI)	ROBERTO STORTOLANI
DIRIGENTE SCOLASTICO	FRANCO DE VINCENZIS
RAPPRESENTANTI PERSONALE DOCENTE	ALBERTA AMBROSI
	MARIA ANTONELLO
	SONIA BENETTON
	PIERLUIGI GALIMBERTI
	ELISA PANDOLFO
	ANNALISA VALLONE
	FILIPPO VENTURIN
RAPPRESENTANTE PERSONALE ATA	CLAUDIA ZAMPERONI
	PAOLA PRIAMO
RAPPRESENTANTI GENITORI	SILVIA BOSCO
	GIANLUCA SQUIZZATO
	ROBERTO STORTOLANI
	MIRELLA TREVISAN
RAPPRESENTANTI STUDENTI	LISA BEVILACQUA
	LORENZO FABRIZIO
	EMANUELE GENOVESE
	ANITA MARIUZ

COMPONENTI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	DIR. SCOLASTICO: prof. FRANCO DE VINCENZIS
DSGA	FRANCESCO VERDUCI
DOCENTE	CLAUDIA ZAMPERONI
ATA	PAOLA PRIAMO
GENITORE	GIANLUCA SQUIZZATO
STUDENTE	EMANUELE GENOVESE

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITE – R.S.U.

FLORINDA BOTTERO
VIRGINIA CECCHETTO



LINA PENELLO

ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2022-2023

RSPP : Vittorio Caracuta

SPP LICEO GIORGIONE:

Vittorio Caracuta, Fabio Pozzebon, Luisa Paolin (riferimento SPP via Serato), Deborah Lotto (riferimento Sc. Colombo)

MEDICO COMPETENTE

Dr.ssa Iulia Mattarollo

RLS : da definire.

SEDE CENTRALE

ADDETTI ANTINCENDIO

C. Campagnaro - V. Caracuta – S. Fabian (turni) – L. Favetta - P. Pontin (turni) – E. Rinaldi - L. Piovesan - V. Putame;

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

A. Baccarin (turni) – S. Barbato (turni) – S. Benetton - E. Borlina (turni) – L. Bortolozzi - V. Caracuta - E. Gorgati (turni) – D. Povegliano (turni) - M. Quarello (turni) – E. Ramazzina (turni) - T. Sponti (turni) - C. Tarricone – V. Tronconi (turni) - P. Vercesi (turni) – F. Venturin (turni) - G. Zanatta (turni) - A. Bergamin - V. Cecchetto – R. Comacchio – D. Grieco - A. De Masi – M. Favasuli - G. Masaro - L. Piovesan – V.



Putame - P. Valentini;

ADDETTI ALL'EMERGENZA (per turni e per ruoli da piano di emergenza) :

V. Cecchetto - A. Bergamin - Comacchio - A. De Masi - M. Favasuli - G. Masaro - L. Piovesan - E. Rinaldi - V. Putame - P. Valentini - Addetti AI e Addetti P.S.

SEDE VIA SERATO

ADDETTI ANTINCENDIO

C. Campagnaro - S. Fabian (turni) - P. Pontin (turni) - P. Confortin - S. Coppe;

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

A. Baccarin (turni) - E. Borlina (turni) - E. Gorgati (turni) - M. Quarello (turni) - V. Tronconi (turni) - F. Venturin (turni) - P. Confortin - S. Coppe;

ADDETTI ALL'EMERGENZA (per turni e per ruoli da piano di emergenza) :

S. Fabian (turni) - A. Latini (turni) - L. Paolin - F. Pozzebon (turni) - F. Venturin (turni) - P. Confortin - S. Coppe - Addetti AI e Addetti P.S.

SEDE SC. M. Sarto

ADDETTI ANTINCENDIO

M. Baldissera (turni) - B. Bergamin - M. Vecchiato;

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

B. Bergamin - M. Vecchiato;

ADDETTI ALL'EMERGENZA (per turni e per ruoli da piano di emergenza) :

M. Baldissera (turni) - C. Marchetti (turni) - B. Bergamin - M. Vecchiato - Addetti AI e Addetti P.S.



SEDE SC. Colombo

ADDETTI ANTINCENDIO

M. Baldissera (turni) - M.L. Basso - P. Gasparin - D. Lotto (turni); P. Priamo - A. Soligo;

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

S. Barbato (turni) - E. Borlina (turni) - D. Povegliano (turni) - E. Ramazzina (turni) - T. Sponti (turni) - A. Variola - P. Vercesi (turni) - G. Zanatta (turni) - M.L. Basso - P. Priamo - A. Soligo;

ADDETTI ALL'EMERGENZA (per turni e per ruoli da piano di emergenza) :

M. Baldissera (turni) - P. Gasparin - C. Marchetti (turni) - F. Saretta - T. Sponti (turni) - A. Variola - A. Latini (turni) - A. Soligo - P. Priamo - Addetti AI e Addetti P.S .

Coordinamento servizi AI, PS, Emergenza: V. Caracuta.

ALTRI INCARICHI COERENTI CON LA SICUREZZA:

1) Addetti portineria sedi (procedura di ricevimento e registrazione-compiti piano emergenza e sorveglianza sicurezza): Paola Valentini, Giuliana Masaro, Anna De Masi, Renato Comacchio, Silvia Valenti (Centrale); Paola Confortin (via Serato); Marilena Vecchiato (Sc. Sarto); Antonella Soligo (Sc. Colombo); tutti gli addetti emergenza per turni e per ruoli nelle varie sedi (v. piano emergenza);

2) Componenti SPP e coordinatori delle sedi succursali : Prof.ssa Luisa Paolin (Via Serato); prof. Claudio Marchetti (Scuola Sarto pomeriggio); prof.ssa Deborah Lotto (sc. Colombo);

3) Responsabili dei laboratori e delle palestre :

Laboratorio di Fisica: prof.ssa Chiara Tarricone;

Laboratorio di Scienze: prof.ssa Alessandra Colonna;

Laboratorio N.O.I. : Loris Piovesan;



Laboratorio Multimediale Informatica: prof. Fabio Pozzebon;

Laboratorio Multimediale Linguistico: prof.ssa Maria Antonello;

Laboratorio Multimediale Musicale: prof. Marino Baldissera;

Laboratorio Poietico: prof.ssa Silvia Barbato;

Laboratorio C4: prof.ssa Sabrina Favaro;

Impianti Sportivi (materiali e procedure): prof.ssa Marta Pilotto;

Internet Point: prof.ssa Lorena Obaya;

Aula Magna/Audiovisivi: Loris Piovesan;

4) Responsabile manutenzioni : Vincenzo Putame;

5) Responsabile gestione dei materiali : DSGA Francesco Verduci;

6) Responsabile della privacy : DSGA Francesco Verduci;

7) Coordinatori dei CC (consegnatari per moduli evacuazione; responsabili assegnazione ruoli per l'evacuazione; consegnatari dotazioni di sicurezza nelle classi; referenti comportamenti a rischio);

8) Responsabile degli acquisti : DSGA Francesco Verduci;

9) Responsabile dei collaudi : DSGA Francesco Verduci;

10) Referente per i turni di sorveglianza alunni : prof.ssa Deborah Lotto;

11) Responsabile per il corretto uso dei DVI : DSGA Francesco Verduci;

12) Referente Covid : prof. Vittorio Caracuta.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche , riferisce al Dirigente sul suo andamento.</p> <p>Collabora con il Dirigente per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio e delle riunioni degli organi collegiali. Il docente secondo collaboratore collabora con il Dirigente: per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio, ne verifica le presenze durante le sedute e svolge mansioni di segretario verbalizzante; per la stesura dell'orario delle lezioni; raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; provvede alla sostituzione dei docenti assenti; partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico; cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; svolge azione</p>	2
----------------------	--	---



	<p>promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; collabora alle attività di ASL; predispone questionari e modulistica interna; fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Responsabilità: partecipare alle riunioni periodiche per supportare il Dirigente nelle scelte gestionali al fine del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel PdM e nel PTOF.</p>	9
Funzione strumentale	<p>Figura Strumentale per il PTOF AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Responsabilità di: coordinare all'interno della commissione le attività di elaborazione del PTOF 2019-2022, in base alle linee di indirizzo del DS e nei termini stabiliti, elaborare eventuali modifiche e integrazioni del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, su proposta dei Dipartimenti e d'intesa con la commissione POF; recepire i progetti annuali proposti, valutarne l'allineamento con il PTOF ed elaborarne l'elenco da presentare all'approvazione del Collegio; collaborare alle proposte di formazione/aggiornamento per i docenti; collaborare, d'intesa con le altre figure gestionali, alla revisione ed integrazione dei documenti riguardanti l'Istituto; curare con tempestività gli adempimenti relativi all'attività, rispettando le scadenze; raccordare il suo personale ed autonomo operato con i titolari delle altre funzioni, partecipare alle iniziative afferenti attività che coinvolgono l'area e riferire</p>	4



al Dirigente; produrre e condividere materiali concernenti attività, consultare ed aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese, cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti. Figura Strumentale per il sostegno al lavoro dei docenti

AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
Responsabilità di: raccogliere, monitorare e divulgare l'offerta di formazione/aggiornamento presente sul territorio, sia in presenza sia in modalità online; pianificare le attività di formazione/aggiornamento di Istituto raccogliendo le proposte dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del territorio e, d'intesa con la figura responsabile del PTOF, elaborare il Piano annuale della Formazione da sottoporre all'approvazione del Collegio; seguire la formazione/aggiornamento dei "nuovi" docenti ai fini del loro pieno inserimento nel contesto scolastico; organizzare, d'intesa con l'animatore digitale, la formazione/aggiornamento relativa al PNSD anche attraverso la Rete Epict; operare in stretto collegamento con i singoli docenti, i dipartimenti e le commissioni, i vari referenti dei progetti, con le altre F.S. e con il Dirigente scolastico; partecipare alle iniziative afferenti alle attività che coinvolgono l'area e riferire al Dirigente; curare con tempestività gli adempimenti relativi alle proprie attività. Figura Strumentale per l'Orientamento in entrata

AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – ORIENTAMENTO IN ENTRATA
Responsabilità di: coordinare le attività e i progetti di orientamento in entrata, gestirne l'esecuzione e raccordare in sintonia con la rete Orione; coordinare le attività



di sportello per orientamento e riorientamento degli studenti già iscritti; raccordare il suo personale ed autonomo operato con i titolari delle altre funzioni; partecipare alle iniziative afferenti attività che coinvolgono l' area e riferire al Dirigente; produrre e condividere materiali concernenti attività, consultare ed aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese, cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti; curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze. Figura Strumentale per il Benessere dello studente

AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – BENESSERE DELLO STUDENTE

Responsabilità di: raccogliere e organizzare le informazioni sui servizi territoriali; costruire azioni sostenere gli studenti con attività formative; organizzare la formazione specifica degli studenti rappresentanti di classe e di Istituto; organizzare le attività della settimana di cogestione per il recupero e il potenziamento; operare in stretto collegamento con i singoli docenti, i dipartimenti e le commissioni, i vari referenti dei progetti, con le altre F.S. e con il Dirigente scolastico; informare il DS periodicamente sull' andamento dei lavori; partecipare alle iniziative afferenti attività che coinvolgono l'area e riferire al Dirigente; produrre e condividere materiali concernenti attività, consultare ed aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese, cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti; curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni



in ordine al rispetto delle scadenze.

Capodipartimento

Coordinatori di Dipartimento Responsabilità:
coordinare le riunioni del dipartimento;
coordinare le attività di stesura/aggiornamento dei curricula; coordinare le attività di recupero;
coordinare la programmazione didattica;
coordinare l'organizzazione delle prove comuni;
considerare e trasmettere le proposte di acquisto per il dipartimento; collaborare con la F.S. per il Piano dell'Offerta Formativa e partecipare alle riunioni; curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze.

6

Responsabile di plesso

Responsabilità: svolgere attività di coordinamento di tutte le attività dell'indirizzo musicale, comprese quelle di orientamento, d'intesa con i componenti del gruppo di lavoro; redigere l'orario delle lezioni di strumento e formare i gruppi di laboratorio di musica d'insieme; curare i contatti con la dirigenza per quanto riguarda l'andamento didattico-disciplinare del Liceo Musicale; organizzare, d'intesa con il CTS e la Presidenza, le attività propedeutiche agli esami di ammissione al Liceo Musicale e di passaggio di strumento;
mantenere i contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.T.O.F., e dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, d'intesa con la referente ASL; convocare le famiglie degli studenti per i colloqui su questioni di natura didattica e disciplinare riguardanti gli studenti del Liceo Musicale; fungere da referente diretto per tutti gli studenti e i genitori delle classi del Liceo Musicale, in relazione ai problemi, alle

1



	<p>iniziative e alle tematiche che riguardano i gruppi classe; provvedere al monitoraggio periodico dell'azione formativa, sia delle discipline curriculari antimeridiane, sia delle lezioni di esecuzione e interpretazione, nonché laboratori di musica d'insieme; rilevare eventuali problemi nella scelta e attivarsi per un eventuale riorientamento degli studenti del Liceo Musicale, d'intesa con i coordinatori di classe; controllare i registri e i verbali che riguardano le classi del Liceo Musicale e riferire alla Presidenza; partecipare attivamente alle riunioni del CTS di cui è componente; partecipare attivamente alle riunioni di Staff di Presidenza di cui è componente.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabilità: elaborazione di procedure e del calendario/orario di utilizzo; valutazione di eventuali criticità relative all'utilizzo; riferire al Dirigente a riguardo.</p>	4
Animatore digitale	<p>Responsabilità: seguire il processo di digitalizzazione della scuola secondo quanto previsto dalla normativa; essere disponibile a seguire il percorso formativo predisposto per gli Animatori Digitali; occuparsi di formazione interna; coinvolgere la comunità scolastica nell'attività; contribuire alla creazione di soluzioni creative.</p>	1
Team digitale	<p>Responsabilità secondo la normativa</p>	4
Coordinatore attività opzionali	<p>Coordinatori di classe: coordinare le attività del consiglio di classe; presiedere i consigli in caso di assenza del Dirigente.</p>	43
Coordinatore attività ASL	<p>Coordinatore delle attività di Alternanza Scuola Lavoro Responsabilità di: raccogliere e</p>	1



organizzare le informazioni relative ai partner territoriali; costruire una serie di azioni di supporto per l'ASL; fornire indicazioni ai consigli di classe in relazione alla progettazione di Unità di apprendimento per percorsi e progetti di ASL; mantenere i contatti e sollecitare i partenariati di Enti locali, Imprese, associazioni di volontariato e Terzo Settore, mondo della cooperazione e ASD; coordinare le attività ASL dei singoli Consigli di classe, d'intesa con i referenti ASL di classe che compongono il Gruppo di lavoro; pianificare attività di formazione per i docenti in merito alle competenze trasversali da conseguire in ASL, facendo riferimento a buone prassi attivate in altre scuole e in altri contesti; partecipare alle iniziative specifiche che coinvolgono l'ASL e riferire al Dirigente; ricordare il suo personale ed autonomo operato con i titolari delle funzioni strumentali e di altri incarichi che afferiscono all'ASL; curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze.

Referente inclusione

Responsabilità di: raccogliere e organizzare le informazioni sui servizi territoriali; costruire una serie di azioni di supporto dentro la scuola e di tutoraggio, con l'aiuto dei servizi territoriali preposti; accertare i bisogni formativi degli studenti DSA e Disabilità; sostenere gli studenti con attività formative specifiche; organizzare la formazione specifica dei docenti in vista della realizzazione dei PdP e del PEI; coordinare le attività del Gruppo Lavoro Inclusione (GLI); curare i rapporti con le famiglie degli studenti con DSA e Disabilità; operare in stretto collegamento con i singoli docenti, i dipartimenti

1



e le commissioni, i vari referenti dei progetti, con le F.S. e con il Dirigente scolastico; raccordare il suo personale ed autonomo operato con i titolari delle funzioni strumentali; partecipare alle iniziative afferenti attività che coinvolgono l'area e riferire al Dirigente; rappresentare il DS negli organismi territoriali (CTI e CTS); curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze

Nucleo Interno di
Valutazione

Nucleo Interno di Valutazione Responsabilità: monitorare le priorità del RAV e gli obiettivi di miglioramento previsti nel P.d.M. in base alle indicazioni del Collegio dei docenti; elaborare modifiche al RAV e al P.d.M. sottoponendole a tutti gli stakeholders principali e dandone massima diffusione; revisionare il modello di valutazione della scuola basato su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione e diffondere la cultura della valutazione interna ed esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio; coordinare la raccolta dei materiali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna; coadiuvare l'azione per Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione- indicatori di qualità); curare i rapporti con l'INVALSI e la gestione dei test INVALSI per le classi seconde; curare la restituzione dei dati delle prove strutturate a beneficio dei coordinatori di classe e dei singoli docenti interessati.

8

Responsabile
orientamento in uscita

Responsabilità: coordinare le attività di orientamento riguardanti le Università e la formazione dopo i corsi liceali; riferire al

1



Dirigente in merito a criticità emerse nell'organizzazione di tali attività; fornire supporto alle attività ASL.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<p>Considerata la forte richiesta di supporto e potenziamento per la lingua italiana e per lo sviluppo delle competenze comunicative, i docenti con orario di potenziamento provenienti dalla classe A011 sono stati impiegati in linea principale in attività di sportello e corsi di recupero extracurricolari. In linea minore, essi vengono utilizzati in attività di supplenza oppure per necessità organizzative della scuola (accompagnamento, sorveglianza, etc). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4
---------------------------------------	---	---

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	<p>La docente svolge un corso di recupero per la lingua greca nel liceo classico. E', inoltre, viene impegnata come referente CIC e nello svolgimento degli sportelli. In caso di necessità della scuola svolge supplenze. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Un docente ha ricevuto incarico di Animatore digitale, con la mansione di organizzare piano di formazione e gestire la comunicazione online dell'Istituto. Gli altri docenti svolgono compiti di formatori in progetti di alternanza. Vengono, inoltre, impiegati per lo svolgimento di supplenze.

4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Visto la necessità di fornire supporto agli studenti nelle materie filosofiche e storiche, i docenti con orario di potenziamento provenienti dalla classe A019 sono stati impiegati in linea principale in attività di sportello e corsi di recupero extracurricolari. In linea minore, essi vengono impiegati in attività di supplenza oppure per necessità organizzative della scuola (accompagnamento, sorveglianza, etc)..

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A024 - LINGUE E

Due docenti sono stati impegnati nello

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

svolgimento di attività di recupero per la lingua tedesca con sportelli e corsi di recupero extracurricolari. E stato offerto un percorso di lingua tedesca per l'indirizzo scientifico e musicale in orario pomeridiano. Un docente ha funzione di Referente CLIL per l'Istituto, e un altro docente ha incarico di collaboratore DS, entrambi con mansioni di gestione, organizzazione e progettazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A026 - MATEMATICA

Considerata la forte richiesta di supporto e potenziamento per matematica, i docenti con orario di potenziamento della classe A026 sono stati impiegati in linea principale in attività di sportello e corsi di recupero extracurricolari.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Considerata la forte richiesta di supporto e potenziamento per la fisica e matematica, i docenti con orario di potenziamento della classe A027 sono stati impiegati in linea principale in

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attività di sportello e corsi di recupero extracurricolari.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A029 - MUSICA NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

La docente svolge la mansione di Referente per l'inclusione, ho inoltre l'incarico di coordinare e supportare i progetti di ASL presso il Liceo musicale.

Impiegato in attività di:

- Progettazione
- Coordinamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Una docente svolge il ruolo di referente per l'Alternanza scuola lavoro di Istituto. Una docente ha ricevuto incarico di collaboratore DS con mansioni di gestione, organizzazione e progettazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

A054 - STORIA DELL'ARTE

I docenti vengono utilizzati con funzione di sostegno per Italiano L2 e per la copertura di eventuali necessità di supplenze.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

I docenti appartenenti alla classe di concorso
AB24 vengono impiegati in attività di
potenziamento e sostegno della lingua inglese
attraverso sportelli didattici e corsi di recupero.
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento
- Sostegno

AD55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (CORNO)

Il docente viene impiegato in attività di supporto
ai progetti di Alternanza scuola lavoro del Liceo
musicale.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' responsabile dell'organizzazione del personale ATA, quindi dei Collaboratori Scolastici, del personale tecnico e degli uffici di segreteria. Sovrintende ai servizi generali, amministrativi e contabili, nel rispetto delle direttive del Dirigente Scolastico, con funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati. Ha la responsabilità delle risorse economiche, attraverso la predisposizione e gestione del Programma Annuale, tenuto conto delle attività e progetti che l'istituto intende realizzare, attraverso l'azione costante di collaborazione con docenti, dirigente scolastico e organi collegiali.

Ufficio protocollo

Premesso che tutto il personale di segreteria è stato abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo del protocollo informatico, ogni ufficio procede autonomamente alla protocollazione degli atti di competenza, sia in entrata che in uscita. E' comunque previsto un apposito ufficio che provvede, con una specifica unità, a gestire l'accettazione, la produzione e protocollazione degli atti relativamente agli "affari generali", la diramazione di circolari e comunicati non riconducibili ai diversi uffici, nonché supportare l'azione del DS e DSGA relativamente agli atti da questi prodotti.

Ufficio acquisti

L'Ufficio acquisti, precisamente indicato come Ufficio Contabilità all'interno del Piano delle Attività, supporta l'azione del DSGA nell'attività negoziale, dalla fase iniziale della predisposizione della determina a quella finale della liquidazione, passando per



la gestione di bandi e/o gare, stipula contratti e formulazione incarichi, ove previsto. Cura i rapporti con l'istituto Cassiere e, oltre ai versamenti, la rendicontazione agli istituti di previdenza e agenzie fiscali.

Ufficio per la didattica

Le tre unità operanti all'interno dell'Ufficio, denominato "Didattica/Alunni" oltre alle tradizionali attività di gestione degli alunni, quali: acquisizione iscrizioni, formazioni classi, aggiornamento anagrafe/archivi, registrazione esiti scrutini, rapporti con le famiglie, interagiscono con le diverse piattaforme sia per gli aspetti amministrativi che per quelli legati alla valutazione degli studenti (prove INVALSI). Inoltre, a seguito del processo di dematerializzazione, abbastanza avanzato nel Ns. istituto, l'Ufficio si è fatto carico di acquisire ottime competenze nella gestione del registro elettronico, quindi su ogni forma di comunicazione per via telematica nei rapporti scuola/famiglia, dalla prenotazione dei colloqui alla giustificazione delle assenze, che oggi consentono un valido supporto a docenti e genitori. Lo stesso Ufficio gestisce tutte le azioni legate alle uscite didattiche e viaggi di studio, compresi gli stage in Italia e all'estero, l'attività di Alternanza Scuola Lavoro e le diverse iniziative legate all'ampliamento dell'offerta formativa, quali le certificazioni linguistiche e informatiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

All'Ufficio Personale risultano assegnate due unità. Oltre alla gestione corrente del personale a tempo indeterminato, sia per lo stato giuridico che economico, l'Ufficio si fa carico dell'acquisizione, valutazione e digitazione delle domande relative alle formulazione delle graduatorie del personale a tempo determinato, sia docente che ATA. Lo stesso Ufficio è responsabile della formulazione dei bandi per prestazione d'opera intellettuale, stante le molteplici attività e progetti che l'Istituto realizza, nonché della gestione degli incarichi e contratti e della successiva liquidazione.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web17.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=TVLG0002> Con [ClasseViva](#), il software di registro elettronico, ogni fase dell'attività scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate), è gestita on-line in tempo reale.

Pagelle on line <https://web17.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=TVLG0002> Le pagelle intermedie e i risultati di fine anno sono disponibili on line

Monitoraggio assenze con messagistica

<https://web17.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=TVLG0002> Tramite registro elettronico i genitori possono: verificare se il figlio è presente, ovvero giustificare l'assenza digitalmente mediante l'apposita App fornita dalla scuola

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceogiorgione.gov.it/modulistica.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ISIDE per l'ambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- percorsi didattici partecipati

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete fornisce supporto progettuale su percorsi didattici in campo ambientale, soprattutto in ambito ASL. Essa assicura il raccordo con enti e agenzie del territorio.

Denominazione della rete: Rete per l'Alternanza scuola lavoro



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete svolge prevalentemente funzione di condivisione di buone pratiche, modulistica e formazione docenti.

Denominazione della rete: Rete EPICT

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila di rete



Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole di pace

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Condivisione progetti relativi ad iniziative ed eventi sulla tematica della pace.

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Rete che fa capo alla Tavola della Pace di Perugia/Assisi.

Denominazione della rete: Rete Millelingue (Stranieri)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) Ambito13

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Formazione personale, genitori, studenti di vari ordini di scuola, incontri con studenti in difficoltà (DSA)



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la formazione ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale Licei musicali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Orione (Orientamento in entrata)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento in entrata

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni ASL, tirocini, e orientamento in uscita

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Azioni di carattere generale promosse dall'Istituto: dinamiche relazionali - didattica inclusiva

Dinamiche relazionali e comportamentali all'interno della classe. La relazione educativa inclusiva. Disturbi d'ansia. Clima di classe, accoglienza dei nuovi alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di carattere generale promosse dall'Istituto: DSA

Integrazione delle diversità. Promozione di atteggiamenti/comportamenti collaborativi.



Personalizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento senza parcellizzare gli interventi. La classe come "realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti" (nota Miur)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di carattere generale promosse dall'Istituto: Cooperative Learning base e avanzato.

Sviluppo di metodi e strategie didattiche collaborative. Ricerca e attuazione di pratiche professionali focalizzate su metodologie didattiche attive e partecipative. Il Cooperative Learning come metodo inclusivo. Progettare e valutare prestazioni autentiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

tutti i docenti dell'Istituto.



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Iniziative della Rete Epict Veneto in coerenza con il PNSD

Workshop di scambio di buone pratiche nell'ambito dell'uso delle tecnologie nella didattica: saper costruire scenari di apprendimento efficace e partecipato con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Approfondimento di tematiche quali: piattaforma GSuite, Coding, didattica della Matematica e della Fisica aumentata dalle tecnologie, app per la didattica nelle classi digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla Rete Epict Veneto



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Rete Epict Veneto

Titolo attività di formazione: Azioni proposte dal Team e dall'Animatore Digitale in coerenza con il PNSD

Sicurezza in rete; strumenti del laboratorio di lingue; word press e accessibilità; Gsuite - base e avanzato; Moodle nuova versione - base e avanzato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Iniziative proposte dai Dipartimenti disciplinari

Lingue Straniere • parallelismo tra letteratura e musica nel XX secolo • corsi universitari, enti di formazione • seminari/webinar enti certificatori Matematica-Fisica-Informatica • Modelli matematici legati all'Economia e alla Finanza • autoaggiornamento laboratorio di Fisica • autoaggiornamento scambio buone pratiche • strategie per lo sviluppo della creatività in ambito scientifico-tecnologico Lettere • Letteratura del '900 • il testo giornalistico Storia-Filosofia • Colloqui di Filosofia Liceo



Musicale • direzione di coro e/o di orchestra

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

NUOVA PRIVACY E PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Descrizione dell'attività di
formazione

L'attività di formazione è rivolta a tutti gli uffici, finalizzata alla conoscenza e all'applicazione della nuova normativa, dalla revisione dei modelli utilizzati all'adozione dei provvedimenti richiesti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azienda esterna individuata dalla Rete

"NUOVO CODICE DEGLI APPALTI"

Descrizione dell'attività di
formazione

Codice degli appalti pubblici: dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 al Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n.56. Ricadute sulle Istituzioni scolastiche, chiarimenti e indicazioni operative alla luce delle ultime innovazioni in materia.



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterna.

NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di
formazione

Il nuovo Regolamento amministrativo-contabile D.I. n.129 del 28 agosto 2018, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2019. Quali le novità introdotte:dall'innalzamento delle soglie per l'affidamento diretto ad una puntuale programmazione delle spese.

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Adesione alle iniziative messe in atto da agenzie formative

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne



NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Accesso alla piattaforma INPS per la verifica e l'eventuale sistemazione delle posizioni previdenziali dei lavoratori.
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Si chiederà allo stesso INPS a promuovere l'attività di formazione

TRASMISSIONE COMPENSI ACCESSORI

Descrizione dell'attività di formazione	Acquisire le necessarie competenze per comunicare all'INPS i compensi accessori liquidati al personale dal 2012 in avanti. L'attività prevede l'utilizzo di una piattaforma predisposta e gestita dall'INPS, previa azione di accreditamento.
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Si prevede il ricorso al personale dell'Istituto di previdenza per momenti di formazione in presenza



NUOVA PRIVACY E PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Descrizione dell'attività di
formazione

L'attività di formazione è rivolta a tutti gli uffici, finalizzata alla conoscenza e all'applicazione della nuova normativa, dalla revisione dei modelli utilizzati all'adozione dei provvedimenti richiesti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne

"NUOVO CODICE DEGLI APPALTI"

Descrizione dell'attività di
formazione

Codice degli appalti pubblici: dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 al Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n.56. Ricadute sulle Istituzioni scolastiche, chiarimenti e indicazioni operative alla luce delle ultime innovazioni in materia.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne

NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione

Il nuovo Regolamento amministrativo-contabile D.I. n.129 del 28 agosto 2018, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2019. Quali le novità introdotte:dall'innalzamento delle soglie per l'affidamento diretto ad una puntuale programmazione delle spese.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie esterne

NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione

Accesso alla piattaforma INPS per la verifica e l'eventuale sistemazione delle posizioni previdenziali dei lavoratori.

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Si ipotizza di utilizzare personale esperto dell'Istituto di Previdenza

TRASMISSIONE COMPENSI ACCESSORI

Descrizione dell'attività di formazione

Acquisire le necessarie competenze per comunicare all'INPS i compensi accessori liquidati al personale dal 2012 in avanti. L'attività prevede l'utilizzo di una piattaforma predisposta e gestita dall'INPS, previa azione di accreditamento.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Si ipotizza il ricorso a personale dell'Istituto di Previdenza

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura del responsabile della Sicurezza d'Istituto

NUOVA PRIVACY E PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Descrizione dell'attività di
formazione

L'attività di formazione è rivolta a tutti gli uffici, finalizzata alla conoscenza e all'applicazione della nuova normativa, dalla revisione dei modelli utilizzati all'adozione dei provvedimenti richiesti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



formazione

soccorso

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura del responsabile della Sicurezza dell'istituto

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura del Responsabile della sicurezza dell'istituto